



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2014-2020

REG. (UE) N. 1305/2013

COMPLEMENTO AL PIANO DI AZIONE LOCALE MISURA 19.2

GALSINIS



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali.



Repubblica Italiana



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

INDICE DEL COMPLEMENTO AL PIANO DI AZIONE

1. LA STRATEGIA IN CIFRE.....	1
2. GLI INTERVENTI PREVISTI ALL'INTERNO DELLE AZIONI DEL PDA – MIS 19.2	5
2.1 19.2.S Azione di Sistema: Destination Management Organization SINIS	5
2.1.1 DESCRIZIONE E FINALITÀ DELL'INTERVENTO	5
2.1.2 PRINCIPALI RIFERIMENTI NORMATIVI	6
2.1.3 DOTAZIONE FINANZIARIA	9
2.1.4 INDICATORI E TARGET	9
2.1.5 BENEFICIARI	10
2.1.6 TIPO DI SOSTEGNO	10
2.1.7 LIVELLO ED ENTITÀ DELL'AIUTO	10
2.1.8 MASSIMALI DI FINANZIAMENTO	10
2.1.9 REQUISITI DI AMMISSIBILITÀ	11
2.1.10 SPESE AMMISSIBILI	12
2.1.11 MODALITÀ DI FINANZIAMENTO	12
2.1.12 CRITERI DI SELEZIONE	13
2.1.13 PROCEDURA DI SELEZIONE DELLE DOMANDE DI SOSTEGNO	13
2.2 19.2.1.1.1 Turismo attivo: sviluppo di imprese extra-agricole (interventi materiali ed immateriali)	14
2.2.1 DESCRIZIONE E FINALITÀ DELL'INTERVENTO	14
2.2.2 PRINCIPALI RIFERIMENTI NORMATIVI	14
2.2.3 DOTAZIONE FINANZIARIA	17
2.2.4 INDICATORI E TARGET	17
2.2.5 BENEFICIARI	18
2.2.6 TIPO DI SOSTEGNO	18
2.2.7 LIVELLO ED ENTITÀ DELL'AIUTO	18
2.2.8 MASSIMALI DI FINANZIAMENTO	18
2.2.9 REQUISITI DI AMMISSIBILITÀ	18
2.2.10 SPESE AMMISSIBILI	19
2.2.11 MODALITÀ DI FINANZIAMENTO	19
2.2.12 CRITERI DI SELEZIONE	20
2.2.13 PROCEDURA DI SELEZIONE DELLE DOMANDE DI SOSTEGNO	21
2.3 19.2.1.1.2 Sostegno a investimenti per lo sviluppo di NUOVE imprese extra agricole (NUOVA e piccola ospitalità extra-agricola – strutture ricettive extra-alberghiere, così come definite dall'art. 16 della L.R del 28.07.2017 N.16).....	24
2.3.1 DESCRIZIONE E FINALITÀ DELL'INTERVENTO	24
2.3.2 PRINCIPALI RIFERIMENTI NORMATIVI	24
2.3.3 DOTAZIONE FINANZIARIA	27
2.3.4 INDICATORI E TARGET	27

2.3.5	BENEFICIARI	28
2.3.6	TIPO DI SOSTEGNO	28
2.3.7	LIVELLO ED ENTITÀ DELL'AIUTO	28
2.3.8	MASSIMALI DI FINANZIAMENTO	28
2.3.9	REQUISITI DI AMMISSIBILITÀ	28
2.3.10	SPESE AMMISSIBILI.....	29
2.3.11	MODALITÀ DI FINANZIAMENTO	29
2.3.12	CRITERI DI SELEZIONE	29
2.3.13	PROCEDURA DI SELEZIONE DELLE DOMANDE DI SOSTEGNO	30

2.4 19.2.1.1.3 Sostegno a investimenti a investimenti per lo sviluppo di imprese extra-agricole (Interventi di miglioramento funzionale e adeguamento ai principi eco-sostenibili e di accessibilità' delle strutture ricettive – ospitalità extra-agricola)40

2.4.1	DESCRIZIONE E FINALITÀ DELL'INTERVENTO	40
2.4.2	PRINCIPALI RIFERIMENTI NORMATIVI.....	40
2.4.3	DOTAZIONE FINANZIARIA	43
2.4.4	INDICATORI E TARGET	43
2.4.5	BENEFICIARI	43
2.4.6	TIPO DI SOSTEGNO	44
2.4.7	LIVELLO ED ENTITÀ DELL'AIUTO	44
2.4.8	MASSIMALI DI FINANZIAMENTO	44
2.4.9	REQUISITI DI AMMISSIBILITÀ	44
2.4.10	SPESE AMMISSIBILI.....	44
2.4.11	MODALITÀ DI FINANZIAMENTO	45
2.4.12	CRITERI DI SELEZIONE	46
2.4.13	PROCEDURA DI SELEZIONE DELLE DOMANDE DI SOSTEGNO	47

2.5 19.2.1.1.4 Sostegno a investimenti nelle aziende agricole per la diversificazione e sviluppo di attività extra agricole (investimenti per la creazione e sviluppo dell'ospitalità agrituristica ivi compreso l'agricampeggio)50

2.5.1	DESCRIZIONE E FINALITÀ DELL'INTERVENTO	50
2.5.2	PRINCIPALI RIFERIMENTI NORMATIVI.....	50
2.5.3	DOTAZIONE FINANZIARIA	53
2.5.4	INDICATORI E TARGET	53
2.5.5	BENEFICIARI	54
2.5.6	TIPO DI SOSTEGNO	54
2.5.7	LIVELLO ED ENTITÀ DELL'AIUTO	54
2.5.8	MASSIMALI DI FINANZIAMENTO	54
2.5.9	REQUISITI DI AMMISSIBILITÀ	54
2.5.10	SPESE AMMISSIBILI.....	55
2.5.11	MODALITÀ DI FINANZIAMENTO	56
2.5.12	CRITERI DI SELEZIONE	56

2.5.13	PROCEDURA DI SELEZIONE DELLE DOMANDE DI SOSTEGNO	57
2.6	19.2.1.2.1 Sviluppo e commercializzazione dei servizi turistici per il turismo rurale: "Reti e itinerari turistici tematizzati"	60
2.6.1	DESCRIZIONE E FINALITÀ DELL'INTERVENTO	60
2.6.2	PRINCIPALI RIFERIMENTI NORMATIVI	61
2.6.3	DOTAZIONE FINANZIARIA	63
2.6.4	INDICATORI E TARGET	63
2.6.5	BENEFICIARI	64
2.6.6	TIPO DI SOSTEGNO	64
2.6.7	LIVELLO ED ENTITÀ DELL'AUTO	64
2.6.8	MASSIMALI DI FINANZIAMENTO	64
2.6.9	REQUISITI DI AMMISSIBILITÀ	64
2.6.10	SPESE AMMISSIBILI	66
2.6.11	MODALITÀ DI FINANZIAMENTO	67
2.6.12	CRITERI DI SELEZIONE	67
2.6.13	PROCEDURA DI SELEZIONE DELLE DOMANDE DI SOSTEGNO	68
2.7	19.2.1.2.2 Infrastrutture turistiche su piccola scala (investimenti per itinerari turistici, aree attrezzate e percorsi segnalati e loro messa in rete)	70
2.7.1	DESCRIZIONE E FINALITÀ DELL'INTERVENTO	70
2.7.2	PRINCIPALI RIFERIMENTI NORMATIVI	70
2.7.3	DOTAZIONE FINANZIARIA	74
2.7.4	INDICATORI E TARGET	74
2.7.5	BENEFICIARI	74
2.7.6	TIPO DI SOSTEGNO	74
2.7.7	LIVELLO ED ENTITÀ DELL'AUTO	74
2.7.8	MASSIMALI DI FINANZIAMENTO	74
2.7.9	REQUISITI DI AMMISSIBILITÀ	74
2.7.10	SPESE AMMISSIBILI	75
2.7.11	MODALITÀ DI FINANZIAMENTO	75
2.7.12	CRITERI DI SELEZIONE	76
2.7.13	PROCEDURA DI SELEZIONE DELLE DOMANDE DI SOSTEGNO	77
2.8	19.2.2.1.1 Sostegno a Investimenti per la realizzazione di piccoli impianti aziendali di trasformazione e/o di spazi attrezzati per la vendita di prodotti aziendali	80
2.8.1	DESCRIZIONE E FINALITÀ DELL'INTERVENTO	80
2.8.2	PRINCIPALI RIFERIMENTI NORMATIVI	81
2.8.3	DOTAZIONE FINANZIARIA	83
2.8.4	INDICATORI E TARGET	84
2.8.5	BENEFICIARI	84
2.8.6	TIPO DI SOSTEGNO	84

2.8.7	LIVELLO ED ENTITÀ DELL'AIUTO	84
2.8.8	MASSIMALI DI FINANZIAMENTO	85
2.8.9	REQUISITI DI AMMISSIBILITÀ	85
2.8.10	SPESE AMMISSIBILI.....	87
2.8.11	MODALITÀ DI FINANZIAMENTO	87
2.8.12	CRITERI DI SELEZIONE	88
2.8.13	PROCEDURA DI SELEZIONE DELLE DOMANDE DI SOSTEGNO	89

2.9 19.2.2.1.2 Sostegno a investimenti nelle aziende agricole per la diversificazione e sviluppo di attività extra-agricole. (Interventi per la riqualificazione delle strutture e del contesto paesaggistico nelle aziende agricole che offrono servizi agrituristici e/o didattici e/o sociali e per la realizzazione di spazi aziendali attrezzati per lo svolgimento di attività didattiche e/o sociali in fattoria)

2.9.1	DESCRIZIONE E FINALITÀ DELL'INTERVENTO	91
2.9.2	PRINCIPALI RIFERIMENTI NORMATIVI.....	92
2.9.3	DOTAZIONE FINANZIARIA.....	94
2.9.4	INDICATORI E TARGET.....	94
2.9.5	BENEFICIARI	95
2.9.6	TIPO DI SOSTEGNO	95
2.9.7	LIVELLO ED ENTITÀ DELL'AIUTO	95
2.9.8	MASSIMALI DI FINANZIAMENTO	95
2.9.9	REQUISITI DI AMMISSIBILITÀ	95
2.9.10	SPESE AMMISSIBILI.....	96
2.9.11	MODALITÀ DI FINANZIAMENTO	97
2.9.12	CRITERI DI SELEZIONE	97
2.9.13	PROCEDURA DI SELEZIONE DELLE DOMANDE DI SOSTEGNO	98

2.10 19.2.2.2.1 Rete, sia orizzontale che verticale, tra aziende agricole e altri soggetti della filiera del VINO (vitigni tipici), finalizzata alla realizzazione ed allo sviluppo delle filiere corte e/o dei mercati locali, anche attraverso la loro promozione a raggio locale

2.10.1	DESCRIZIONE E FINALITÀ DELL'INTERVENTO	101
2.10.2	PRINCIPALI RIFERIMENTI NORMATIVI.....	102
2.10.3	DOTAZIONE FINANZIARIA.....	105
2.10.4	INDICATORI E TARGET.....	105
2.10.5	BENEFICIARI	105
2.10.6	TIPO DI SOSTEGNO	105
2.10.7	LIVELLO ED ENTITÀ DELL'AIUTO	105
2.10.8	MASSIMALI DI FINANZIAMENTO	105
2.10.9	REQUISITI DI AMMISSIBILITÀ	105
2.10.10	SPESE AMMISSIBILI.....	108
2.10.11	MODALITÀ DI FINANZIAMENTO	109
2.10.12	CRITERI DI SELEZIONE	109

2.10.13	PROCEDURA DI SELEZIONE DELLE DOMANDE DI SOSTEGNO	110
2.11	19.2.2.2.2 Rete, sia orizzontale che verticale, tra aziende agricole e altri soggetti della filiera del GRANO, finalizzata alla realizzazione ed allo sviluppo delle filiere corte e/o dei mercati locali, anche attraverso la loro promozione a raggio locale.....	112
2.11.1	DESCRIZIONE E FINALITÀ DELL'INTERVENTO	112
2.11.2	PRINCIPALI RIFERIMENTI NORMATIVI	113
2.11.3	DOTAZIONE FINANZIARIA	115
2.11.4	INDICATORI E TARGET	116
2.11.5	BENEFICIARI	116
2.11.6	TIPO DI SOSTEGNO	116
2.11.7	LIVELLO ED ENTITÀ DELL'AIUTO	116
2.11.8	MASSIMALI DI FINANZIAMENTO	116
2.11.9	REQUISITI DI AMMISSIBILITÀ	116
2.11.10	SPESE AMMISSIBILI.....	119
2.11.11	MODALITÀ DI FINANZIAMENTO	119
2.11.12	CRITERI DI SELEZIONE	120
2.11.13	PROCEDURA DI SELEZIONE DELLE DOMANDE DI SOSTEGNO	121
2.12	19.2.2.2.3 Rete, sia orizzontale che verticale, tra aziende agricole e altri soggetti della filiera dell'OLIO, finalizzata alla realizzazione ed allo sviluppo delle filiere corte e/o dei mercati locali, anche attraverso la loro promozione a raggio locale.....	123
2.12.1	DESCRIZIONE E FINALITÀ DELL'INTERVENTO	123
2.12.2	PRINCIPALI RIFERIMENTI NORMATIVI.....	124
2.12.3	DOTAZIONE FINANZIARIA	126
2.12.4	INDICATORI E TARGET	127
2.12.5	BENEFICIARI	127
2.12.6	TIPO DI SOSTEGNO	127
2.12.7	LIVELLO ED ENTITÀ DELL'AIUTO	127
2.12.8	MASSIMALI DI FINANZIAMENTO	127
2.12.9	REQUISITI DI AMMISSIBILITÀ	127
2.12.10	SPESE AMMISSIBILI.....	129
2.12.11	MODALITÀ DI FINANZIAMENTO	130
2.12.12	CRITERI DI SELEZIONE	131
2.12.13	PROCEDURA DI SELEZIONE DELLE DOMANDE DI SOSTEGNO	132
2.13	19.2.2.2.4 Rete, sia orizzontale che verticale, tra aziende agricole e altri soggetti della filiera dell'ORTOFRUTTA, finalizzata alla realizzazione ed allo sviluppo delle filiere corte e/o dei mercati locali, anche attraverso la loro promozione a raggio locale	134
2.13.1	DESCRIZIONE E FINALITÀ DELL'INTERVENTO	134
2.13.2	PRINCIPALI RIFERIMENTI NORMATIVI.....	135
2.13.3	DOTAZIONE FINANZIARIA.....	137
2.13.4	INDICATORI E TARGET	138

2.13.5	BENEFICIARI	138
2.13.6	TIPO DI SOSTEGNO	138
2.13.7	LIVELLO ED ENTITÀ DELL'AIUTO	138
2.13.8	MASSIMALI DI FINANZIAMENTO	138
2.13.9	REQUISITI DI AMMISSIBILITÀ	138
2.13.10	SPESE AMMISSIBILI.....	140
2.13.11	MODALITÀ DI FINANZIAMENTO	141
2.13.12	CRITERI DI SELEZIONE	142
2.13.13	PROCEDURA DI SELEZIONE DELLE DOMANDE DI SOSTEGNO	143
3.	IL CRONOPROGRAMMA DELL'ATTUAZIONE DELLE OPERAZIONI.....	145
3.1	La gerarchia strategica e attuativa tra operazioni	145
4.	LE STRUTTURE DI GOVERNANCE DELL'ATTUAZIONE	150
4.1	Struttura di governance "Forum del Turismo Sostenibile"	150
4.1.1	COMPONENTI	150
4.1.2	COMPITI DELLA STRUTTURA	150
4.1.3	REGOLAMENTO DI FUNZIONAMENTO DELLA STRUTTURA DI GOVERNANCE	151
5.	IL PIANO FINANZIARIO DEL PDA.....	153
6.	SINERGIE E COMPLEMENTARIETÀ CON GLI ALTRI STRUMENTI PREVISTI A LIVELLO LOCALE.....	157
6.1	Resoconto del fine tuning delle azioni chiave proposte sugli altri fondi	157
6.2	Sinergie e complementarietà con strumenti definiti in fase di fine tuning	160

1. LA STRATEGIA IN CIFRE

Le risorse assegnate alla **Misura 19.2** ammontano a **3.000.000,00*¹ euro**.

Le suddette risorse assegnate sono ripartite agli ambiti tematici prescelti come indicato nella tabella sottostante:

AMBITO TEMATICO	RISORSE ASSEGNATE	
	%	IMPORTO
Turismo sostenibile	60	€ 1.606.342,00
Sviluppo e innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali	40	€ 1.070.894,00

Alle risorse indicate nella tabella sopra, si sommano quelle relative all'**Azione di Sistema: Destination Management Organization (DMO) SINIS**, pari a euro **322.763,60**.

Attraverso l'azione di sistema il GAL Sinis intende costituire la *Destination Management Organization* – DMO Sinis - Costa dei Giganti, quale modello organizzativo e innovativo, al fine di coordinare i processi organizzativi e decisionali, le azioni di sviluppo, la ricerca, la promozione ed il marketing della destinazione SINIS, rafforzando il legame tra il settore turistico e le imprese di prodotti agroalimentari del territorio.

La DMO è funzionale alle azioni chiave individuate nel PdA, le quali si focalizzano sui due pilastri principali che caratterizzano il Sinis: il Turismo sostenibile e lo sviluppo di filiere per la valorizzazione dei prodotti locali.

Le azioni chiave previste nel PdA:

➤ 1.1 Promozione e diversificazione dell'offerta turistica

L'azione mira a favorire l'attivazione, la riqualificazione e l'ampliamento di iniziative sostenibili di natura privata, volte specificamente a:

- garantire l'incremento e la diversificazione della ricettività del territorio;
- qualificare l'offerta ricettiva esistente;
- diversificare e specializzare l'offerta di servizi al turista.

In particolare, l'azione si articola nelle seguenti operazioni specifiche:

¹ Risorse attribuite in via provvisoria con Determinazione n. 16532/550 del 28.10.2016 del Servizio Sviluppo dei territori e delle comunità rurali – Direzione Generale – Assessorato dell'Agricoltura e Riforma Agro-Pastorale - RAS. Con Determinazione n. 3207/98 del 06.03.2018 del Direttore del Servizio Sviluppo dei territori e delle comunità rurali, sono state attribuite in via definitiva le risorse relative alla misura 19.2 "Azioni di sistema", pari a euro 322.764,00, e sulla base della medesima Determinazione sono state quantificate anche le risorse destinate all'attuazione delle strategie di sviluppo locale con la misura 19.2, pari a euro 3.227.635,00, che rimangono comunque condizionate alla conclusione delle operazioni di trascinamento delle spese relative alla passata programmazione ed a eventuali rimodulazioni finanziarie del PSR 2014 – 2020.

- sviluppo di nuovi esercizi ricettivi extralberghieri (b&b, agriturismi, affittacamere, ...) in accordo alla normativa regionale, secondo una logica "a rete";
- miglioramento funzionale e adeguamento ai principi ecosostenibili e di accessibilità delle strutture ricettive esistenti;
- realizzazione di servizi per la fruizione "attiva" delle risorse ambientali, in senso eco-compatibile.

➤ **1.2 Definizione di Prodotti d'Area**

L'azione è finalizzata alla costruzione di prodotti turistici sostenibili e alla loro successiva promo-commercializzazione attraverso il finanziamento delle seguenti operazioni:

- valorizzazione e messa in rete degli attrattori territoriali, attraverso la creazione di un itinerario, finalizzato ad una loro effettiva fruibilità e alla massima accessibilità;
- valorizzazione dell'itinerario e delle altre risorse (materiali e immateriali) in termini di mercato attraverso la creazione di reti di operatori (club di prodotto) capaci di costruire proposte turistiche integrate di tipo motivazionale e di proporle al mercato;
- sviluppo di attività e strumenti di comunicazione e marketing, coordinati dal GAL e finalizzati a promuovere l'immagine dell'area come destinazione turistica ecosostenibile e accessibile a tutti.

➤ **2.1 Qualificazione dell'offerta aziendale delle imprese agricole**

Le aziende agricole locali, consapevoli della necessità di migliorare qualitativamente l'offerta, basata sulle specificità territoriali, in prospettiva di una diversificazione del reddito aziendale, hanno riconosciuto le operazioni che seguono:

- Realizzazione di spazi attrezzati per la vendita di prodotti aziendali, piccoli laboratori di trasformazione, servizi didattici e/o sociali.

Questa operazione consente di avvicinare le imprese agricole al mercato turistico e, inoltre, permette di soddisfare le nuove sensibilità dei consumatori delle aree urbane, che apprezzano, in modo sempre maggiore, la qualità delle produzioni agroalimentari ed il rapporto 'diretto' con il produttore.

L'attivazione di spazi attrezzati di vendita e di piccoli laboratori aziendali per una lavorazione e trasformazione delle produzioni consente inoltre un sostegno alla capacità dell'azienda agricola di generare reddito.

- Qualificazione delle strutture e del contesto paesaggistico.

Questa operazione consente di intervenire sulla qualificazione dell'offerta delle imprese agrituristiche con piccoli interventi specificamente rivolti alla riqualificazione delle strutture e del contesto paesaggistico, contribuendo quindi ad un rafforzamento dell'offerta anche turistica posizionata su parametri di qualità crescenti.

➤ 2.2 Sviluppo della cooperazione territoriale

Il territorio del GAL Sinis ha una marcata vocazione agricola, prevalentemente dedicata a seminativi. La quota dedicata alla viticoltura, pur non elevata come percentuale sul totale, è comunque rilevante in termini assoluti, con oltre 400 ettari di SAU dedicata, ed una analoga considerazione può essere estesa anche alla olivicoltura.

La presente azione si svilupperà nelle seguenti filiere:

- Filiera del Vino (Vitigni tipici)

L'area GAL Sinis è ricompresa all'interno della zona di produzione del vino DOC "Vernaccia di Oristano", vitigno che, sebbene riconosciuto come di alta qualità, solo negli ultimi anni ha dato segno di una ripresa. Infatti, a seguito della profonda crisi degli anni '70, per un lunghissimo periodo, la produzione della Vernaccia, è stata di tipo 'familiare, ad integrazione del reddito aziendale. Nell'ultimo periodo recente, grazie all'intervento di importanti cantine locali, la Vernaccia sta riacquistando una sua posizione di mercato, e, in virtù della sua altissima qualità, viene riconosciuta come prezioso prodotto identitario del territorio del Sinis.

Inoltre, sono presenti altre tipologie di vitigno tipico, come la Nieddera, che possono validamente contribuire alla costruzione di una identità produttiva del Sinis, fondata su prodotti fortemente radicati nel territorio.

Un intervento di rete sulla commercializzazione e promozione è finalizzato a dimostrare ad una platea più ampia la capacità dei prodotti basati sui vitigni locali di generare reddito per le aziende agricole.

- Filiera del Grano

Nel Sinis la coltivazione di cereali, grano e orzo in particolare, è da sempre particolarmente radicata, ed ha già operative delle esperienze avanzate di cooperazione di filiera. È di recente presentazione il marchio Sardo Sole, della rete di impresa "Filiera del GRANO DURO" coltivato e trasformato in Sardegna, che raccoglie tutti i segmenti della filiera stessa su base regionale. Questa esperienza, rilevante sia per la capacità di mettere insieme tutti i segmenti della filiera che per l'attenzione alla qualità delle produzioni di grano rigorosamente realizzate su base locale, rappresenta un esempio di organizzazione per tutti i comparti dell'attività agricola.

- Filiera dell'Olio

Come in altre aree della Sardegna, esiste anche nel Sinis un patrimonio rilevante di piante di olivo che però, troppo spesso, sono gestite da aziende agricole, che, non riescono a garantirsi, con questa attività, un reddito adeguato. Peraltro, è presente e molto diffusa, come tipologia di pianta di olivo, la Cultivar Semidana, che potrebbe consentire anche una caratterizzazione dell'area del Sinis, in termini di specificità produttiva. Anche in questo caso, un intervento di rete sulla commercializzazione e promozione, è finalizzato a dimostrare, ad una platea più ampia, la capacità dei prodotti basati sulle specificità locali, di generare reddito per le aziende agricole.

- Filiera dell'Ortofrutta



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali.



Repubblica Italiana



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

L'ortofrutta rappresenta una tradizione produttiva del Sinis, con una specificità conferita dal carciofo spinoso, dall'anguria e dal melone, dal pomodoro e dalla patata. Tuttavia, la produzione e l'offerta, è caratterizzata da una elevata frammentazione, che determina una instabilità dei prezzi, soprattutto nel mercato all'ingrosso. Questo fenomeno, per le imprese, genera una scarsa propensione a creare reddito. In questo caso, un intervento 'di rete', sulla promozione e sulla commercializzazione, è finalizzato a sostenere l'inserimento di queste tipologie di prodotto nei mercati e nella ristorazione locale, con l'obiettivo di generare reddito per le aziende.

Verranno finanziate, per le quattro filiere, attività di valorizzazione, attraverso la costituzione di reti di impresa, che consentano di avvicinare i produttori ai consumatori finali.

2. GLI INTERVENTI PREVISTI ALL'INTERNO DELLE AZIONI DEL PDA – MISURA 19.2

2.1 19.2.S Azione di Sistema: Destination Management Organization (DMO) SINIS

2.1.1 Descrizione e finalità dell'intervento

Attraverso l'azione di sistema il GAL Sinis intende costituire la *Destination Management Organization* – DMO Sinis - Costa dei Giganti, quale modello organizzativo e innovativo del turismo sostenibile, al fine di coordinare i processi organizzativi e decisionali, le azioni di sviluppo, la ricerca, la promozione ed il marketing della destinazione SINIS, rafforzando il legame tra il settore turistico e le imprese di prodotti agroalimentari del territorio.

Il GAL Sinis sarà il soggetto di coordinamento (cabina di regia) che, facendosi portavoce degli interessi generali dell'intera destinazione SINIS, coordina le strategie e le attività di sviluppo e promozione, mettendo in contatto la domanda con l'offerta e interpretando le esigenze del visitatore. La DMO si integra con gli interventi previsti nel PdA, i quali mirano a riqualificare l'offerta ricettiva, supportare azioni di valorizzazione delle risorse locali, incentivare la multifunzionalità e la competitività delle aziende agricole, favorendo, inoltre, la crescita del territorio dal punto di vista economico, culturale e, al contempo, preservando e valorizzando l'autenticità delle risorse culturali e ambientali. I beneficiari diretti e indiretti del progetto saranno gli enti pubblici, i produttori locali, le reti di impresa, gli operatori turistici locali, i cittadini ma anche i visitatori della destinazione, attratti dalle nuove opportunità di esperienza nel Sinis.

Nello specifico, le azioni identificate per un'efficace realizzazione del progetto sono:

1. Gestione e coordinamento delle attività per l'istituzione della DMO Sinis Costa dei Giganti.
2. Analisi della destinazione Sinis e predisposizione del Piano Strategico della DMO.
3. Studio e predisposizione del Piano di marketing territoriale.
4. Studio e organizzazione del "Paniere dei Prodotti".
5. Studio e progettazione di campagne promozionali.
6. Progettazione e adeguamento degli strumenti promozionali.
7. Organizzazione e realizzazione di educational tour.
8. Organizzazione e partecipazione a manifestazioni fieristiche.

L'intervento ha **lo scopo di soddisfare i fabbisogni** emersi nel percorso partecipativo che ha determinato il Piano di Azione del GAL Sinis, nello specifico:

- F.1 Migliorare e “specializzare” l'esperienza che il turista può vivere nel GAL Sinis, organizzando e promuovendo prodotti turistici sostenibili capaci di integrare le produzioni tipiche e il sistema di attrattori culturali e ambientali.
- F.2 *(fabbisogno emerso in fase di partecipazione, ma non prioritario nella gerarchizzazione degli stessi)* Innovare e caratterizzare il sistema di offerta turistica e promo-commercializzazione delle identità locali.
- F.3 Favorire un sistema di governance territoriale che favorisca le tipicità con finalità turistiche.
- F.4 *(fabbisogno emerso in fase di partecipazione, ma non prioritario nella gerarchizzazione degli stessi)* Assicurare la piena e sostenibile fruibilità turistica degli attrattori e dei luoghi di interesse culturali, paesaggistici e naturali.
- F.5 Potenziare l'immagine e la notorietà della Destinazione migliorando il sistema di comunicazione e informazione sugli attrattori ambientali e culturali e le altre tipicità località.
- F.7 Favorire logiche di sistema agevolando l'aggregazione dei produttori rimuovendo la frammentazione dell'offerta, della trasformazione e della distribuzione in campo agroalimentare.
- F.8 *(fabbisogno emerso in fase di partecipazione, ma non prioritario nella gerarchizzazione degli stessi)* Potenziare la qualificazione delle imprese di servizi al turismo complementari all'offerta ricettiva.
- F.9 *(fabbisogno emerso in fase di partecipazione, ma non prioritario nella gerarchizzazione degli stessi)* Favorire l'integrazione tra turismo e comparto agroalimentare incrementando l'inserimento dei prodotti locali presso gli operatori della ristorazione e della ricettività, migliorando inoltre, la qualità dell'offerta turistica.
- F.10 Sostenere le filiere produttive locali favorendo la collaborazione tra operatori e l'innalzamento della qualità delle produzioni (filere vitivinicola, olivicola, del grano, dell'ortofrutta).
- F.18 *(fabbisogno emerso in fase di partecipazione, ma non prioritario nella gerarchizzazione degli stessi)* Incentivare strategie di marketing (anche integrate con turismo, artigianato, ecc.) su sistemi di qualità e prodotti identitari.
- F.19 *(fabbisogno emerso in fase di partecipazione, ma non prioritario nella gerarchizzazione degli stessi)* Promozione di circuiti turistici integrati attraverso la condivisione delle risorse, la messa a sistema dei diversi attori locali e l'integrazione dei servizi aggiuntivi.

L'intervento, in questo senso, va ad incidere direttamente sulla **Focus Area di riferimento 6b “Stimolare lo sviluppo locale nelle zone rurali”** del PSR; ma anche sulla Focus area secondaria 6a “Diversificazione, creazione, sviluppo piccole imprese e occupazione”.

2.1.2 Principali riferimenti normativi

Base Giuridica delle Misure Coinvolte

- Regolamento (UE) n. 1303/2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo

europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e ss.mm.ii;

- Regolamento (UE) n. 1305/2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);
- Regolamento (UE) n. 1306/2013 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune;
- Regolamento (UE) n. 1307/2013 che integra talune disposizioni del regolamento (UE) n. 1305/2013;
- Regolamento (UE) n. 1308/2013 recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli;
- Regolamento (UE) n. 1310/2013 che stabilisce alcune disposizioni transitorie sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);
- Regolamento (UE) n. 640/2014 recante integrazioni al regolamento (UE) n. 1306/2013;
- Regolamento delegato (UE) n. 807/2014 della Commissione, dell'11 marzo 2014, che integra talune disposizioni del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che introduce disposizioni transitorie;
- Regolamento (UE) n. 808/2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1305/2013;
- Regolamento (UE) n. 809/2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1306/2013;
- Regolamento (UE) n. 834/2014 norme per l'applicazione del Quadro comune di monitoraggio e valutazione della politica agricola comune;
- Regolamento delegato (UE) n. 907/2014 della Commissione che integra il regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio per quanto riguarda gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, le cauzioni e l'uso dell'euro;
- Regolamento di esecuzione (UE) n. 908/2014 della Commissione recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio per quanto riguarda gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, le norme sui controlli, le cauzioni e la trasparenza;
- Regolamento delegato (UE) n. 639/2014 della Commissione che integra il regolamento (UE) n. 1307/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio recante norme sui pagamenti diretti agli agricoltori nell'ambito dei regimi di sostegno previsti dalla politica agricola comune e che modifica l'allegato X di tale regolamento;
- Regolamento delegato (UE) n. 669/2016 della Commissione che modifica il regolamento di esecuzione (UE) n. 808/2014;
- Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione, del 18 dicembre 2013, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis»;
- Regolamento (UE) 2017/2393 del Parlamento europeo e del Consiglio del 13 dicembre 2017;
- Decisione CE di esecuzione C(2014)8021 del 29 ottobre 2014 con la quale viene adottato l'Accordo di Partenariato 2014-2020 dell'Italia;

- Decisione CE di esecuzione C(2015) 5893 final del 19 agosto 2015 che approva il Programma di sviluppo rurale della Regione Sardegna (Italia) ai fini della concessione di un sostegno da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale;
- Decisione C(2016) n. 8506 dell'8.12.2016 che ha modificato il Programma di sviluppo rurale della Regione Sardegna (Italia);
- Orientamenti dell'Unione europea per gli aiuti di Stato nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali 2014—2020 (2014/C 204/01);
- Comunicazione COM(2012) 79 final del 29 febbraio 2012 relativa al partenariato europeo per l'innovazione "Produttività e sostenibilità dell'agricoltura";
- Criteri di selezione approvati dal Comitato di Sorveglianza del 18 novembre 2015 e ss.mm.ii.;
- Legge n. 241/90 – Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi;
- Decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 123 – Disposizioni per la razionalizzazione degli interventi di sostegno pubblico alle imprese, a norma dell'art. 4, comma 4 lettera c) della legge 15 marzo 1997, n. 59;
- Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50. Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture e ss.mm.ii.;
- Decreto legislativo n. 228/2001 "Orientamento e modernizzazione del settore agricolo, a norma dell'articolo 7 della legge 5 marzo 2001, n. 57" – articolo 4 "Esercizio dell'attività di vendita";
- Decreto MIPAAF 8 febbraio 2016, n. 3536 "Disciplina del regime di condizionalità, ai sensi del regolamento (UE) n. 1306/2013 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale";
- Decreto MIPAAF 25 gennaio 2017, n. 2490 "Disciplina del regime di condizionalità, ai sensi del regolamento (UE) n. 1306/2013 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale";
- Decreto MIPAAF 12 gennaio 2015, n. 162, relativo alla semplificazione della gestione della PAC 2014-2020;
- Decreto MIPAAF 20 novembre 2007 "Attuazione articolo 1, comma 1065, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, sui mercati riservati all'esercizio della vendita diretta da parte degli imprenditori agricoli";
- D.P.R. 1° Dicembre 1999, n. 503 – Regolamento recante norme per l'istituzione della Carta dell'agricoltore e del pescatore e dell'anagrafe delle aziende agricole, in attuazione dell'art. 14, comma 3, del decreto legislativo 30 aprile 1998, n. 173;
- Linee Guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale e a interventi analoghi" Intesa sancita in Conferenza Stato – Regioni nella seduta dell'11 febbraio 2016 e ss.mm.ii.;
- D.G.R. n. 51/7 del 20 ottobre 2015. Programma di sviluppo rurale 2014-2020 per la Regione Sardegna. Presa d'atto della Decisione di approvazione da parte della Commissione Europea e composizione del Comitato di Sorveglianza;
- D.G.R. n. 23/7 del 20.04.2016 "Programma di sviluppo rurale. Indirizzi attuativi";

- Decreto dell'Assessore dell'Agricoltura e riforma agropastorale n. 3066/DecA/81 del 21.12.2007 recante "Anagrafe regionale delle aziende agricole. Modalità di avviamento e gestione";
- Determinazione dell'Autorità di Gestione n. 10181/330 del 7/7/2016. PSR2014/2020 – Delega ad Argea delle attività di ricezione e controllo delle domande di sostegno e pagamento;
- Determinazione dell'Autorità di Gestione n. 7591-134 del 6/4/2017 "Approvazione Disposizioni in materia di informazione e pubblicità e logo rappresentativo del Programma;
- "Documento di indirizzo sulle procedure per l'attuazione delle misure del PSR" approvato con determinazione dell'Autorità di Gestione n. 10409-351 del 12.07.2016 e ss.mm.ii;
- EIP AGRI Focus Group: Innovative Short Food Supply Chain Management. Final Report 30 novembre 2015;
- Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 per la Regione Sardegna, misura 19 – Sostegno allo sviluppo locale LEADER (SLTO – sviluppo locale di tipo partecipativo) – sottomisura 19.2 – Sostegno all'esecuzione degli interventi nell'ambito della strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo;
- Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 per la Regione Sardegna;
- Legge Regionale del 28 luglio 2017 N. 16 "Norme in materia di Turismo";
- L.R. 20/02/2006 n. 96 - Disciplina dell'Agriturismo;
- L.R. 11/05/2015 n.11 "Norme in materia di agriturismo, ittiturismo, pesca turismo, fattoria didattica e sociale.

2.1.3 Dotazione finanziaria

La dotazione finanziaria dell'intervento è pari a € 322.764,00.

2.1.4 Indicatori e Target

Denominazione dell'indicatore di contesto	Valore obiettivo
a. Istituzione DMO Sinis b. Studio e profilo della destinazione c. Piano Strategico della DMO d. Osservatorio locale delle Attività turistiche attivati e. Realizzazione del Piano di Marketing Territoriale f. Paniere dei Prodotti del Sinis g. Produzioni tipiche dell'agro alimentare mappate h. Iniziative promozionali dei prodotti dell'agroalimentare del Sinis realizzate i. Studio e progettazione di campagne promozionali	a. N. 1 DMO Sinis istituita b. Tourism destination analysis: N. 1 profilo della destinazione realizzata. c. N. 1 Piano strategico della DMO realizzato d. N. 1 Osservatorio Locale delle attività turistiche attivati e. Realizzazione di N. 1 Piano di Marketing Territoriale f. Realizzazione di N. 1 Paniere dei Prodotti del Sinis g. N. 10 produzioni tipiche dell'agroalimentare mappate h. N. 5 iniziative promozionali dei prodotti dell'agroalimentare del Sinis realizzate

j. Marchio del territorio k. Catalogo promozionale l. Sito web multilingue m. Tutorial e video n. Pannelli informativi o. Organizzazione e realizzazione di educational tour p. Organizzazione e partecipazione a manifestazioni fieristiche	i. N. 1 piano strategico di comunicazione realizzati: N. 5 strumenti di comunicazione individuati; N. 5 eventi promozionali organizzati j. N.1 marchio del territorio realizzato k. N.1 Catalogo promozionale realizzato l. N. 1 Sito web multilingue realizzato m. N. 3 tutorial e video realizzati n. N. 10 pannelli informativi realizzati o. Organizzazione e realizzazione di N. 2/3 educational tour p. Organizzazione e partecipazione a N. 3/5 manifestazioni fieristiche
--	--

2.1.5 Beneficiari

Il beneficiario diretto della sotto-misura, ovvero il soggetto che accede al finanziamento attraverso la presentazione dei progetti relativi alle azioni di sistema, è il GAL SINIS.

I destinatari finali delle azioni di sistema sono gli specifici gruppi target di portatori di interesse individuati quali beneficiari dei PdA. Gli stessi dovranno essere coinvolti attivamente e informati adeguatamente.

2.1.6 Tipo di sostegno

Il sostegno è concesso sotto forma di **contributo in conto capitale**.

2.1.7 Livello ed entità dell'aiuto

Contributo in conto capitale nella misura massima del 100% per le spese effettivamente sostenute dal GAL per la realizzazione dei progetti, conformemente all'elenco delle spese ammissibili e al piano finanziario approvato per ciascun progetto.

Il finanziamento delle azioni di sistema presentate da ciascun GAL non potrà eccedere, complessivamente, il 10% dell'importo complessivo destinato alla realizzazione della strategia di sviluppo locale (PdA).

2.1.8 Massimali di finanziamento

Il contributo massimo concedibile è pari a euro 322.763,60

ATTIVITÀ	Contributo previsionale massimo concedibile
Azione di Sistema: Servizi di supporto all'innovazione di valorizzazione e promozione del territorio	
(A) Attività di Project Management e coordinamento della DMO (cabina di regia)	€ 22.764,00

(B) Pianificazione Strategica della DMO del GAL SINIS	€ 17.100,00
(1) Studio e predisposizione del Piano di Marketing Territoriale	€ 30.500,00
(2) Studio e organizzazione del Paniere dei Prodotti del Sinis	€ 25.000,24
(3) Studio e progettazione di campagne promozionali	€ 19.999,46
(4) Progettazione e adeguamento degli strumenti promozionali	€ 48.800,00
(5) Organizzazione e realizzazione di educational tour	€ 36.600,00
(6) Organizzazione e partecipazione a manifestazioni fieristiche	€ 122.000,00
TOTALE	322.764,00

2.1.9 Requisiti di ammissibilità

A. Gli ambiti di applicazione

- L'ambito territoriale dell'intervento è costituito dal territorio GAL SINIS.
- I destinatari finali degli interventi devono sempre essere individuati tra i soggetti pubblici e privati dei territori Leader (cittadini, imprese, enti locali ecc.) a cui sono rivolte le operazioni inserite nei Piani di Azione Locale.

B. Le condizioni di ammissibilità che devono essere soddisfatte per ricevere il sostegno, integrando quanto previsto in analoghe operazioni del PSR e sulla base dei Reg UE:

- Il beneficiario deve essere il GAL Sinis, finanziato a valere sulla sottomisura 19.2 con la Determinazione del Direttore del Servizio sviluppo dei territori e delle comunità rurali n. 16532/550 del 28 ottobre 2016 ed eventuali successive modifiche ed integrazioni.

C. Condizioni di ammissibilità relative al progetto:

- L'azione di sistema proposta dal GAL deve essere strettamente collegata e funzionale all'attuazione delle azioni chiave previste nel relativo PdA approvato e finanziato dalla Regione Sardegna.
- Il progetto deve contenere una descrizione chiara e completa di tutti gli elementi richiesti dal formulario allegato al presente manuale.

D. Altri obblighi:

- Rispetto della normativa vigente in materia di acquisizione di beni e servizi.
- Ragionevolezza e congruità delle spese.
- Assenza di doppio finanziamento.

2.1.10 Spese ammissibili

Le spese ammissibili per le azioni di sistema debbono riguardare esclusivamente gli interventi di promozione congiunta, la creazione e il rafforzamento di reti definiti al punto 6 del *manuale* e possono consistere in spese per:

- il personale dedicato alla realizzazione delle attività previste dal progetto;
- studi di mercato, di fattibilità, ricerche, elaborazione di modelli innovativi per la creazione di reti territoriali;
- acquisizione di consulenze specialistiche e servizi di facilitazione e innovation brokerage per la creazione e il rafforzamento delle reti di impresa;
- azioni di sensibilizzazione e informazione dei territori, incluse le spese relative alla comunicazione del progetto, l'organizzazione di convegni, seminari, visite guidate e altre forme di incontro;
- progettazione ed attuazione di azioni di marketing territoriale, ivi comprese attività di studio e progettazione di un'immagine turistica coordinata del territorio, piattaforme digitali, applicazioni e soluzioni informatiche, materiali multimediali e divulgativi, realizzazione di siti e portali web, attività di social media marketing, noleggio di spazi e attrezzature, cartellonistica, inviti, stampe e pubblicazioni, newsletter, campagne di comunicazione dei territori rurali rivolte a pubblicazioni nazionali ed esteri;
- realizzazione di infrastrutture immateriali per la creazione, la promozione e il consolidamento delle reti territoriali;
- acquisizione di altri servizi o forniture strettamente funzionali agli obiettivi del progetto per la creazione, la promozione e il consolidamento delle reti territoriali;
- spese generali relative all'organizzazione e all'attuazione delle attività progettuali in misura complessivamente inferiore al 10% del budget di progetto.
- È vietata qualsiasi forma di sovracompensazione e/o doppio finanziamento delle spese.

2.1.11 Modalità di finanziamento

Il contributo in conto capitale concesso può essere erogato in un'unica soluzione a saldo o, dietro richiesta, in più acconti sul contributo - sino a un massimo di tre - dietro presentazione di SAL e della documentazione necessaria per la certificazione della spesa sostenuta, come di seguito specificato:

- 1° SAL: può essere richiesto ad avvenuta realizzazione di almeno il 20% dell'importo totale di spesa ammessa;
- 2° SAL: può essere richiesto ad avvenuta realizzazione di almeno il 40% dell'importo totale di spesa ammessa;
- 3° SAL: può essere richiesto ad avvenuta realizzazione di almeno il 80% dell'importo totale di spesa ammessa.

L'importo massimo complessivo riconoscibile in acconto non può superare il 90% del contributo totale concesso, fatta salva diversa disposizione dell'Organismo pagatore AGEA.



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali.



Repubblica Italiana



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Le domanda di pagamento in acconto può essere presentata fino a 2 mesi prima della conclusione delle operazioni fissata nella decisione di finanziamento, fatta salva diversa disposizione dell'Organismo pagatore AGEA.

Saldo finale

Il saldo del contributo sarà erogato a seguito dell'istruttoria finale una volta accertata la regolare esecuzione delle attività previste dal progetto.

In fase di saldo, sulla base delle risultanze dell'accertamento definitivo svolto dall'ufficio istruttore, sarà svincolata l'eventuale garanzia fideiussoria.

2.1.12 Criteri di selezione

Le azioni di sistema sono attuate all'interno dei Piani di Azione approvati dall'Autorità di Gestione, per cui i criteri di selezione sono quelli definiti nell'Allegato 1 alla lettera prot. n. 428/GAB trasmessa in data 18 febbraio 2016 a conclusione della consultazione del Comitato di sorveglianza avviata in data 18 novembre 2015. Sono ammessi a beneficiare dell'intervento i GAL che abbiano ottenuto almeno 60 punti e siano inseriti nell'elenco dei GAL finanziabili approvato con Determinazione del Direttore del Servizio Sviluppo dei territori e delle comunità rurali n. 16532-550 del 28 ottobre 2016.

2.1.13 Procedura di selezione delle domande di sostegno

Si tratta di un'azione di sistema con il GAL Sinis beneficiario.

2.2 19.2.1.1.1 Turismo attivo: sviluppo di imprese extra-agricole (interventi materiali ed immateriali)

2.2.1 Descrizione e finalità dell'intervento

L'intervento mira a favorire l'attivazione, la riqualificazione e l'ampliamento di iniziative sostenibili di natura privata, volte specificamente a **diversificare e specializzare l'offerta di servizi al turista**.

La finalità dell'intervento è quella di sviluppare servizi per la fruizione 'attiva' sostenibile dei principali attrattori ambientali e storico culturali.

L'intervento ha **lo scopo di soddisfare i fabbisogni** emersi nel percorso partecipativo che ha determinato il Piano di Azione del GAL Sinis, nello specifico:

- F.1 Migliorare e "specializzare" l'esperienza che il turista può vivere nel GAL Sinis, organizzando e promuovendo prodotti turistici sostenibili capaci di integrare le produzioni tipiche e il sistema di attrattori culturali e ambientali.
- F.2 (*fabbisogno emerso in fase di partecipazione, ma non prioritario nella gerarchizzazione degli stessi*) Innovare e caratterizzare il sistema di offerta turistica e promo-commercializzazione delle identità locali.
- F.4 (*fabbisogno emerso in fase di partecipazione, ma non prioritario nella gerarchizzazione degli stessi*) Assicurare la piena e sostenibile fruibilità turistica degli attrattori e dei luoghi di interesse culturali, paesaggistici e naturali.
- F.5 Potenziare l'immagine e la notorietà della Destinazione migliorando il sistema di comunicazione e informazione sugli attrattori ambientali e culturali e le altre tipicità locali.
- F.8 (*fabbisogno emerso in fase di partecipazione, ma non prioritario nella gerarchizzazione degli stessi*) Potenziare la qualificazione delle imprese di servizi al turismo complementari all'offerta ricettiva.
- F.19 (*fabbisogno emerso in fase di partecipazione, ma non prioritario nella gerarchizzazione degli stessi*) Promozione di circuiti turistici integrati attraverso la condivisione delle risorse la messa a sistema dei diversi attrattori locali e l'integrazione dei servizi aggiuntivi.

Il mercato turistico del territorio del Sinis esprime la stessa tendenza di quello della sua Provincia. Infatti, risulta strutturato essenzialmente sulla domanda balneare; il modello diffuso è quello relativo al mare, dovuto principalmente alla mancanza di proposte tematizzate alternative e di servizi specifici.

L'intervento, in questo senso, va ad incidere direttamente sulla **Focus Area di riferimento 6b "Stimolare lo sviluppo locale nelle zone rurali"** del PSR; ma anche sulla Focus area secondaria 6a "Diversificazione, creazione, sviluppo piccole imprese e occupazione".

2.2.2 Principali riferimenti normativi

Base Giuridica delle Misure Coinvolte

- Regolamento (UE) n. 1303/2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo

europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e ss.mm.ii;

- Regolamento (UE) n. 1305/2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);
- Regolamento (UE) n. 1306/2013 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune;
- Regolamento (UE) n. 1307/2013 che integra talune disposizioni del regolamento (UE) n. 1305/2013;
- Regolamento (UE) n. 1308/2013 recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli;
- Regolamento (UE) n. 1310/2013 che stabilisce alcune disposizioni transitorie sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);
- Regolamento (UE) n. 640/2014 recante integrazioni al regolamento (UE) n. 1306/2013;
- Regolamento delegato (UE) n. 807/2014 della Commissione, dell'11 marzo 2014, che integra talune disposizioni del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che introduce disposizioni transitorie;
- Regolamento (UE) n. 808/2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1305/2013;
- Regolamento (UE) n. 809/2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1306/2013;
- Regolamento (UE) n. 834/2014 norme per l'applicazione del Quadro comune di monitoraggio e valutazione della politica agricola comune;
- Regolamento delegato (UE) n. 907/2014 della Commissione che integra il regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio per quanto riguarda gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, le cauzioni e l'uso dell'euro;
- Regolamento di esecuzione (UE) n. 908/2014 della Commissione recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio per quanto riguarda gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, le norme sui controlli, le cauzioni e la trasparenza;
- Regolamento delegato (UE) n. 639/2014 della Commissione che integra il regolamento (UE) n. 1307/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio recante norme sui pagamenti diretti agli agricoltori nell'ambito dei regimi di sostegno previsti dalla politica agricola comune e che modifica l'allegato X di tale regolamento;
- Regolamento delegato (UE) n. 669/2016 della Commissione che modifica il regolamento di esecuzione (UE) n. 808/2014;
- Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione, del 18 dicembre 2013, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis»;
- Regolamento (UE) 2017/2393 del Parlamento europeo e del Consiglio del 13 dicembre 2017;
- Decisione CE di esecuzione C(2014)8021 del 29 ottobre 2014 con la quale viene adottato l'Accordo di Partenariato 2014-2020 dell'Italia;

- Decisione CE di esecuzione C(2015) 5893 final del 19 agosto 2015 che approva il Programma di sviluppo rurale della Regione Sardegna (Italia) ai fini della concessione di un sostegno da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale;
- Decisione C(2016) n. 8506 dell'8.12.2016 che ha modificato il Programma di sviluppo rurale della Regione Sardegna (Italia);
- Orientamenti dell'Unione europea per gli aiuti di Stato nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali 2014—2020 (2014/C 204/01);
- Comunicazione COM(2012) 79 final del 29 febbraio 2012 relativa al partenariato europeo per l'innovazione "Produttività e sostenibilità dell'agricoltura";
- Criteri di selezione approvati dal Comitato di Sorveglianza del 18 novembre 2015 e ss.mm.ii.;
- Legge n. 241/90 – Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi;
- Decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 123 – Disposizioni per la razionalizzazione degli interventi di sostegno pubblico alle imprese, a norma dell'art. 4, comma 4 lettera c) della legge 15 marzo 1997, n. 59;
- Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50. Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture e ss.mm.ii.;
- Decreto legislativo n. 228/2001 "Orientamento e modernizzazione del settore agricolo, a norma dell'articolo 7 della legge 5 marzo 2001, n. 57" – articolo 4 "Esercizio dell'attività di vendita";
- Decreto MIPAAF 8 febbraio 2016, n. 3536 "Disciplina del regime di condizionalità, ai sensi del regolamento (UE) n. 1306/2013 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale";
- Decreto MIPAAF 25 gennaio 2017, n. 2490 "Disciplina del regime di condizionalità, ai sensi del regolamento (UE) n. 1306/2013 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale";
- Decreto MIPAAF 12 gennaio 2015, n. 162, relativo alla semplificazione della gestione della PAC 2014-2020;
- Decreto MIPAAF 20 novembre 2007 "Attuazione articolo 1, comma 1065, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, sui mercati riservati all'esercizio della vendita diretta da parte degli imprenditori agricoli";
- D.P.R. 1° Dicembre 1999, n. 503 – Regolamento recante norme per l'istituzione della Carta dell'agricoltore e del pescatore e dell'anagrafe delle aziende agricole, in attuazione dell'art. 14, comma 3, del decreto legislativo 30 aprile 1998, n. 173;
- Linee Guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale e a interventi analoghi" Intesa sancita in Conferenza Stato – Regioni nella seduta dell'11 febbraio 2016 e ss.mm.ii.;
- D.G.R. n. 51/7 del 20 ottobre 2015. Programma di sviluppo rurale 2014-2020 per la Regione Sardegna. Presa d'atto della Decisione di approvazione da parte della Commissione Europea e composizione del Comitato di Sorveglianza;
- D.G.R. n. 23/7 del 20.04.2016 "Programma di sviluppo rurale. Indirizzi attuativi";

- Decreto dell'Assessore dell'Agricoltura e riforma agropastorale n. 3066/DecA/81 del 21.12.2007 recante "Anagrafe regionale delle aziende agricole. Modalità di avviamento e gestione";
- Determinazione dell'Autorità di Gestione n. 10181/330 del 7/7/2016. PSR2014/2020 – Delega ad Argea delle attività di ricezione e controllo delle domande di sostegno e pagamento;
- Determinazione dell'Autorità di Gestione n. 7591-134 del 6/4/2017 "Approvazione Disposizioni in materia di informazione e pubblicità e logo rappresentativo del Programma;
- "Documento di indirizzo sulle procedure per l'attuazione delle misure del PSR" approvato con determinazione dell'Autorità di Gestione n. 10409-351 del 12.07.2016 e ss.mm.ii;
- EIP AGRI Focus Group: Innovative Short Food Supply Chain Management. Final Report 30 novembre 2015;
- Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 per la Regione Sardegna, misura 19 – Sostegno allo sviluppo locale LEADER (SLTO – sviluppo locale di tipo partecipativo) – sottomisura 19.2 – Sostegno all'esecuzione degli interventi nell'ambito della strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo;
- Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 per la Regione Sardegna, misura 6 – sottomisura 6.4.2 – Sostegno a investimenti per lo sviluppo di imprese extra-agricole;
- Legge Regionale del 28 luglio 2017 N. 16 "Norme in materia di Turismo";
- L.R. 20/02/2006 n. 96 - Disciplina dell'Agriturismo;
- L.R. 11/05/2015 n.11 "Norme in materia di agriturismo, ittiturismo, pesca turismo, fattoria didattica e sociale.

2.2.3 Dotazione finanziaria

La dotazione finanziaria dell'intervento è pari a **€ 128.507,40**.

2.2.4 Indicatori e Target

Denominazione dell'indicatore di contesto	Valore obiettivo
Numero di micro/piccole imprese (nuove e/o già esistenti) non agricole che operano nelle zone rurali del territorio del GAL Sinis che fruiscono del sostegno del PdA per investimenti in attività legate allo sviluppo del turismo rurale (turismo attivo: servizi e attività connesse)	9*2

² Valore indicato in base alle risorse attribuite in via provvisoria con Determinazione n. 16532/550 del 28.10.2016 del Servizio Sviluppo dei territori e delle comunità rurali – Direzione Generale – Assessorato dell'Agricoltura e Riforma Agro-Pastorale – RAS e che, a seguito della Determinazione n. 3207/98 del 06.03.2018 del Direttore del Servizio Sviluppo dei territori e delle comunità rurali, sono state quantificate anche le risorse destinate all'attuazione delle strategie di sviluppo locale con la misura 19.2, pari a euro 3.227.635,00, che rimangono comunque condizionate alla conclusione delle operazioni di trascinamento delle spese relative alla passata programmazione ed a eventuali rimodulazioni finanziarie del PSR 2014 – 2020, potrebbe crescere e favorire uno scorrimento della graduatoria del relativo bando.



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali.



Repubblica Italiana



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

2.2.5 Beneficiari

- le persone fisiche (singole o associate) che intendono avviare una micro o piccola impresa non agricola nel territorio del GAL Sinis (Baratili San Pietro, Cabras, Narbolia, Riola Sardo e San Vero Milis);
- le micro e piccole imprese non agricole che operano nel territorio del GAL Sinis (Baratili San Pietro, Cabras, Narbolia, Riola Sardo e San Vero Milis).

2.2.6 Tipo di sostegno

Il sostegno è concesso sotto forma di **contributo in conto capitale**.

2.2.7 Livello ed entità dell'aiuto

Per gli interventi che non rientrano nel campo di applicazione dell'articolo 42 del TFUE, sono riportati i regimi di aiuto indicati nella sezione 13 del PSR.

Il sostegno massimo concedibile è pari al 70% delle spese considerate ammissibile nel rispetto del regime de minimis (Regolamento UE n. 1407/2013).

2.2.8 Massimali di finanziamento

Il contributo massimo concedibile per domanda di sostegno è fissato in **euro 14.278,60**.

2.2.9 Requisiti di ammissibilità

A. Gli ambiti di applicazione: In generale, si riporta la localizzazione dell'intervento prevista per l'intero territorio del GAL o limitata a talune sub-aree:

- La localizzazione dell'intervento prevista è per l'intero territorio del GAL Sinis (Comune di Baratili San Pietro, Cabras, Narbolia, Riola Sardo, San Vero Milis).

B. Le condizioni di ammissibilità che devono essere soddisfatte per ricevere il sostegno, integrando quanto previsto in analoghe operazioni del PSR e sulla base dei Reg UE:

- essere micro o piccola impresa non agricola;
- le imprese devono essere localizzate nelle zone rurali dell'ambito territoriale del GAL SINIS. Possono essere finanziate anche imprese con sede in altra area, a condizione che l'attività finanziata sia svolta esclusivamente nelle zone rurali dell'ambito territoriale del GAL SINIS;
- gli investimenti devono rispettare i massimali previsti per gli aiuti "de minimis" (Reg. (UE) n. 1407/2013).

2.2.10 Spese ammissibili

Sono ammissibili a finanziamento i seguenti interventi necessari per la realizzazione degli investimenti di cui al settore di diversificazione relativo al "Turismo Attivo":

- a) investimenti per la costruzione o il miglioramento di beni immobili;
- b) investimenti per l'acquisto di nuovi macchinari, di attrezzature e di arredi;
- c) investimenti immateriali: acquisizione o sviluppo di programmi informatici (compresi siti web e altre soluzioni informatiche) e acquisizione di brevetti, licenze, diritti d'autore, marchi commerciali.

Non sono ammissibili le seguenti operazioni:

- acquisto di terreni e fabbricati;
- acquisto di materiale/attrezzature usati;
- acquisto di materie prime e semilavorati;
- acquisti di materiali di consumo;
- interventi di sostituzione di mobili e attrezzature;
- opere di manutenzione ordinaria e straordinaria;
- investimenti di mera sostituzione.

In coerenza con quanto previsto dall'articolo 45 del Reg. (UE) 1305/2013, **saranno ritenute ammissibili le spese sostenute** per la realizzazione degli investimenti di cui sopra, rientranti nelle seguenti tipologie:

1. costruzione o miglioramento di beni immobili;
2. acquisto di nuovi macchinari, attrezzature e arredi fino a copertura del valore di mercato del bene;
3. spese generali direttamente collegate alle spese di cui alle lettere a) e b) e in percentuale non superiore al 10% degli investimenti ammessi a contributo.

Le tipologie di spese generali ammissibili sono le seguenti:

- progettazione e direzione dei lavori;
 - compensi per consulenze in materia di sostenibilità ambientale ed economica inclusi gli studi di fattibilità connessi al progetto proposto. Gli studi di fattibilità comprendono le valutazioni ambientali. Gli studi di fattibilità rimangono spese ammissibili anche quando, in base ai loro risultati, non sono effettuate spese a titolo dei soprascritti punti a) e b);
 - altre spese necessarie alla realizzazione del progetto: spese per consulenza tecnica;
 - spese per garanzie fideiussorie e per la tenuta del c/c
4. spese per acquisizione o sviluppo di programmi informatici (compresi siti web e altre soluzioni informatiche) e acquisizione di brevetti, licenze, diritti d'autore, marchi commerciali.

L'IVA non costituisce in nessun caso spesa ammissibile.

2.2.11 Modalità di finanziamento

Il contributo concesso può essere erogato in un'unica soluzione a saldo o in più quote secondo le modalità riportate nel bando. In generale si precisa che:

➤ Nel caso di spese per investimenti:

È prevista l'erogazione di un anticipo non superiore al 50% dell'aiuto concesso di cui all'art. 45, paragrafo 2, lettere a), b), c e d) del regolamento (UE) n. 1305/2013. La concessione dell'anticipo è subordinata alla prestazione di garanzia bancaria o equivalente prevista dall'art. 63 del regolamento (UE) n. 1305/2013.

➤ Nel caso di spese materiali o immateriali non comprese nella definizione di investimenti:

L'anticipo non è previsto per spese materiali o immateriali non comprese nella definizione di investimenti, come prevista dal succitato art. 45.

Il beneficiario potrà richiedere sino ad un massimo tre acconti sul contributo, dietro presentazione di SAL e della documentazione necessaria per la certificazione della spesa sostenuta, come di seguito specificato:

- 1° SAL: può essere richiesto ad avvenuta realizzazione di almeno il **30%** dell'importo totale di spesa ammessa;
- 2° SAL: può essere richiesto ad avvenuta realizzazione di almeno il **50%** dell'importo totale di spesa ammessa;
- 3° SAL: può essere richiesto ad avvenuta realizzazione di almeno il **80%** dell'importo totale di spesa ammessa.

L'importo massimo complessivo riconoscibile in acconto non può superare l'80% del contributo totale concesso, fatta salva diversa disposizione dell'Organismo pagatore AGEA.

Nel caso di erogazione dell'anticipazione del 50% i beneficiari potranno richiedere al massimo un ulteriore acconto dietro presentazione di SAL e della documentazione necessaria per la certificazione della spesa sostenuta, come di seguito specificato:

- 1° SAL: può essere richiesto ad avvenuta realizzazione di almeno il **30%** dell'importo totale di spesa ammessa;

Le domanda di pagamento in acconto può essere presentata fino a 2 mesi prima della conclusione delle operazioni fissata nella decisione di finanziamento, fatta salva diversa disposizione dell'Organismo pagatore AGEA.

Il saldo del contributo sarà erogato a seguito dell'istruttoria finale una volta accertata la regolare esecuzione delle attività previste dal progetto.

La documentazione presentata a corredo delle domande di pagamento deve essere antecedente la data di presentazione della domanda.

2.2.12 Criteri di selezione

Si riportano i criteri di selezione sulla base dei principi indicati nel PdA:

Criterio di selezione	Elementi di Controllo	Punti
A. Caratteristiche del Beneficiario	A1. Possesso di comprovata esperienza nel settore turistico: a. 1 punto per ogni anno (o frazione superiore ai 4 mesi) di esperienza (MAX 15 punti)	

	A2. Presenza nella proposta progettuale di figure professionali ³ attinenti al settore di investimento: guide turistiche, ambientali escursionistiche e/o sportive (regolarmente iscritte nel Registro Regionale): a. = 1 figure professionali (10 punti) b. = 2 figure professionali (15 punti) c. ≥ 3 figure professionali (20 punti)	a. b. c.
	A3. Il proponente possiede qualifiche e/o diplomi nell'ambito della propria iniziativa e/o un attestato di frequenza di un corso Green&Blue Economy organizzato dal GAL Sinis	
B. Qualità del progetto	B1. Il progetto prevede accordi di cooperazione con altri operatori del territorio per l'organizzazione e la promozione di servizi turistici integrati.	
	B2. Il progetto prevede investimenti (materiali e/o immateriali) finalizzati a facilitare l'accesso ai servizi a soggetti con disabilità ⁴ : a. dall'1% al 5% (5 punti) b. dal 6% al 10% (10 punti) c. oltre il 10% (15 punti)	a. b. c.
	B3. Il progetto prevede investimenti orientati alla sostenibilità ambientale ⁵ : a. dall'1% al 5% (5 punti) b. dal 6% al 10% (10 punti) c. oltre il 10% (15 punti)	a. b. c.
Punteggio massimo		

2.2.13 Procedura di selezione delle domande di sostegno

L'intervento è a bando GAL. Nella valutazione delle domande di sostegno il GAL adotta il procedimento "a graduatoria", in cui la selezione delle iniziative ammissibili è effettuata mediante valutazione comparata, sulla base di idonei parametri oggettivi predeterminati, e con la formazione di una graduatoria finale.

Le fasi procedurali di selezione delle domande di sostegno sono le seguenti:

a. Costituzione/aggiornamento del fascicolo aziendale

Gli operatori che intendono presentare una domanda di sostegno hanno l'obbligo di costituire o aggiornare il fascicolo aziendale, ai sensi dell'articolo 4 del DM 12 gennaio 2015, n. 162, presso un Centro Autorizzato di Assistenza Agricola (CAA) autorizzato dall'Organismo pagatore AGEA previo conferimento di mandato scritto unico ed esclusivo in favore di tali soggetti.

b. Presentazione della domanda di sostegno

La domanda di sostegno deve essere compilata conformemente al modello presente nel Portale SIAN, rendendo tutte le dichiarazioni ivi presenti, sottoscritta con firma digitale OTP e rilasciata per via telematica utilizzando il Sistema Informativo Agricolo Nazionale (SIAN), disponibile all'indirizzo www.sian.it, entro e non oltre il XX _____ 2018.

³ Riportare nel Piano Aziendale il Ruolo della figura professionale indicata, che dovrà essere impiegata nel progetto proposto almeno 12 mesi.

⁴ La percentuale è calcolata sull'importo totale delle spese ammesse, escluse le spese generali.

⁵ La percentuale è calcolata sull'importo totale delle spese ammesse, escluse le spese generali.

c. Istruttoria della domanda di sostegno

Il GAL Sinis, nel rispetto dell'art. 62 del Reg. UE 1305/2013, durante la fase istruttoria, secondo quanto definito nel sistema informativo di Verificabilità e controllabilità delle misure (VCM) provvede a effettuare i controlli amministrativi previsti dalla normativa.

Il punteggio totale da attribuire a ciascuna domanda deriva dall'applicazione dei criteri di selezione.

d. Graduatoria provvisoria

La fase istruttoria si conclude con la predisposizione della graduatoria provvisoria sulla base del punteggio attribuito dal tecnico istruttore del GAL. La graduatoria, approvata con provvedimento del Direttore del GAL Sinis sarà articolata in tre sezioni:

- 1) domande ammissibili e finanziabili;
- 2) domande ammissibili ma non finanziabili per esaurimento delle risorse disponibili;
- 3) domande non ammissibili, con l'indicazione della motivazione.

Per ciascun richiedente la graduatoria indicherà:

- identificativo della domanda;
- CUAA;
- ragione sociale;
- punteggio attribuito;
- posizione in graduatoria;
- spesa totale e importo dell'aiuto richiesto (per la domanda ammissibile e finanziabile).

Nel provvedimento saranno indicati i termini e l'Autorità cui è possibile ricorrere.

Il provvedimento sarà integralmente pubblicato, sul sito Internet del GAL Sinis, e inviato via e-mail all'Autorità di Gestione/Servizio Sviluppo dei Territori e delle Comunità rurali.

e. Presentazione del Piano di progetto esecutivo

Il GAL Sinis provvede a richiedere ai soggetti la cui domanda risulta ammissibile e finanziabile il Piano di progetto esecutivo composto da:

1. relazione tecnico-economica.
2. Computo metrico.
3. Preventivi.
4. Disegni delle opere e degli impianti.
5. Cartografia.

Il progetto deve essere redatto da un tecnico libero professionista allo scopo abilitato ed iscritto al rispettivo Ordine/Collegio professionale.

f. Controlli di ammissibilità ed istruttoria del Piano di Progetto

Successivamente alla presentazione del Piano di progetto esecutivo si provvederà a definire compiutamente l'ammissibilità e l'istruttoria.

Il Direttore del GAL, valutata la complessità del bando, si avvale per l'attività di istruttoria del progetto, di un'apposita commissione, ricorrendo a funzionari interni,



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali.



Repubblica Italiana



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

funzionari dell'amministrazione pubblica e/o ad altro personale di comprovata esperienza oppure uno o più esperti esterni di comprovata esperienza.

Ricevuta e protocollata la documentazione progettuale, il GAL Sinis effettuerà i controlli di ammissibilità e l'istruttoria del progetto, da concludersi entro 30 giorni dalla sua presentazione.

g. Presentazione e istruttoria della domanda di pagamento

Per richiedere l'erogazione del sostegno il beneficiario deve compilare e trasmettere la domanda di pagamento mediante la procedura on-line all'Organismo Pagatore Agea, utilizzando il Sistema Informativo Agricolo Nazionale (SIAN), disponibile all'indirizzo www.sian.it.

2.3 19.2.1.1.2 Sostegno a investimenti per lo sviluppo di **NUOVE imprese extra agricole** (NUOVA e piccola ospitalità extra-agricola – strutture ricettive extra-alberghiere, così come definite dall'art.16 della L.R del 28.07.2017 N.16)

2.3.1 Descrizione e finalità dell'intervento

L'intervento mira a favorire l'attivazione di nuove iniziative sostenibili di natura privata, volte specificamente a **sostenere l'incremento e la diversificazione della ricettività del territorio**

In particolare, l'intervento mira a sviluppare **nuovi esercizi ricettivi extra-alberghieri** (come definite dall'art.16 della L.R del 28.07.2017 N.16), in coerenza con la normativa regionale, secondo una logica 'di sistema'.

L'intervento ha lo scopo di soddisfare **i fabbisogni emersi nel percorso partecipativo** che ha determinato il Piano di Azione del GAL Sinis, nello specifico:

- F.1 Migliorare e "specializzare" l'esperienza che il turista può vivere nel GAL Sinis, organizzando e promuovendo prodotti turistici sostenibili capaci di integrare le produzioni tipiche e il sistema di attrattori culturali e ambientali.
- F6 (*fabbisogno emerso in fase di partecipazione, ma non prioritario nella gerarchizzazione degli stessi*) Sostenere la ricettività incoraggiando l'emersione, la riqualificazione e l'integrazione delle seconde case nel sistema dell'ospitalità.

L'intervento, in questo senso, va ad incidere direttamente sulla **Focus Area di riferimento 6b "Stimolare lo sviluppo locale nelle zone rurali"** del PSR; ma anche sulla **Focus area secondaria 6a "Diversificazione, creazione, sviluppo piccole imprese e occupazione"**. *Con l'obiettivo di diversificare l'economia rurale, l'intervento sostiene investimenti di micro e piccole imprese non agricole nelle zone rurali. I settori di diversificazione interessati sono quelle attività legate allo sviluppo del turismo rurale (ospitalità, servizi e attività connesse).*

2.3.2 Principali riferimenti normativi

Base Giuridica delle Misure Coinvolte

- Regolamento (UE) n. 1303/2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e ss.mm.ii;
- Regolamento (UE) n. 1305/2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);
- Regolamento (UE) n. 1306/2013 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune;
- Regolamento (UE) n. 1307/2013 che integra talune disposizioni del regolamento (UE) n. 1305/2013;
- Regolamento (UE) n. 1308/2013 recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli;

- Regolamento (UE) n. 1310/2013 che stabilisce alcune disposizioni transitorie sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);
- Regolamento (UE) n. 640/2014 recante integrazioni al regolamento (UE) n. 1306/2013;
- Regolamento delegato (UE) n. 807/2014 della Commissione, dell'11 marzo 2014, che integra talune disposizioni del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che introduce disposizioni transitorie;
- Regolamento (UE) n. 808/2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1305/2013;
- Regolamento (UE) n. 809/2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1306/2013;
- Regolamento (UE) n. 834/2014 norme per l'applicazione del Quadro comune di monitoraggio e valutazione della politica agricola comune;
- Regolamento delegato (UE) n. 907/2014 della Commissione che integra il regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio per quanto riguarda gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, le cauzioni e l'uso dell'euro;
- Regolamento di esecuzione (UE) n. 908/2014 della Commissione recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio per quanto riguarda gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, le norme sui controlli, le cauzioni e la trasparenza;
- Regolamento delegato (UE) n. 639/2014 della Commissione che integra il regolamento (UE) n. 1307/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio recante norme sui pagamenti diretti agli agricoltori nell'ambito dei regimi di sostegno previsti dalla politica agricola comune e che modifica l'allegato X di tale regolamento;
- Regolamento delegato (UE) n. 669/2016 della Commissione che modifica il regolamento di esecuzione (UE) n. 808/2014;
- Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione, del 18 dicembre 2013, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis»;
- Regolamento (UE) 2017/2393 del Parlamento europeo e del Consiglio del 13 dicembre 2017;
- Decisione CE di esecuzione C(2014)8021 del 29 ottobre 2014 con la quale viene adottato l'Accordo di Partenariato 2014-2020 dell'Italia;
- Decisione CE di esecuzione C(2015) 5893 final del 19 agosto 2015 che approva il Programma di sviluppo rurale della Regione Sardegna (Italia) ai fini della concessione di un sostegno da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale;
- Decisione C(2016) n. 8506 dell'8.12.2016 che ha modificato il Programma di sviluppo rurale della Regione Sardegna (Italia);
- Orientamenti dell'Unione europea per gli aiuti di Stato nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali 2014—2020 (2014/C 204/01);
- Comunicazione COM(2012) 79 final del 29 febbraio 2012 relativa al partenariato europeo per l'innovazione "Produttività e sostenibilità dell'agricoltura";

- Criteri di selezione approvati dal Comitato di Sorveglianza del 18 novembre 2015 e ss.mm.ii.;
- Legge n. 241/90 – Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi;
- Decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 123 – Disposizioni per la razionalizzazione degli interventi di sostegno pubblico alle imprese, a norma dell'art. 4, comma 4 lettera c) della legge 15 marzo 1997, n. 59;
- Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50. Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture e ss.mm.ii;
- Decreto legislativo n. 228/2001 "Orientamento e modernizzazione del settore agricolo, a norma dell'articolo 7 della legge 5 marzo 2001, n. 57" – articolo 4 "Esercizio dell'attività di vendita";
- Decreto MIPAAF 8 febbraio 2016, n. 3536 "Disciplina del regime di condizionalità, ai sensi del regolamento (UE) n. 1306/2013 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale";
- Decreto MIPAAF 25 gennaio 2017, n. 2490 "Disciplina del regime di condizionalità, ai sensi del regolamento (UE) n. 1306/2013 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale";
- Decreto MIPAAF 12 gennaio 2015, n. 162, relativo alla semplificazione della gestione della PAC 2014-2020;
- Decreto MIPAAF 20 novembre 2007 "Attuazione articolo 1, comma 1065, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, sui mercati riservati all'esercizio della vendita diretta da parte degli imprenditori agricoli";
- D.P.R. 1° Dicembre 1999, n. 503 – Regolamento recante norme per l'istituzione della Carta dell'agricoltore e del pescatore e dell'anagrafe delle aziende agricole, in attuazione dell'art. 14, comma 3, del decreto legislativo 30 aprile 1998, n. 173;
- Linee Guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale e a interventi analoghi" Intesa sancita in Conferenza Stato – Regioni nella seduta dell'11 febbraio 2016 e ss.mm.ii;
- D.G.R. n. 51/7 del 20 ottobre 2015. Programma di sviluppo rurale 2014-2020 per la Regione Sardegna. Presa d'atto della Decisione di approvazione da parte della Commissione Europea e composizione del Comitato di Sorveglianza;
- D.G.R. n 23/7 del 20.04.2016 "Programma di sviluppo rurale. Indirizzi attuativi";
- Decreto dell'Assessore dell'Agricoltura e riforma agropastorale n. 3066/DecA/81 del 21.12.2007 recante "Anagrafe regionale delle aziende agricole. Modalità di avviamento e gestione";
- Determinazione dell'Autorità di Gestione n. 10181/330 del 7/7/2016. PSR2014/2020 – Delega ad Argea delle attività di ricezione e controllo delle domande di sostegno e pagamento;
- Determinazione dell'Autorità di Gestione n. 7591-134 del 6/4/2017 "Approvazione Disposizioni in materia di informazione e pubblicità e logo rappresentativo del Programma;

- “Documento di indirizzo sulle procedure per l’attuazione delle misure del PSR” approvato con determinazione dell’Autorità di Gestione n. 10409-351 del 12.07.2016 e ss.mm.ii;
- EIP AGRI Focus Group: Innovative Short Food Supply Chain Management. Final Report 30 novembre 2015;
- Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 per la Regione Sardegna, misura 19 – Sostegno allo sviluppo locale LEADER (SLTO – sviluppo locale di tipo partecipativo) – sottomisura 19.2 – Sostegno all’esecuzione degli interventi nell’ambito della strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo;
- Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 per la Regione Sardegna, misura 6 – sottomisura 6.2.1 – Aiuti all’avviamento di attività imprenditoriali per attività extra - agricole nelle zone rurali;
- Legge Regionale del 28 luglio 2017 N. 16 “Norme in materia di Turismo”;
- L.R. 20/02/2006 n. 96 - Disciplina dell'Agriturismo;
- L.R. 11/05/2015 n.11 "Norme in materia di agriturismo, ittiturismo, pesca turismo, fattoria didattica e sociale;
- PdA del GAL SINIS 2014/2020;
- Complemento al PdA del GAL SINIS 2014/2020;
- Regolamento interno del GAL SINIS approvato dall’Assemblea dei Soci il 22 giugno 2017 - modificato all’art. 17 comma 2 con deliberazione n. 03 del 17 luglio 2018 dell’Assemblea dei soci;
- Delibera n. __ del __/__/2019 del Consiglio Direttivo del GAL SINIS di approvazione del Bando Intervento 19.2.1.6.2.1.1.2 – Sostegno a investimenti per lo sviluppo di NUOVE imprese extra agricole (NUOVA e piccola ospitalità extra-agricola – strutture ricettive extra-alberghiere, così come definite dall’art.16 della L.R del 28.07.2017 N.16).

2.3.3 Dotazione finanziaria

La dotazione finanziaria dell’intervento è pari a € 224.887,74.

2.3.4 Indicatori e Target

Denominazione dell’indicatore di contesto	Valore obiettivo
Numero di NUOVE aziende extra-agricole con sede operativa nel territorio del GAL Sinis che fruiscono del sostegno del PdA per investimenti in attività legate allo sviluppo del turismo rurale (nuovi esercizi	11* ⁶

⁶ Valore indicato in base alle risorse attribuite in via provvisoria con Determinazione n. 16532/550 del 28.10.2016 del Servizio Sviluppo dei territori e delle comunità rurali – Direzione Generale – Assessorato dell’Agricoltura e Riforma Agro-Pastorale – RAS e che, a seguito della Determinazione n. 3207/98 del 06.03.2018 del Direttore del Servizio Sviluppo dei territori e delle comunità rurali, sono state quantificate anche le risorse destinate all’attuazione delle strategie di sviluppo locale con la misura 19.2, pari a euro 3.227.635,00, che rimangono comunque condizionate alla conclusione delle operazioni di trascinamento delle spese relative alla passata programmazione ed a eventuali rimodulazioni finanziarie del PSR 2014 – 2020, potrebbe crescere e favorire uno scorrimento della graduatoria del relativo bando.



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali.



Repubblica Italiana



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ricettivi extralberghieri)	
----------------------------	--

2.3.5 Beneficiari

Persone fisiche (singole o associate) che intendono avviare una micro o piccola impresa non agricola nel settore della ricettività extra-alberghiera nel territorio del GAL Sinis (Baratili San Pietro, Cabras, Narbolia, Riola Sardo e San Vero Milis).

2.3.6 Tipo di sostegno

Il sostegno è concesso sotto forma di aiuto forfettario per l'avvio di una nuova micro o piccola impresa.

2.3.7 Livello ed entità dell'aiuto

Per gli interventi che non rientrano nel campo di applicazione dell'articolo 42 del TFUE, sono riportati i regimi di aiuto indicati nella sezione 13 del PSR.

Il sostegno massimo concedibile è pari al 100%.

2.3.8 Massimali di finanziamento

Il contributo massimo concedibile per domanda di sostegno è fissato in **euro 20.444,34**.

2.3.9 Requisiti di ammissibilità

A. Gli ambiti di applicazione: In generale, si riporta la localizzazione dell'intervento prevista per l'intero territorio del GAL o limitata a talune sub-aree:

- La localizzazione dell'intervento prevista è per l'intero territorio del GAL Sinis (Comune di Baratili San Pietro, Cabras, Narbolia, Riola Sardo, San Vero Milis).

B. Le condizioni di ammissibilità che devono essere soddisfatte per ricevere il sostegno, integrando quanto previsto in analoghe operazioni del PSR e sulla base dei Reg UE:

- essere persone fisiche (singole o associate) che si impegnano ad avviare una nuova micro o piccola impresa nelle aree di cui al precedente punto A, per svolgere attività nel settore della ricettività extra-alberghiera.
- assumere l'impegno ad iscriversi al registro delle imprese;
- gli investimenti devono rispettare i massimali previsti per gli aiuti "de minimis" (Reg. (UE) n. 1407/2013).

2.3.10 Spese ammissibili

Sono ammissibili a finanziamento i seguenti interventi necessari per la realizzazione degli investimenti di cui al settore di diversificazione relativo allo “sviluppo di NUOVE imprese extra agricole (NUOVA e piccola ospitalità extra agricola – strutture ricettive extra-alberghiere, così come definite dall’art.16 della L.R del 28.07.2017 N.16)”:

A titolo esemplificativo, il piano aziendale potrà prevedere investimenti relativi a:

- investimenti per la ristrutturazione, il restauro e il risanamento conservativo di beni immobili;
- investimenti per l’acquisto di beni mobili nuovi: arredi, attrezzature, macchinari fino a copertura del valore di mercato del bene. Corredi e materiale minuto
- investimenti immateriali: acquisizione o sviluppo di programmi informatici (compresi siti web e altre soluzioni informatiche) e acquisizioni di brevetti, licenze, diritti d’autore, marchi commerciali.

L’aiuto è concesso sotto forma di aiuto forfettario per l’avvio di una nuova micro o piccola impresa nel settore della ricettività extra alberghiera. Trattandosi di un aiuto forfettario non è prevista la rendicontazione dell’aiuto.

2.3.11 Modalità di finanziamento

Il sostegno è erogato in due rate di valore decrescente:

- la prima rata, pari al 70% dell’importo dell’aiuto, è erogata dopo l’atto di concessione, previa costituzione di una garanzia fideiussoria pari al 100% del valore della prima rata;
- la seconda rata, pari al 30%, è erogata a saldo ed è subordinata alla verifica della corretta esecuzione del Piano Aziendale relativamente all’avviamento dell’attività imprenditoriale.

La domanda di pagamento della prima rata deve essere presentata entro nove mesi dalla data della concessione del sostegno; la domanda relativa alla seconda rata deve essere presentata entro due anni dalla medesima data, salvo proroghe, fino ad un massimo di ulteriori sei mesi oltre la scadenza prefissata.

2.3.12 Criteri di selezione

Si riportano i criteri di selezione sulla base dei principi indicati nel PdA:

Criterio di selezione	Elementi di Controllo	Punti
A. Caratteristiche del Beneficiario	A1. Possesso di comprovata esperienza nel settore ricettivo e/o nel settore turistico: ➤ 1 punto per ogni anno (o frazione superiore ai 4 mesi) di esperienza (MAX 15 punti)	
	A2. Il proponente possiede titoli nel campo della ricettività turistica: a. Diploma di scuola secondaria di secondo grado o titolo superiore: 6 Punti b. Attestato di frequenza di un corso Green&Blue Economy organizzato	

	dal GAL Sinis: 4 punti	
B. Localizzazione dell'iniziativa	B1. Struttura localizzata in un Comune del GAL Sinis dove vi è assenza/carenza di medesimi/similari servizi offerti ⁷ : a. Baratili San Pietro, Narbolia, Riola Sardo (5 pt) b. San Vero Milis (3 pt) c. Cabras (2 pt)	a. b. c.
C. Qualità del progetto	C1. Il progetto prevede interventi atti a garantire l'accessibilità alle persone con disabilità/difficoltà, aggiuntivi rispetto a quelli già previsti per legge.	
	C2. Il progetto prevede interventi di restauro conservativo e ristrutturazione edilizia con materiali e tecniche costruttive tradizionali e/o tecniche di bioedilizia con materiali locali	
	C3. Il progetto prevede interventi per il risparmio energetico e idrico	
	C4. Il progetto prevede interventi per aderire a certificazioni di qualità	
	C5. Il progetto prevede l'attivazione di accordi tra operatori del territorio che si impegnano a operare in rete (organizzazione e promozione di offerte di servizi al turista integrate)	
Punteggio massimo		

2.3.13 Procedura di selezione delle domande di sostegno

L'intervento è a bando GAL. Nella valutazione delle domande di sostegno il GAL adotta il procedimento "a graduatoria", in cui la selezione delle iniziative ammissibili è effettuata mediante valutazione comparata, sulla base di idonei parametri oggettivi predeterminati, e con la formazione di una graduatoria finale.

Le fasi procedurali di selezione delle domande di sostegno sono le seguenti:

a. Costituzione/aggiornamento del fascicolo aziendale

Gli operatori che intendono presentare una domanda di sostegno hanno l'obbligo di costituire o aggiornare il fascicolo aziendale, ai sensi dell'articolo 4 del DM 12 gennaio 2015, n. 162, presso un Centro Autorizzato di Assistenza Agricola (CAA) autorizzato dall'Organismo pagatore AGEA previo conferimento di mandato scritto unico ed esclusivo in favore di tali soggetti.

Con il mandato i soggetti autorizzati assumono nei confronti dell'Organismo Pagatore la responsabilità dell'identificazione del beneficiario, nonché della completezza, coerenza formale e aggiornamento delle informazioni e dei documenti indicati dal beneficiario stesso e utili ad accertare i titoli di conduzione delle unità produttive dell'azienda. Il soggetto mandatario deve acquisire nell'Anagrafe nazionale delle aziende agricole, costituita ai sensi dell'articolo 1 del decreto del Presidente della Repubblica 1° dicembre 1999, n. 503, anche le seguenti informazioni:

- la data di inizio e, eventuale, fine del mandato;
- la data dell'eventuale rinuncia e revoca del mandato;
- il numero del documento di riconoscimento del titolare o del rappresentante legale dell'azienda;

⁷ Punteggio assegnato in base alle strutture ricettive extra-alberghiere presenti nei singoli Comuni, considerando 3 fasce di grandezza ($\leq 10\%$, $\leq 30\%$, $> 30\%$ sul totale delle strutture ricettive extra-alberghiere presenti nell'area del GAL Sinis).

- il tipo del documento di riconoscimento;
- la data del rilascio e scadenza del documento di riconoscimento.

Nel caso di domande presentate da persone fisiche in forma associata occorre allegare una specifica delega con cui i richiedenti individuano quale intestatario del fascicolo un unico soggetto in rappresentanza di tutti, condividendo con quest'ultimo la responsabilità di fornire ogni dato utile all'aggiornamento del fascicolo per tutta la durata del procedimento.

Per i soggetti diversi dagli agricoltori, viene costituito un fascicolo semplificato il cui contenuto informativo e documentale obbligatorio dovrà riguardare tutte le informazioni e i dati di dettaglio pertinenti al soggetto e/o alla ditta richiedente e ai procedimenti attivati.

Contestualmente alla prima costituzione del fascicolo aziendale, l'azienda è iscritta, senza oneri per il richiedente, all'Anagrafe regionale delle aziende agricole istituita con Decreto dell'Assessore dell'Agricoltura n. 3066/DecA/81 del 21.12.2007. In caso di aggiornamento del fascicolo aziendale le modifiche apportate andranno a integrare, sempre senza oneri per il richiedente, i contenuti informativi dell'Anagrafe regionale.

Il soggetto mandatario ha la facoltà di accedere ai servizi dell'Anagrafe erogati tramite il SIAN limitatamente alle funzioni connesse al mandato ricevuto.

Per la costituzione e l'aggiornamento del fascicolo aziendale si rimanda alle istruzioni operative dell'Organismo pagatore AGEA del 30 aprile 2015, n. 25.

Ai sensi dell'articolo 5 del Decreto MIPAAF del 12 gennaio 2015, n. 162, l'Organismo Pagatore è responsabile della tenuta del fascicolo aziendale dei soggetti iscritti all'Anagrafe che ricadono sotto la propria competenza.

L'azienda che trasferisce la propria sede legale o il titolare dell'impresa individuale che trasferisce la propria residenza, comunica la variazione all'Organismo pagatore ai fini dell'aggiornamento del proprio fascicolo aziendale. Il trasferimento del fascicolo aziendale ad un altro Organismo pagatore è regolato con circolare dell'Organismo di Coordinamento.

b. Impegni del beneficiario

Il beneficiario deve avviare l'attuazione del Piano Aziendale entro nove mesi dalla data di concessione dell'aiuto; l'attuazione del piano aziendale deve concludersi entro due anni dalla stessa data, salvo proroghe.

Il beneficiario può richiedere una proroga motivata, fino ad un massimo di ulteriori sei mesi oltre la scadenza prefissata, per la chiusura dell'operazione e la presentazione della domanda di pagamento e della relativa documentazione.

La data d'inizio dell'attuazione del Piano Aziendale coincide con la data d'inizio dell'attività indicata nella Comunicazione Unica d'Impresa presentata al Registro delle Imprese.

Il beneficiario, una volta costituita la propria impresa, provvede ad aggiornare il fascicolo aziendale, in caso di Ditta individuale, ovvero a costituirne uno nuovo, in caso di società, e col fascicolo aggiornato o nuovo presenta un'apposita istanza "Variante per Cambio Beneficiario", indicandone quale tipologia "CAMBIO SOGGETTO CAPOFILA DOMANDA DI ACCESSO INDIVIDUALE".

La data di completamento del Piano Aziendale è quella riportata nella dichiarazione di conclusione dell'attuazione del Piano Aziendale allegata alla domanda di pagamento del saldo finale del sostegno.

Le nuove imprese costituite dovranno avere la propria sede legale e operativa in uno dei Comuni di cui all'art. 7 punto A) del presente bando e dovranno svolgere le attività previste dal Piano Aziendale in tali aree.

c. Presentazione della domanda di sostegno

La presentazione delle domande di sostegno potrà avvenire nel periodo compreso tra la data di pubblicazione del bando e il __/__/2019.

Le domande presentate oltre i termini stabiliti saranno considerate irricevibili.

La domanda di sostegno deve essere compilata conformemente al modello presente nel portale SIAN, rendendo tutte le dichiarazioni ivi presenti, se pertinenti, e trasmessa/rilasciata per via telematica utilizzando il Sistema Informativo Agricolo Nazionale (SIAN), disponibile all'indirizzo www.sian.it.

Ogni richiedente può presentare una sola domanda di sostegno a valere sul presente bando. Nel caso vengano presentate più domande sarà ritenuta valida quella rilasciata per ultima in ordine temporale.

Una stessa persona fisica non può presentare una domanda di sostegno a titolo individuale e, contemporaneamente, far parte di una associazione di soggetti che partecipi autonomamente o far parte di più associazioni di soggetti che presentino domande distinte. Qualora si accertassero tali circostanze, si procederà all'esclusione di tutte le domande in cui figura la stessa persona fisica, compresa quella presentata singolarmente.

La domanda di sostegno deve essere compilata conformemente al modello presente nel portale SIAN, rendendo tutte le dichiarazioni ivi presenti, sottoscritta con firma digitale OTP (On-Time Password) e trasmessa/rilasciata per via telematica utilizzando il Sistema Informativo Agricolo Nazionale (SIAN), disponibile all'indirizzo www.sian.it.

La dematerializzazione del bando prevede la sottoscrizione della domanda con firma elettronica mediante codice OTP: il sistema verificherà che l'utente sia registrato nel sistema degli utenti qualificati e che sia abilitato all'utilizzo della firma elettronica. Nel caso in cui non rispettasse i requisiti l'utente verrà invitato ad aggiornare le informazioni. Se il controllo è positivo verrà inviato l'OTP con un SMS sul cellulare del beneficiario; il codice resterà valido per un intervallo di tempo limitato e dovrà essere digitato dall'utente per convalidare il rilascio della domanda.

Non sono ricevibili domande di sostegno compilate manualmente su supporto cartaceo.

I soggetti abilitati alla compilazione della domanda per via telematica, previa richiesta delle credenziali di accesso al SIAN, sono:

- i Centri Assistenza Agricola (CAA). Le abilitazioni concesse ai CAA sono limitate alle domande dei beneficiari dai quali hanno ricevuto un mandato scritto;

- i liberi professionisti abilitati alla redazione del progetto. Le abilitazioni concesse ai liberi professionisti sono limitate alle domande dei beneficiari dai quali hanno ricevuto un mandato scritto.

Nel caso di domanda presentata da individui singoli la sottoscrizione deve essere effettuata dallo stesso richiedente; nel caso di domanda presentata da più persone in associazione la sottoscrizione deve essere effettuata dal soggetto espressamente delegato con apposito atto, da allegare alla domanda, con cui lo stesso soggetto è autorizzato a chiedere e riscuotere l'aiuto.

Le istruzioni per l'iscrizione e la registrazione degli utenti per l'accesso ai servizi nell'area riservata del portale SIAN sono pubblicati sul sito:

<http://www.sian.it/portale-opagea/istruzteconline.jsp>.

Il nome utente e la password saranno forniti dal Responsabile regionale delle utenze SIAN.

Per la compilazione e la presentazione delle domande di sostegno sul SIAN, si rimanda al Manuale Utente scaricabile al seguente link:

<http://www.regione.sardegna.it/speciali/programmasvilupporurale/psr-20142020/come-aderire/ilsistema-informativo>

Unitamente alla domanda, pena l'esclusione, dovrà essere presentata, sempre attraverso il sistema SIAN, la documentazione appresso riportata:

1. Documento di identità del richiedente in corso di validità;
2. Dichiarazione sottoscritta digitalmente relativa all'attribuzione dei criteri di selezione (redatta sulla base dello schema di cui all'Allegato X al presente bando);
3. Nel caso in cui il richiedente sia un libero professionista in possesso di partita IVA, dichiarazione De minimis come previsto dall'Allegato X al bando;
4. Piano Aziendale, sottoscritto con firma digitale dal richiedente, che deve descrivere in modo dettagliato:
 - il comune, il foglio e il mappale dove si intende avviare la nuova micro o piccola impresa;
 - l'idea di impresa e i servizi che si intendono offrire;
 - gli obiettivi e le tappe essenziali e i particolari delle azioni necessarie per l'avvio della nuova micro o piccola impresa;
 - il mercato potenziale e la strategia di promozione e commercializzazione del servizio, nonché le misure adottate per rispondere alle esigenze del target individuato;
 - il dettaglio degli investimenti previsti (sia materiali che immateriali) in relazione agli obiettivi del bando e dei relativi costi;
 - gli interventi volti a favorire la fruizione dei servizi da parte di soggetti disabili (solo in caso di auto attribuzione del relativo punteggio);

- gli interventi orientati alla sostenibilità ambientale (solo in caso di auto attribuzione del relativo punteggio);
 - i mezzi e gli strumenti (materiali e non) che saranno utilizzati, la loro funzionalità per lo svolgimento dell'iniziativa progettuale, la dimensione economico-finanziaria dell'iniziativa imprenditoriale con l'indicazione delle fonti di finanziamento, comprese quelle proprie;
 - le persone occupate nella realizzazione del piano aziendale;
 - i costi di gestione necessari alla realizzazione degli obiettivi di sviluppo aziendale;
 - la dimensione economico-finanziaria dell'iniziativa imprenditoriale con l'indicazione delle fonti di finanziamento, comprese quelle proprie;
 - piano economico- finanziario.
5. In caso domanda proposta da più persone fisiche che intendano costituirsi in una nuova micro/piccola impresa in forma associata, ciascun potenziale socio deve allegare un'apposita dichiarazione sottoscritta digitalmente contenente i seguenti elementi (Allegato X):
- il proprio impegno a costituire una nuova micro/piccola impresa in forma societaria e l'indicazione degli altri componenti la compagine;
 - l'approvazione del Piano Aziendale proposto;
 - esplicito mandato ad un unico richiedente per la costituzione del fascicolo aziendale, la presentazione delle domande di sostegno e di pagamento nonché per la riscossione dell'aiuto.
6. Titolo idoneo per legge a comprovare la disponibilità giuridica rispetto a terzi degli immobili oggetto di investimento (proprietà, locazione, usufrutto, comodato, concessione di enti pubblici, o altro titolo equipollente). Qualora il beneficiario non sia già in possesso di tale requisito al momento della presentazione della domanda di sostegno, dovrà presentare, unitamente alla stessa, una dichiarazione (Allegato X) con la quale si impegna a formalizzare il titolo relativo alla disponibilità giuridica prima dell'emissione del provvedimento di concessione, pena il rigetto della domanda. Sempre prima dell'emissione del provvedimento di concessione, la disponibilità giuridica degli immobili oggetto di investimento dovrà risultare dal fascicolo aziendale del beneficiario. Qualora l'immobile non sia detenuto in proprietà o in proprietà esclusiva il richiedente dovrà produrre regolare autorizzazione del proprietario, o del comproprietario, a realizzare l'intervento (Allegato X).

Tutta la documentazione deve essere trasmessa in formato PDF, eventualmente raggruppata in archivi ZIP, RAR e 7Z.

I documenti PDF firmati digitalmente:

- che conservano l'estensione .PDF: possono essere caricati a sistema sia direttamente sia raggruppati in archivi ZIP, RAR o 7Z;

- che non conservano l'estensione .PDF e, ad esempio assumono l'estensione .P7M: devono essere caricati esclusivamente all'interno di archivi ZIP, RAR o 7Z;
- non sono ammessi allegati nei formati JPG, JPEG e PNG.

Gli originali devono essere custoditi dal beneficiario che ha l'obbligo di esibirli qualora gli vengano richiesti in sede di controlli.

d. Istruttoria della domanda di sostegno e concessione dell'aiuto

Il procedimento amministrativo inizia con il rilascio della domanda sul SIAN e la contestuale trasmissione telematica della stessa, completa di tutti gli allegati previsti dal bando, al GAL Sinis.

La domanda è ricevibile se debitamente compilata, conformemente al modello presente sul portale SIAN, rendendo tutte le dichiarazioni ivi previste e corredata della documentazione essenziale richiesta nel bando e presentata entro i termini.

I requisiti per l'accesso ai benefici devono essere posseduti dal richiedente alla data di validazione (rilascio) della domanda sul portale SIAN e la verifica viene effettuata con riferimento alla medesima data. Il richiedente è comunque tenuto a comunicare tempestivamente tutte le variazioni riguardanti i dati esposti nella domanda e nella documentazione prodotta, che dovessero intervenire successivamente alla sua presentazione. Le domande per essere considerate ammissibili al finanziamento dovranno in ogni caso rispettare il punteggio minimo richiesto dal bando, pena il rigetto dell'istanza.

Ai sensi dell'art.34 del Reg. (UE) n. 1303/2013 il GAL provvede ai controlli amministrativi sulle domande di sostegno, al fine di verificare la conformità dell'operazione con gli obblighi applicabili stabiliti dalla legislazione dell'Unione Europea, nazionale, regionale, e dal Piano di Azione del GAL Sinis, e altre norme e requisiti obbligatori.

In particolare i controlli amministrativi, eseguiti sul 100% delle domande di sostegno ricevibili, comprendono la verifica dei criteri di ammissibilità e selezione, degli impegni e degli altri obblighi relativi alla concessione del sostegno utilizzando le check list predisposte nel SIAN.

Il punteggio e la conseguente posizione in graduatoria saranno definitivamente assegnati al completamento dell'istruttoria.

Qualora emerga la non veridicità delle dichiarazioni rese ai sensi del Decreto del Presidente della Repubblica n. 445/2000, fatti salvi gli errori palesi come più avanti indicati, l'Ufficio procede all'archiviazione dell'istanza ed agli adempimenti previsti dalla norma nei casi di accertata violazione della stessa.

Il richiedente è tenuto a comunicare l'eventuale avvio dei lavori anche qualora esso avvenga dopo la presentazione della domanda e prima della conclusione del procedimento d'istruttoria e concessione dell'aiuto.

Il GAL può richiedere, per una sola volta, eventuale documentazione integrativa.

In tal caso verrà data immediata comunicazione al richiedente, assegnando un termine non superiore a 30 giorni per la presentazione della documentazione richiesta.

Il termine per la conclusione del procedimento viene sospeso per il periodo necessario ad acquisire la documentazione integrativa.

L'integrazione non può riguardare le condizioni di ammissibilità o i requisiti previsti per l'attribuzione del punteggio, che devono essere posseduti alla data di presentazione della domanda.

In tutte le fasi del procedimento il richiedente ha diritto di prendere visione degli atti del procedimento, di presentare memorie scritte ed ulteriori documenti. Gli esiti dell'istruttoria sono riportati per ciascuna domanda nel relativo rapporto istruttorio (comprensivo delle check list).

A seguito di esito positivo dell'istruttoria dei progetti definitivi, i soggetti le cui domande di sostegno risultano finanziabili, ma che al momento della presentazione della domanda di sostegno non erano già in possesso del requisito relativo alla disponibilità giuridica degli immobili, dovranno trasmettere al GAL Sinis il titolo richiesto (come previsto dall'articolo 7 lettera b del bando) e contestualmente provvedere all'aggiornamento del fascicolo aziendale entro e non oltre 10 giorni dal ricevimento della comunicazione inviata dal GAL a mezzo PEC, pena il rigetto dell'istanza.

Una volta acquisiti i titoli relativi alla disponibilità giuridica, qualora non prodotti dal richiedente in fase di presentazione della domanda di sostegno, l'istruttoria può ritenersi conclusa.

La fase d'istruttoria si conclude con la proposta di concessione o di diniego del finanziamento che deve essere recepito con determinazione dirigenziale attraverso:

il provvedimento di concessione del finanziamento, con indicati: identificativo della domanda, CUP, CUAA, nominativo e residenza del beneficiario, comune in cui la nuova micro o piccola impresa sarà localizzata, importo del premio e termini di avvio e di conclusione del Piano Aziendale;

il provvedimento di diniego del finanziamento, con indicati: identificativo della domanda, CUAA, nominativo e residenza del beneficiario, motivazione sintetica della decisione.

In caso di diniego del finanziamento, prima dell'adozione del provvedimento finale di non finanziabilità, deve essere inviata al richiedente una comunicazione formale dell'esito della verifica/istruttoria per l'eventuale richiesta di riesame. In tale comunicazione devono essere indicati, in particolare:

- la motivazione di non ammissibilità a finanziamento;
- il termine entro il quale presentare eventuali osservazioni e/o controdeduzioni, che non può essere inferiore a dieci giorni dalla ricezione della comunicazione da parte del soggetto richiedente.

Dopo tale termine, se permangono le motivazioni che hanno determinato l'inammissibilità, si provvede all'adozione del provvedimento di esclusione, che dovrà indicare i motivi della decisione di esclusione ed i termini e l'Autorità cui è possibile ricorrere.

e. Presentazione e istruttoria della domanda di pagamento

Per richiedere l'erogazione del sostegno il beneficiario deve compilare e trasmettere la domanda di pagamento mediante la procedura on-line all'Organismo Pagatore Agea, utilizzando il Sistema Informativo Agricolo Nazionale (SIAN), disponibile all'indirizzo www.sian.it.

Le diverse tipologie di domande di pagamento che il beneficiario può presentare sono descritte all'articolo 9 "Modalità di finanziamento" del presente bando.

La documentazione presentata a corredo delle domande di pagamento non deve riportare una data successiva a quella di presentazione della domanda stessa.

Di seguito si riportano le modalità di presentazione delle domande di pagamento:

Domanda di pagamento della 1a rata

Ai fini dell'erogazione della prima rata del sostegno, pari al 70% dell'importo dell'aiuto, il beneficiario prima della presentazione della domanda di pagamento sul SIAN, deve inviare al Registro delle imprese la Comunicazione Unica d'Impresa e, avendo mutato il suo status da persona fisica a impresa, richiedere una variante per il cambio di beneficiario, presentando un'apposita istanza sul SIAN di "Variante per Cambio Beneficiario", indicandone quale tipologia "CAMBIO SOGGETTO CAPOFILA DOMANDA DI ACCESSO INDIVIDUALE".

In caso di ditta individuale è necessario che il richiedente aggiorni il fascicolo aziendale, in caso di impresa associata è necessario costituirne uno nuovo.

Solo successivamente all'approvazione dell'istanza il richiedente potrà presentare la domanda di pagamento dell'acconto.

Nella domanda di pagamento, da compilare e inviare mediante la procedura on-line, deve essere presente il codice IBAN del conto, intestato al beneficiario, validato a fascicolo, su cui verranno accreditate le quote del contributo.

Alla domanda deve essere allegata la seguente documentazione:

1. documento di identità del richiedente in corso di validità;
2. polizza fideiussoria (stipulata secondo le regole dell'Organismo Pagatore AGEA e compilata mediante la procedura on-line presente su SIAN)

Domanda di pagamento dalla 2a rata (saldo)

Per richiedere l'erogazione del saldo, pari al 30% dell'importo dell'aiuto, il beneficiario deve compilare e trasmettere la domanda di pagamento mediante la procedura on-line.

Nella domanda di pagamento deve essere presente il codice IBAN del conto su cui verranno accreditate le quote del contributo.

Alla domanda deve essere allegata:

1. documento di identità in corso di validità;
2. la dichiarazione di conclusione dell'attuazione del Piano Aziendale, a firma del beneficiario. (in caso di compagine societaria, la dichiarazione dovrà essere sottoscritta da tutti i soggetti associati) contenente una dettagliata relazione che illustri le attività effettuate, le tappe e i risultati raggiunti rispetto a quanto previsto

dal Piano Aziendale approvato. Nel caso di auto attribuzione dei punteggi di cui al punto B articolo 10 del bando, la relazione dovrà illustrare gli interventi realizzati;

3. l'ultimo bilancio approvato o l'ultima dichiarazione IVA presentata, ai fini della verifica della tipologia di impresa costituita (micro o piccola impresa).

Ai fini dell'erogazione della seconda rata del sostegno, qualora non abbia richiesto l'acconto (1a rata), il beneficiario prima della presentazione della domanda di pagamento sul SIAN, avendo mutato il suo status da persona fisica a impresa, deve richiedere una variante per il cambio di beneficiario, presentando un'apposita istanza sul SIAN di "Variante per Cambio Beneficiario", indicandone quale tipologia "CAMBIO SOGGETTO CAPOFILA DOMANDA DI ACCESSO INDIVIDUALE". In caso di ditta individuale è necessario che il richiedente aggiorni il fascicolo aziendale, in caso di impresa associata è necessario costituirne uno nuovo.

Solo successivamente all'approvazione dell'istanza il richiedente potrà presentare la domanda di pagamento del saldo.

f. Controlli amministrativi sulle domande di pagamento

Ai sensi dell'art. 48 comma 3 del Reg. (UE) 809/2014, i controlli amministrativi sulle domande di pagamento includono la verifica:

- a. della conformità dell'operazione completata con l'operazione per la quale era stata presentata e accolta la domanda di sostegno;
- b. dei costi sostenuti e dei pagamenti effettuati per le operazioni sovvenzionate sulla base di costi reali.

I controlli amministrativi delle domande di pagamento prevedono almeno una visita sul luogo dell'operazione sovvenzionata o del relativo investimento per verificare la realizzazione dell'investimento stesso, ad eccezione delle operazioni comprese nel campione selezionato per i controlli in loco, per le quali la visita in situ può non essere effettuata. In caso di una sola visita, questa sarà effettuata in sede di istruttoria della domanda di pagamento del saldo finale.

I controlli amministrativi comprendono il controllo sui contributi già erogati, secondo le procedure predisposte in ambito SIAN, intese ad evitare doppi finanziamenti irregolari attraverso altri regimi di aiuti nazionali, regionali, comunitari o attraverso altri periodi di programmazione. In presenza di altre fonti di finanziamento, nell'ambito del suddetto controllo si verifica che l'aiuto totale non superi i massimali di aiuto ammessi, al fine di evitare doppi finanziamenti irregolari con altri regimi nazionali o dell'unione europea o periodi di programmazione precedenti.

Le spese per essere riconosciute devono essere state oggetto di un provvedimento di concessione di un contributo ed essere state effettivamente e integralmente sostenute dal beneficiario finale, attraverso "pagamenti effettuati" comprovati da fatture e, ove ciò non sia possibile, da documenti contabili aventi forza probante equivalente, come previsto dall'articolo 9 del bando.

g. Controlli in loco

I controlli in loco, da effettuarsi prima del pagamento finale hanno come obiettivo la verifica completa dell'investimento come da documentazione presentata e approvata all'atto della concessione dell'aiuto.

In base a quanto disposto dall'art. 50 del Reg. (UE) n. 809/2014, per ogni anno civile è necessario effettuare controlli su un campione pari ad almeno al 5% della spesa finanziata dal FEASR e pagata dall'Organismo Pagatore in quell'anno civile.

La procedura di selezione del campione sarà effettuata sul sistema SIAN.

Ai sensi dell'art. 51 del Reg. (UE) n. 809/2014, i controlli in loco includono una visita al luogo in cui l'operazione è realizzata per la verifica:

- che l'operazione sia stata attuata in conformità delle norme applicabili e che siano rispettati tutti i criteri di ammissibilità, gli impegni e gli altri obblighi relativi alle condizioni per la concessione del sostegno che è possibile controllare al momento della visita;
- dell'esistenza di documenti, contabili o di altro tipo, a corredo delle domande di pagamento presentate dal beneficiario e, se necessario, un controllo sull'esattezza dei dati contenuti nella domanda di pagamento sulla base dei dati o dei documenti commerciali tenuti da terzi;
- che la destinazione o la prevista destinazione dell'operazione corrisponda a quella descritta nella domanda di aiuto e per la quale il sostegno è stato concesso.

L'attività di controllo svolta, i risultati della verifica e le misure e sanzioni adottate in caso di constatazione di irregolarità sono registrate su apposite check list, che sono riportate sul SIAN.

I beneficiari hanno l'obbligo di facilitare lo svolgimento del controllo in loco. Ai sensi dell'articolo 59.7 del Reg. (UE) n. 1306/2013, salvo in casi di forza maggiore o in circostanze eccezionali, le domande di aiuto o di pagamento sono respinte qualora un controllo in loco non possa essere effettuato per cause imputabili al beneficiario o a chi ne fa le veci.

h. Liquidazione del contributo

Le domande di pagamento la cui istruttoria sia stata chiusa con esito positivo possono entrare a far parte dell'elenco delle domande istruite positivamente e liquidabili per l'autorizzazione al pagamento da parte di AGEA.

2.4 19.2.1.1.3 Sostegno a investimenti a investimenti per lo sviluppo di imprese extra-agricole (Interventi di miglioramento funzionale e adeguamento ai principi eco-sostenibili e di accessibilità delle strutture ricettive – ospitalità extra-agricola)

2.4.1 Descrizione e finalità dell'intervento

L'intervento mira a favorire la riqualificazione e l'ampliamento di iniziative sostenibili di natura privata, volte specificamente a **qualificare l'offerta ricettiva esistente**.

In particolare, l'intervento mira ad un miglioramento funzionale e all'adeguamento ai principi eco-sostenibili e di accessibilità delle strutture ricettive esistenti.

L'intervento ha lo scopo di soddisfare i **fabbisogni emersi nel percorso partecipativo** che ha determinato il Piano di Azione del GAL Sinis, nello specifico:

- F.1 Migliorare e "specializzare" l'esperienza che il turista può vivere nel GAL Sinis, organizzando e promuovendo prodotti turistici sostenibili capaci di integrare le produzioni tipiche e il sistema di attrattori culturali e ambientali.
- F6 (*fabbisogno emerso in fase di partecipazione, ma non prioritario nella gerarchizzazione degli stessi*) Sostenere la ricettività incoraggiando l'emersione, la riqualificazione e l'integrazione delle seconde case nel sistema dell'ospitalità.

L'intervento, in questo senso, va ad incidere direttamente sulla **Focus Area di riferimento 6b "Stimolare lo sviluppo locale nelle zone rurali"** del PSR; ma anche sulla **Focus area secondaria 6a "Diversificazione, creazione, sviluppo piccole imprese e occupazione"**.

L'intervento raggiunge, altresì, e più nello specifico, l'obiettivo trasversale di cui all'art. 4 lett. C del Reg. UE n. 305/2013 "Realizzare uno sviluppo territoriale equilibrato delle economie e delle comunità rurali, compresi la creazione ed il mantenimento dei posti di lavoro".

2.4.2 Principali riferimenti normativi

Base Giuridica delle Misure Coinvolte

- Regolamento (UE) n. 1303/2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e ss.mm.ii;
- Regolamento (UE) n. 1305/2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);
- Regolamento (UE) n. 1306/2013 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune;
- Regolamento (UE) n. 1307/2013 che integra talune disposizioni del regolamento (UE) n. 1305/2013;
- Regolamento (UE) n. 1308/2013 recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli;

- Regolamento (UE) n. 1310/2013 che stabilisce alcune disposizioni transitorie sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);
- Regolamento (UE) n. 640/2014 recante integrazioni al regolamento (UE) n. 1306/2013;
- Regolamento delegato (UE) n. 807/2014 della Commissione, dell'11 marzo 2014, che integra talune disposizioni del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che introduce disposizioni transitorie;
- Regolamento (UE) n. 808/2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1305/2013;
- Regolamento (UE) n. 809/2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1306/2013;
- Regolamento (UE) n. 834/2014 norme per l'applicazione del Quadro comune di monitoraggio e valutazione della politica agricola comune;
- Regolamento delegato (UE) n. 907/2014 della Commissione che integra il regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio per quanto riguarda gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, le cauzioni e l'uso dell'euro;
- Regolamento di esecuzione (UE) n. 908/2014 della Commissione recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio per quanto riguarda gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, le norme sui controlli, le cauzioni e la trasparenza;
- Regolamento delegato (UE) n. 639/2014 della Commissione che integra il regolamento (UE) n. 1307/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio recante norme sui pagamenti diretti agli agricoltori nell'ambito dei regimi di sostegno previsti dalla politica agricola comune e che modifica l'allegato X di tale regolamento;
- Regolamento delegato (UE) n. 669/2016 della Commissione che modifica il regolamento di esecuzione (UE) n. 808/2014;
- Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione, del 18 dicembre 2013, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis»;
- Regolamento (UE) 2017/2393 del Parlamento europeo e del Consiglio del 13 dicembre 2017;
- Decisione CE di esecuzione C(2014)8021 del 29 ottobre 2014 con la quale viene adottato l'Accordo di Partenariato 2014-2020 dell'Italia;
- Decisione CE di esecuzione C(2015) 5893 final del 19 agosto 2015 che approva il Programma di sviluppo rurale della Regione Sardegna (Italia) ai fini della concessione di un sostegno da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale;
- Decisione C(2016) n. 8506 dell'8.12.2016 che ha modificato il Programma di sviluppo rurale della Regione Sardegna (Italia);
- Orientamenti dell'Unione europea per gli aiuti di Stato nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali 2014—2020 (2014/C 204/01);
- Comunicazione COM(2012) 79 final del 29 febbraio 2012 relativa al partenariato europeo per l'innovazione "Produttività e sostenibilità dell'agricoltura";

- Criteri di selezione approvati dal Comitato di Sorveglianza del 18 novembre 2015 e ss.mm.ii.;
- Legge n. 241/90 – Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi;
- Decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 123 – Disposizioni per la razionalizzazione degli interventi di sostegno pubblico alle imprese, a norma dell'art. 4, comma 4 lettera c) della legge 15 marzo 1997, n. 59;
- Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50. Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture e ss.mm.ii.;
- Decreto legislativo n. 228/2001 "Orientamento e modernizzazione del settore agricolo, a norma dell'articolo 7 della legge 5 marzo 2001, n. 57" – articolo 4 "Esercizio dell'attività di vendita";
- Decreto MIPAAF 8 febbraio 2016, n. 3536 "Disciplina del regime di condizionalità, ai sensi del regolamento (UE) n. 1306/2013 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale";
- Decreto MIPAAF 25 gennaio 2017, n. 2490 "Disciplina del regime di condizionalità, ai sensi del regolamento (UE) n. 1306/2013 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale";
- Decreto MIPAAF 12 gennaio 2015, n. 162, relativo alla semplificazione della gestione della PAC 2014-2020;
- Decreto MIPAAF 20 novembre 2007 "Attuazione articolo 1, comma 1065, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, sui mercati riservati all'esercizio della vendita diretta da parte degli imprenditori agricoli";
- D.P.R. 1° Dicembre 1999, n. 503 – Regolamento recante norme per l'istituzione della Carta dell'agricoltore e del pescatore e dell'anagrafe delle aziende agricole, in attuazione dell'art. 14, comma 3, del decreto legislativo 30 aprile 1998, n. 173;
- Linee Guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale e a interventi analoghi" Intesa sancita in Conferenza Stato – Regioni nella seduta dell'11 febbraio 2016 e ss.mm.ii.;
- D.G.R. n. 51/7 del 20 ottobre 2015. Programma di sviluppo rurale 2014-2020 per la Regione Sardegna. Presa d'atto della Decisione di approvazione da parte della Commissione Europea e composizione del Comitato di Sorveglianza;
- D.G.R. n 23/7 del 20.04.2016 "Programma di sviluppo rurale. Indirizzi attuativi";
- Decreto dell'Assessore dell'Agricoltura e riforma agropastorale n. 3066/DecA/81 del 21.12.2007 recante "Anagrafe regionale delle aziende agricole. Modalità di avviamento e gestione";
- Determinazione dell'Autorità di Gestione n. 10181/330 del 7/7/2016. PSR2014/2020 – Delega ad Argea delle attività di ricezione e controllo delle domande di sostegno e pagamento;
- Determinazione dell'Autorità di Gestione n. 7591-134 del 6/4/2017 "Approvazione Disposizioni in materia di informazione e pubblicità e logo rappresentativo del Programma;

- “Documento di indirizzo sulle procedure per l’attuazione delle misure del PSR” approvato con determinazione dell’Autorità di Gestione n. 10409-351 del 12.07.2016 e ss.mm.ii;
- EIP AGRI Focus Group: Innovative Short Food Supply Chain Management. Final Report 30 novembre 2015;
- Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 per la Regione Sardegna, misura 19 – Sostegno allo sviluppo locale LEADER (SLTO – sviluppo locale di tipo partecipativo) – sottomisura 19.2 – Sostegno all’esecuzione degli interventi nell’ambito della strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo;
- Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 per la Regione Sardegna, misura 6 – sottomisura 6.4.2 – Sostegno a investimenti per lo sviluppo di imprese extra-agricole;
- Legge Regionale del 28 luglio 2017 N. 16 “Norme in materia di Turismo”;
- L.R. 20/02/2006 n. 96 - Disciplina dell'Agriturismo;
- L.R. 11/05/2015 n.11 "Norme in materia di agriturismo, ittiturismo, pesca turismo, fattoria didattica e sociale.

2.4.3 Dotazione finanziaria

La dotazione finanziaria dell’intervento è pari a **€ 315.915,00**.

2.4.4 Indicatori e Target

Inserire in questo campo gli indicatori ed la loro relativa quantificazione

Denominazione dell’indicatore di contesto	Valore obiettivo
Numero di aziende extra-agricole con sede operativa nel territorio del GAL Sinis, che fruiscono del sostegno del PdA per investimenti in attività legate allo sviluppo del turismo rurale (interventi di miglioramento funzionale e adeguamento ai principi ecosostenibili e di accessibilità delle strutture ESISTENTI extra-agricole)	15 ^{*8}

2.4.5 Beneficiari

Micro e piccole imprese (ESISTENTI) non agricole che operano nelle zone rurali del territorio del GAL Sinis (Comune di Baratili San Pietro, Cabras, Narbolia, Riola Sardo, San Vero Milis).

⁸ Valore indicato in base alle risorse attribuite in via provvisoria con Determinazione n. 16532/550 del 28.10.2016 del Servizio Sviluppo dei territori e delle comunità rurali – Direzione Generale – Assessorato dell'Agricoltura e Riforma Agro-Pastorale – RAS e che, a seguito della Determinazione n. 3207/98 del 06.03.2018 del Direttore del Servizio Sviluppo dei territori e delle comunità rurali, sono state quantificate anche le risorse destinate all’attuazione delle strategie di sviluppo locale con la misura 19.2, pari a euro 3.227.635,00, che rimangono comunque condizionate alla conclusione delle operazioni di trascinamento delle spese relative alla passata programmazione ed a eventuali rimodulazioni finanziarie del PSR 2014 – 2020, potrebbe crescere e favorire uno scorrimento della graduatoria del relativo bando.



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali.



Repubblica Italiana



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

2.4.6 Tipo di sostegno

Il sostegno è concesso sotto forma di **contributo in conto capitale**.

2.4.7 Livello ed entità dell'aiuto

Per gli interventi che non rientrano nel campo di applicazione dell'articolo 42 del TFUE, sono riportati i regimi di aiuto indicati nella sezione 13 del PSR.

Il sostegno massimo concedibile è **pari al 70%** delle spese considerate ammissibile nel rispetto del regime de minimis (Regolamento UE n. 1407/2013).

2.4.8 Massimali di finanziamento

Il contributo massimo concedibile per domanda di sostegno è fissato in **euro 21.061,00**.

2.4.9 Requisiti di ammissibilità

A. Gli ambiti di applicazione: In generale, si riporta la localizzazione dell'intervento prevista per l'intero territorio del GAL o limitata a talune sub-aree:

- La localizzazione dell'intervento prevista è per l'intero territorio del GAL Sinis (Comune di Baratili San Pietro, Cabras, Narbolia, Riola Sardo, San Vero Milis).

B. Le condizioni di ammissibilità che devono essere soddisfatte per ricevere il sostegno, integrando quanto previsto in analoghe operazioni del PSR e sulla base dei Reg UE:

- essere micro o piccola impresa (ESISTENTE) non agricola;
- le imprese devono essere localizzate nelle zone rurali dell'ambito territoriale del GAL SINIS. Possono essere finanziate anche imprese con sede legale in altra area, a condizione che l'attività finanziata sia svolta esclusivamente nelle zone rurali dell'ambito territoriale del GAL SINIS;
- gli investimenti devono rispettare i massimali previsti per gli aiuti "de minimis" (Reg. (UE) n. 1407/2013).

2.4.10 Spese ammissibili

Sono ammissibili a finanziamento i seguenti interventi necessari per la realizzazione degli investimenti di cui al settore di diversificazione relativo allo "sviluppo di imprese ESISTENTI extra agricole - interventi di miglioramento funzionale e adeguamento ai principi ecosostenibili e di accessibilità delle strutture ESISTENTI (ospitalità extra-agricola) -":

- a) investimenti per la costruzione o il miglioramento di beni immobili;
- b) investimenti per l'acquisto di nuovi macchinari, di attrezzature e di arredi;
- c) investimenti immateriali: acquisizione o sviluppo di programmi informatici (compresi siti web e altre soluzioni informatiche) e acquisizione di brevetti, licenze, diritti d'autore, marchi commerciali.

Non sono ammissibili le seguenti operazioni:

- acquisto di terreni e fabbricati;
- acquisto di materiale/attrezzature usati;
- acquisto di materie prime e semilavorati;
- acquisti di materiali di consumo;
- interventi di sostituzione di mobili e attrezzature;
- opere di manutenzione ordinaria e straordinaria;
- investimenti di mera sostituzione.

In coerenza con quanto previsto dall'articolo 45 del Reg. (UE) 1305/2013, **saranno ritenute ammissibili le spese sostenute** per la realizzazione degli investimenti di cui sopra, rientranti nelle seguenti tipologie:

1. costruzione o miglioramento di beni immobili;
2. acquisto di nuovi macchinari, attrezzature e arredi fino a copertura del valore di mercato del bene;
3. spese generali direttamente collegate alle spese di cui alle lettere a) e b) e in percentuale non superiore al 10% degli investimenti ammessi a contributo.

Le tipologie di spese generali ammissibili sono le seguenti:

- progettazione e direzione dei lavori;
 - compensi per consulenze in materia di sostenibilità ambientale ed economica inclusi gli studi di fattibilità connessi al progetto proposto. Gli studi di fattibilità comprendono le valutazioni ambientali. Gli studi di fattibilità rimangono spese ammissibili anche quando, in base ai loro risultati, non sono effettuate spese a titolo dei soprascritti punti a) e b);
 - altre spese necessarie alla realizzazione del progetto: spese per consulenza tecnica;
 - spese per garanzie fideiussorie e per la tenuta del c/c
4. spese per acquisizione o sviluppo di programmi informatici (compresi siti web e altre soluzioni informatiche) e acquisizione di brevetti, licenze, diritti d'autore, marchi commerciali.

L'IVA non costituisce in nessun caso spesa ammissibile.

2.4.11 Modalità di finanziamento

Il contributo concesso può essere erogato in un'unica soluzione a saldo o in più quote secondo le modalità riportate nel bando. In generale si precisa che:

- Nel caso di spese per investimenti:

È prevista l'erogazione di un anticipo non superiore al 50% dell'aiuto concesso di cui all'art. 45, paragrafo 2, lettere a), b), c e d) del regolamento (UE) n. 1305/2013. La concessione dell'anticipo è subordinata alla prestazione di garanzia bancaria o equivalente prevista dall'art. 63 del regolamento (UE) n. 1305/2013.

- Nel caso di spese materiali o immateriali non comprese nella definizione di investimenti:

L'anticipo non è previsto per spese materiali o immateriali non comprese nella definizione di investimenti, come prevista dal succitato art. 45.

Il beneficiario potrà richiedere sino ad un massimo tre acconti sul contributo, dietro presentazione di SAL e della documentazione necessaria per la certificazione della spesa sostenuta, come di seguito specificato:

- 1° SAL: può essere richiesto ad avvenuta realizzazione di almeno il **30%** dell'importo totale di spesa ammessa;
- 2° SAL: può essere richiesto ad avvenuta realizzazione di almeno il **50%** dell'importo totale di spesa ammessa;
- 3° SAL: può essere richiesto ad avvenuta realizzazione di almeno il **80%** dell'importo totale di spesa ammessa.

L'importo massimo complessivo riconoscibile in acconto non può superare l'80% del contributo totale concesso, fatta salva diversa disposizione dell'Organismo pagatore AGEA.

Nel caso di erogazione dell'anticipazione del 50% i beneficiari potranno richiedere al massimo un ulteriore acconto dietro presentazione di SAL e della documentazione necessaria per la certificazione della spesa sostenuta, come di seguito specificato:

- 1° SAL: può essere richiesto ad avvenuta realizzazione di almeno il **30%** dell'importo totale di spesa ammessa;

Le domanda di pagamento in acconto può essere presentata fino a 2 mesi prima della conclusione delle operazioni fissata nella decisione di finanziamento, fatta salva diversa disposizione dell'Organismo pagatore AGEA.

Il saldo del contributo sarà erogato a seguito dell'istruttoria finale una volta accertata la regolare esecuzione delle attività previste dal progetto.

La documentazione presentata a corredo delle domande di pagamento deve essere antecedente la data di presentazione della domanda.

2.4.12 Criteri di selezione

Si riportano i criteri di selezione sulla base dei principi indicati nel PdA:

Criterio di selezione	Elementi di Controllo	Punti
A. Caratteristiche del Beneficiario	A1. Possesso di comprovata esperienza nel settore ricettivo e/o nel settore turistico: a. 1 punto per ogni anno (o frazione superiore ai 4 mesi) di esperienza (MAX 15 punti)	a.
	A2. Il proponente possiede titoli nel campo del turismo: a. Diploma di scuola secondaria di secondo grado o titolo superiore: 6 punti b. attestato di frequenza di un corso Green&Blue Economy organizzato dal GAL Sinis: 4 punti	
	A3. Il proponente aderisce a una rete di impresa o ad una aggregazione con altri operatori del territorio (organizzazione e promozione di offerte di servizi al turista integrate)	

B. Localizzazione dell'iniziativa	B1. Struttura localizzata in un Comune del GAL Sinis dove vi è assenza/carenza di medesimi/similari servizi offerti ⁹ : a. Baratili San Pietro, Narbolia, Riola Sardo (5 pt) b. San Vero Milis (3 pt) c. Cabras (2 pt)	a. b. c.
C. Qualità del progetto	C1. Il progetto prevede interventi atti a garantire l'accessibilità alle persone con disabilità/difficoltà, aggiuntivi rispetto a quelli già previsti per legge.	
	C2. Il progetto prevede interventi di restauro conservativo e ristrutturazione edilizia con materiali e tecniche costruttive tradizionali e/o tecniche di bioedilizia con materiali locali	
	C3. Il progetto prevede interventi per il risparmio energetico e idrico	
	C4. Il progetto prevede interventi per aderire a certificazioni di qualità	
Punteggio massimo		

2.4.13 Procedura di selezione delle domande di sostegno

L'intervento è a bando GAL. Nella valutazione delle domande di sostegno il GAL adotta il procedimento "a graduatoria", in cui la selezione delle iniziative ammissibili è effettuata mediante valutazione comparata, sulla base di idonei parametri oggettivi predeterminati, e con la formazione di una graduatoria finale.

Le fasi procedurali di selezione delle domande di sostegno sono le seguenti:

a. Costituzione/aggiornamento del fascicolo aziendale

Gli operatori che intendono presentare una domanda di sostegno hanno l'obbligo di costituire o aggiornare il fascicolo aziendale, ai sensi dell'articolo 4 del DM 12 gennaio 2015, n. 162, presso un Centro Autorizzato di Assistenza Agricola (CAA) autorizzato dall'Organismo pagatore AGEA previo conferimento di mandato scritto unico ed esclusivo in favore di tali soggetti.

b. Presentazione della domanda di sostegno

La domanda di sostegno deve essere compilata conformemente al modello presente nel Portale SIAN, rendendo tutte le dichiarazioni ivi presenti, sottoscritta con firma digitale OTP e rilasciata per via telematica utilizzando il Sistema Informativo Agricolo Nazionale (SIAN), disponibile all'indirizzo www.sian.it, entro e non oltre il XX _____ 2018.

c. Istruttoria della domanda di sostegno

Il GAL Sinis, nel rispetto dell'art. 62 del Reg. UE 1305/2013, durante la fase istruttoria, secondo quanto definito nel sistema informativo di Verificabilità e controllabilità delle misure (VCM) provvede a effettuare i controlli amministrativi previsti dalla normativa.

Il punteggio totale da attribuire a ciascuna domanda deriva dall'applicazione dei criteri di selezione.

d. Graduatoria provvisoria

⁹ Punteggio assegnato in base alle strutture ricettive presenti nei singoli Comuni, considerando 3 fasce di grandezza ($\leq 10\%$, $\leq 30\%$, $> 30\%$ sul totale delle strutture ricettive presenti nell'area del GAL Sinis).

La fase istruttoria si conclude con la predisposizione della graduatoria provvisoria sulla base del punteggio attribuito dal tecnico istruttore del GAL. La graduatoria, approvata con provvedimento del Direttore del GAL Sinis sarà articolata in tre sezioni:

1. domande ammissibili e finanziabili;
2. domande ammissibili ma non finanziabili per esaurimento delle risorse disponibili;
3. domande non ammissibili, con l'indicazione della motivazione.

Per ciascun richiedente la graduatoria indicherà:

- identificativo della domanda;
- CUAA;
- ragione sociale;
- punteggio attribuito;
- posizione in graduatoria;
- spesa totale e importo dell'aiuto richiesto (per la domanda ammissibile e finanziabile).

Nel provvedimento saranno indicati i termini e l'Autorità cui è possibile ricorrere.

Il provvedimento sarà integralmente pubblicato, sul sito Internet del GAL Sinis, e inviato via e-mail all'Autorità di Gestione/Servizio Sviluppo dei Territori e delle Comunità rurali.

e. Presentazione del Piano di progetto esecutivo

Il GAL Sinis provvede a richiedere ai soggetti la cui domanda risulta ammissibile e finanziabile il Piano di progetto esecutivo composto da:

1. relazione tecnico-economica.
2. Computo metrico.
3. Preventivi.
4. Disegni delle opere e degli impianti.
5. Cartografia.

Il progetto deve essere redatto da un tecnico libero professionista allo scopo abilitato ed iscritto al rispettivo Ordine/Collegio professionale.

f. Controlli di ammissibilità ed istruttoria del Piano di Progetto

Successivamente alla presentazione del Piano di progetto esecutivo si provvederà a definire compiutamente l'ammissibilità e l'istruttoria.

Il Direttore del GAL, valutata la complessità del bando, si avvale per l'attività di istruttoria del progetto, di un'apposita commissione, ricorrendo a funzionari interni, funzionari dell'amministrazione pubblica e/o ad altro personale di comprovata esperienza oppure uno o più esperti esterni di comprovata esperienza.

Ricevuta e protocollata la documentazione progettuale, il GAL Sinis effettuerà i controlli di ammissibilità e l'istruttoria del progetto, da concludersi entro 30 giorni dalla sua presentazione.

g. Presentazione e istruttoria della domanda di pagamento

Per richiedere l'erogazione del sostegno il beneficiario deve compilare e trasmettere la domanda di pagamento mediante la procedura on-line all'Organismo Pagatore Agea,



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali.



Repubblica Italiana



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

utilizzando il Sistema Informativo Agricolo Nazionale (SIAN), disponibile all'indirizzo www.sian.it.

2.5 19.2.1.1.4 Sostegno a investimenti nelle aziende agricole per la diversificazione e sviluppo di attività extra agricole (investimenti per la creazione e sviluppo dell'ospitalità agrituristica ivi compreso l'agricampeggio)

2.5.1 Descrizione e finalità dell'intervento

L'intervento mira a favorire la riqualificazione e l'ampliamento di iniziative sostenibili di natura privata, volte specificamente a:

- garantire l'incremento e la diversificazione della ricettività del territorio;
- qualificare l'offerta ricettiva esistente;
- diversificare e specializzare l'offerta di servizi al turista.

L'intervento ha lo scopo di soddisfare i **fabbisogni emersi nel percorso partecipativo** che ha determinato il Piano di Azione del GAL Sinis, nello specifico:

- F.1 Migliorare e "specializzare" l'esperienza che il turista può vivere nel GAL Sinis, organizzando e promuovendo prodotti turistici sostenibili capaci di integrare le produzioni tipiche e il sistema di attrattori culturali e ambientali.
- F15 Incentivare la diversificazione in aree rurali attraverso la creazione e/o mantenimento di PMI, imprese agricole, artigiane e di servizi improntate alla multifunzionalità.

Nonostante le sue attrattive, la provincia di Oristano si colloca all'ultimo posto fra le province sarde per quanto riguarda il mercato turistico. Il turismo è essenzialmente stagionale, concentrato nella fascia costiera e legato alla stagione estiva. Il territorio del Sinis riflette il trend della Provincia di Oristano: il mercato turistico è strutturato essenzialmente sulla domanda balneare, il modello diffuso è quello di mare anche per la mancanza di proposte tematizzate alternative e servizi specifici.

L'intervento, in questo senso, va ad incidere direttamente sulla **Focus Area di riferimento 6b "Stimolare lo sviluppo locale nelle zone rurali"** del PSR; ma anche sulla **Focus area secondaria 6a "Diversificazione, creazione, sviluppo piccole imprese e occupazione"**.

L'intervento risponde all'esigenza di valorizzare e promuovere la multifunzionalità delle aziende agricole nelle aree rurali, attraverso la diversificazione delle attività e lo sviluppo di attività extra-agricole turistiche, ambientali, didattiche e sociali.

2.5.2 Principali riferimenti normativi

Base Giuridica delle Misure Coinvolte

- Regolamento (UE) n. 1303/2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e ss.mm.ii;
- Regolamento (UE) n. 1305/2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);

- Regolamento (UE) n. 1306/2013 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune;
- Regolamento (UE) n. 1307/2013 che integra talune disposizioni del regolamento (UE) n. 1305/2013;
- Regolamento (UE) n. 1308/2013 recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli;
- Regolamento (UE) n. 1310/2013 che stabilisce alcune disposizioni transitorie sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);
- Regolamento (UE) n. 640/2014 recante integrazioni al regolamento (UE) n. 1306/2013;
- Regolamento delegato (UE) n. 807/2014 della Commissione, dell'11 marzo 2014, che integra talune disposizioni del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che introduce disposizioni transitorie;
- Regolamento (UE) n. 808/2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1305/2013;
- Regolamento (UE) n. 809/2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1306/2013;
- Regolamento (UE) n. 834/2014 norme per l'applicazione del Quadro comune di monitoraggio e valutazione della politica agricola comune;
- Regolamento delegato (UE) n. 907/2014 della Commissione che integra il regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio per quanto riguarda gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, le cauzioni e l'uso dell'euro;
- Regolamento di esecuzione (UE) n. 908/2014 della Commissione recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio per quanto riguarda gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, le norme sui controlli, le cauzioni e la trasparenza;
- Regolamento delegato (UE) n. 639/2014 della Commissione che integra il regolamento (UE) n. 1307/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio recante norme sui pagamenti diretti agli agricoltori nell'ambito dei regimi di sostegno previsti dalla politica agricola comune e che modifica l'allegato X di tale regolamento;
- Regolamento delegato (UE) n. 669/2016 della Commissione che modifica il regolamento di esecuzione (UE) n. 808/2014;
- Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione, del 18 dicembre 2013, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis»;
- Regolamento (UE) 2017/2393 del Parlamento europeo e del Consiglio del 13 dicembre 2017;
- Decisione CE di esecuzione C(2014)8021 del 29 ottobre 2014 con la quale viene adottato l'Accordo di Partenariato 2014-2020 dell'Italia;
- Decisione CE di esecuzione C(2015) 5893 final del 19 agosto 2015 che approva il Programma di sviluppo rurale della Regione Sardegna (Italia) ai fini della concessione di un sostegno da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale;

- Decisione C(20016) n. 8506 dell'8.12.2016 che ha modificato il Programma di sviluppo rurale della Regione Sardegna (Italia);
- Orientamenti dell'Unione europea per gli aiuti di Stato nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali 2014—2020 (2014/C 204/01);
- Comunicazione COM(2012) 79 final del 29 febbraio 2012 relativa al partenariato europeo per l'innovazione "Produttività e sostenibilità dell'agricoltura";
- Criteri di selezione approvati dal Comitato di Sorveglianza del 18 novembre 2015 e ss.mm.ii.;
- Legge n. 241/90 – Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi;
- Decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 123 – Disposizioni per la razionalizzazione degli interventi di sostegno pubblico alle imprese, a norma dell'art. 4, comma 4 lettera c) della legge 15 marzo 1997, n. 59;
- Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50. Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture e ss.mm.ii.;
- Decreto legislativo n. 228/2001 "Orientamento e modernizzazione del settore agricolo, a norma dell'articolo 7 della legge 5 marzo 2001, n. 57" – articolo 4 "Esercizio dell'attività di vendita";
- Decreto MIPAAF 8 febbraio 2016, n. 3536 "Disciplina del regime di condizionalità, ai sensi del regolamento (UE) n. 1306/2013 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale";
- Decreto MIPAAF 25 gennaio 2017, n. 2490 "Disciplina del regime di condizionalità, ai sensi del regolamento (UE) n. 1306/2013 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale";
- Decreto MIPAAF 12 gennaio 2015, n. 162, relativo alla semplificazione della gestione della PAC 2014-2020;
- Decreto MIPAAF 20 novembre 2007 "Attuazione articolo 1, comma 1065, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, sui mercati riservati all'esercizio della vendita diretta da parte degli imprenditori agricoli";
- D.P.R. 1° Dicembre 1999, n. 503 – Regolamento recante norme per l'istituzione della Carta dell'agricoltore e del pescatore e dell'anagrafe delle aziende agricole, in attuazione dell'art. 14, comma 3, del decreto legislativo 30 aprile 1998, n. 173;
- Linee Guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale e a interventi analoghi" Intesa sancita in Conferenza Stato – Regioni nella seduta dell'11 febbraio 2016 e ss.mm.ii.;
- D.G.R. n. 51/7 del 20 ottobre 2015. Programma di sviluppo rurale 2014-2020 per la Regione Sardegna. Presa d'atto della Decisione di approvazione da parte della Commissione Europea e composizione del Comitato di Sorveglianza;
- D.G.R. n. 23/7 del 20.04.2016 "Programma di sviluppo rurale. Indirizzi attuativi";
- Decreto dell'Assessore dell'Agricoltura e riforma agropastorale n. 3066/DecA/81 del 21.12.2007 recante "Anagrafe regionale delle aziende agricole. Modalità di avviamento e gestione";

- Determinazione dell'Autorità di Gestione n. 10181/330 del 7/7/2016. PSR2014/2020 – Delega ad Argea delle attività di ricezione e controllo delle domande di sostegno e pagamento;
- Determinazione dell'Autorità di Gestione n. 7591-134 del 6/4/2017 "Approvazione Disposizioni in materia di informazione e pubblicità e logo rappresentativo del Programma;
- "Documento di indirizzo sulle procedure per l'attuazione delle misure del PSR" approvato con determinazione dell'Autorità di Gestione n. 10409-351 del 12.07.2016 e ss.mm.ii;
- EIP AGRI Focus Group: Innovative Short Food Supply Chain Management. Final Report 30 novembre 2015;
- Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 per la Regione Sardegna, misura 19 – Sostegno allo sviluppo locale LEADER (SLTO – sviluppo locale di tipo partecipativo) – sottomisura 19.2 – Sostegno all'esecuzione degli interventi nell'ambito della strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo;
- Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 per la Regione Sardegna, misura 6 – sottomisura 6.4.1 – Sostegno a investimenti nelle aziende agricole per la diversificazione e sviluppo di attività extra-agricole;
- Legge Regionale del 28 luglio 2017 N. 16 "Norme in materia di Turismo";
- L.R. 20/02/2006 n. 96 - Disciplina dell'Agriturismo;
- L.R. 11/05/2015 n.11 "Norme in materia di agriturismo, itturismo, pesca turismo, fattoria didattica e sociale.

2.5.3 Dotazione finanziaria

La dotazione finanziaria dell'intervento è pari a **€ 190.083,76**.

2.5.4 Indicatori e Target

Denominazione dell'indicatore di contesto	Valore obiettivo
Numero di aziende agricole con sede operativa nel territorio del GAL Sinis, che fruiscono del sostegno del PdA per la diversificazione e sviluppo di attività extra agricole	8*10

¹⁰ Valore indicato in base alle risorse attribuite in via provvisoria con Determinazione n. 16532/550 del 28.10.2016 del Servizio Sviluppo dei territori e delle comunità rurali – Direzione Generale – Assessorato dell'Agricoltura e Riforma Agro-Pastorale – RAS e che, a seguito della Determinazione n. 3207/98 del 06.03.2018 del Direttore del Servizio Sviluppo dei territori e delle comunità rurali, sono state quantificate anche le risorse destinate all'attuazione delle strategie di sviluppo locale con la misura 19.2, pari a euro 3.227.635,00, che rimangono comunque condizionate alla conclusione delle operazioni di trascinarsi delle spese relative alla passata programmazione ed a eventuali rimodulazioni finanziarie del PSR 2014 – 2020, potrebbe crescere e favorire uno scorrimento della graduatoria del relativo bando.



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali.



Repubblica Italiana



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

2.5.5 Beneficiari

Agricoltori o coadiuvanti familiari dell'azienda agricola che intendano diversificare con attività non agricole. Sono esclusi i lavoratori agricoli.

2.5.6 Tipo di sostegno

Il sostegno è concesso sotto forma di **contributo in conto capitale**.

2.5.7 Livello ed entità dell'aiuto

Per gli interventi che non rientrano nel campo di applicazione dell'articolo 42 del TFUE, sono riportati i regimi di aiuto indicati nella sezione 13 del PSR.

Il sostegno massimo concedibile **è pari al 70%** delle spese considerate ammissibile nel rispetto del regime de minimis (Regolamento UE n. 1407/2013).

2.5.8 Massimali di finanziamento

Il contributo massimo concedibile per domanda di sostegno è pari a **euro 23.760,47**.

2.5.9 Requisiti di ammissibilità

Riportare:

A. Gli ambiti di applicazione: In generale, si riporta la localizzazione dell'intervento prevista per l'intero territorio del GAL o limitata a talune sub-aree:

- La localizzazione dell'intervento prevista è per l'intero territorio del GAL Sinis (Comune di Baratili San Pietro, Cabras, Narbolia, Riola Sardo, San Vero Milis).

B. Le condizioni di ammissibilità che devono essere soddisfatte per ricevere il sostegno, integrando quanto previsto in analoghe operazioni del PSR e sulla base dei Reg UE:

- essere agricoltori o coadiuvanti familiari dell'azienda agricola;
- le imprese devono essere localizzate nelle zone rurali dell'ambito territoriale del GAL SINIS. Possono essere finanziate anche imprese con sede in altra area, a condizione che l'attività finanziata sia svolta esclusivamente nelle zone rurali dell'ambito territoriale del GAL SINIS;
- gli investimenti finanziati non devono riguardare la creazione o il sostegno di attività il cui prodotto sia incluso nell'Allegato I del Trattato;
- gli investimenti devono rispettare i massimali previsti per gli aiuti "de minimis" (Reg. (UE) n. 1407/2013).

2.5.10 Spese ammissibili

Sono ammissibili a finanziamento i seguenti interventi necessari per la realizzazione degli investimenti **“nelle aziende agricole per la diversificazione e sviluppo di attività extra agricole (investimenti per la creazione e sviluppo dell’ospitalità agrituristica ivi compreso l’agricampeggio)”**:

- a) investimenti per la costruzione o il miglioramento di beni immobili;
- b) investimenti per l’acquisto di nuovi macchinari, di attrezzature e di arredi;
- c) investimenti immateriali: acquisizione o sviluppo di programmi informatici (compresi siti web e altre soluzioni informatiche) e acquisizione di brevetti, licenze, diritti d'autore, marchi commerciali.

Non sono ammissibili le seguenti operazioni:

- acquisto di terreni e fabbricati;
- acquisto di materiale/attrezzature usati;
- acquisto di materie prime e semilavorati;
- acquisti di materiali di consumo;
- interventi di sostituzione di mobili e attrezzature;
- opere di manutenzione ordinaria e straordinaria;
- investimenti di mera sostituzione.

In coerenza con quanto previsto dall’articolo 45 del Reg. (UE) 1305/2013, **saranno ritenute ammissibili le spese sostenute** per la realizzazione degli investimenti di cui sopra, rientranti nelle seguenti tipologie:

1. costruzione o miglioramento di beni immobili;
2. acquisto di nuovi macchinari, attrezzature e arredi fino a copertura del valore di mercato del bene;
3. spese generali direttamente collegate alle spese di cui alle lettere a) e b) e in percentuale non superiore al 10% degli investimenti ammessi a contributo.

Le tipologie di spese generali ammissibili sono le seguenti:

- progettazione e direzione dei lavori;
 - compensi per consulenze in materia di sostenibilità ambientale ed economica inclusi gli studi di fattibilità connessi al progetto proposto. Gli studi di fattibilità comprendono le valutazioni ambientali. Gli studi di fattibilità rimangono spese ammissibili anche quando, in base ai loro risultati, non sono effettuate spese a titolo dei soprascritti punti a) e b);
 - altre spese necessarie alla realizzazione del progetto: spese per consulenza tecnica;
 - spese per garanzie fideiussorie e per la tenuta del c/c
4. spese per acquisizione o sviluppo di programmi informatici (compresi siti web e altre soluzioni informatiche) e acquisizione di brevetti, licenze, diritti d'autore, marchi commerciali.

L’IVA non costituisce in nessun caso spesa ammissibile.

2.5.11 Modalità di finanziamento

Il contributo concesso può essere erogato in un'unica soluzione a saldo o in più quote secondo le modalità riportate nel bando. In generale si precisa che:

- Nel caso di spese per investimenti:

È prevista l'erogazione di un anticipo non superiore al 50% dell'aiuto concesso di cui all'art. 45, paragrafo 2, lettere a), b), c e d) del regolamento (UE) n. 1305/2013. La concessione dell'anticipo è subordinata alla prestazione di garanzia bancaria o equivalente prevista dall'art. 63 del regolamento (UE) n. 1305/2013.

- Nel caso di spese materiali o immateriali non comprese nella definizione di investimenti:

L'anticipo non è previsto per spese materiali o immateriali non comprese nella definizione di investimenti, come prevista dal succitato art. 45.

Il beneficiario potrà richiedere sino ad un massimo tre acconti sul contributo, dietro presentazione di SAL e della documentazione necessaria per la certificazione della spesa sostenuta, come di seguito specificato:

- 1° SAL: può essere richiesto ad avvenuta realizzazione di almeno il **30%** dell'importo totale di spesa ammessa;
- 2° SAL: può essere richiesto ad avvenuta realizzazione di almeno il **50%** dell'importo totale di spesa ammessa;
- 3° SAL: può essere richiesto ad avvenuta realizzazione di almeno il **80%** dell'importo totale di spesa ammessa.

L'importo massimo complessivo riconoscibile in acconto non può superare l'80% del contributo totale concesso, fatta salva diversa disposizione dell'Organismo pagatore AGEA.

Nel caso di erogazione dell'anticipazione del 50% i beneficiari potranno richiedere al massimo un ulteriore acconto dietro presentazione di SAL e della documentazione necessaria per la certificazione della spesa sostenuta, come di seguito specificato:

- 1° SAL: può essere richiesto ad avvenuta realizzazione di almeno il **30%** dell'importo totale di spesa ammessa;

Le domanda di pagamento in acconto può essere presentata fino a 2 mesi prima della conclusione delle operazioni fissata nella decisione di finanziamento, fatta salva diversa disposizione dell'Organismo pagatore AGEA.

Il saldo del contributo sarà erogato a seguito dell'istruttoria finale una volta accertata la regolare esecuzione delle attività previste dal progetto.

La documentazione presentata a corredo delle domande di pagamento deve essere antecedente la data di presentazione della domanda.

2.5.12 Criteri di selezione

Si riportano i criteri di selezione sulla base dei principi indicati nel PdA:

Criterio di selezione	Elementi di Controllo	Punti
A. Caratteristiche del Beneficiario	A1. Il proponente possiede titoli nel campo del turismo: a. Diploma di scuola secondaria di secondo grado: 4 punti b. attestato di frequenza di un corso Green&Blue Economy organizzato dal GAL Sinis: 3 punti	
	A2. Azienda agricola è attiva da più di 5 anni continuativi	
	A3. Proponente aderisce ad una rete con altri operatori del territorio.	
B. Qualità del progetto	B1. Il progetto prevede interventi di restauro conservativo e ristrutturazione edilizia con materiali e tecniche costruttive tradizionali e/o tecniche di bioedilizia con materiali locali.	
	B2. Il progetto prevede interventi atti a garantire l'accessibilità alle persone con disabilità/difficoltà (offerta di servizi specifici destinati alle persone con disabilità/difficoltà), fatto salvo quelli obbligatori per legge.	
	B3. Il progetto prevede interventi per il risparmio energetico e idrico.	
	B4. Disponibilità ad aderire a disciplinari di qualità	
C. Localizzazione dell'iniziativa	C1. Struttura localizzata in un Comune dell'area del GAL Sinis dove vi è assenza/carenza di medesimi servizi offerti ¹¹ . a. Numero di agriturismo/agricampeggio > 10 (Cabras): 1 punto b. Numero di agriturismo/agricampeggio ≤ 10 (Riola Sardo, San Vero Milis): 3 punti c. Numero di agriturismo/agricampeggio < 5 (Baratili San Pietro, Narbolia): 5 punti	a. b. c.
Punteggio massimo		

2.5.13 Procedura di selezione delle domande di sostegno

L'intervento è a bando GAL. Nella valutazione delle domande di sostegno il GAL adotta il procedimento "a graduatoria", in cui la selezione delle iniziative ammissibili è effettuata mediante valutazione comparata, sulla base di idonei parametri oggettivi predeterminati, e con la formazione di una graduatoria finale.

Le fasi procedurali di selezione delle domande di sostegno sono le seguenti:

a. Costituzione/aggiornamento del fascicolo aziendale

Gli operatori che intendono presentare una domanda di sostegno hanno l'obbligo di costituire o aggiornare il fascicolo aziendale, ai sensi dell'articolo 4 del DM 12 gennaio 2015, n. 162, presso un Centro Autorizzato di Assistenza Agricola (CAA) autorizzato dall'Organismo pagatore AGEA previo conferimento di mandato scritto unico ed esclusivo in favore di tali soggetti.

b. Presentazione della domanda di sostegno

¹¹ Fonte: Albo Regionale della Multifunzionalità delle aziende agricole e ittiche – Laore Sardegna - 2019

La domanda di sostegno deve essere compilata conformemente al modello presente nel Portale SIAN, rendendo tutte le dichiarazioni ivi presenti, sottoscritta con firma digitale OTP e rilasciata per via telematica utilizzando il Sistema Informativo Agricolo Nazionale (SIAN), disponibile all'indirizzo www.sian.it, entro e non oltre il XX _____ 2018.

c. Istruttoria della domanda di sostegno

Il GAL Sinis, nel rispetto dell'art. 62 del Reg. UE 1305/2013, durante la fase istruttoria, secondo quanto definito nel sistema informativo di Verificabilità e controllabilità delle misure (VCM) provvede a effettuare i controlli amministrativi previsti dalla normativa.

Il punteggio totale da attribuire a ciascuna domanda deriva dall'applicazione dei criteri di selezione.

d. Graduatoria provvisoria

La fase istruttoria si conclude con la predisposizione della graduatoria provvisoria sulla base del punteggio attribuito dal tecnico istruttore del GAL. La graduatoria, approvata con provvedimento del Direttore del GAL Sinis sarà articolata in tre sezioni:

1. domande ammissibili e finanziabili;
2. domande ammissibili ma non finanziabili per esaurimento delle risorse disponibili;
3. domande non ammissibili, con l'indicazione della motivazione.

Per ciascun richiedente la graduatoria indicherà:

- identificativo della domanda;
- CUAA;
- ragione sociale;
- punteggio attribuito;
- posizione in graduatoria;
- spesa totale e importo dell'aiuto richiesto (per la domanda ammissibile e finanziabile).

Nel provvedimento saranno indicati i termini e l'Autorità cui è possibile ricorrere.

Il provvedimento sarà integralmente pubblicato, sul sito Internet del GAL Sinis, e inviato via e-mail all'Autorità di Gestione/Servizio Sviluppo dei Territori e delle Comunità rurali.

e. Presentazione del Piano di progetto esecutivo

Il GAL Sinis provvede a richiedere ai soggetti la cui domanda risulta ammissibile e finanziabile il Piano di progetto esecutivo composto da:

1. relazione tecnico-economica.
2. Computo metrico.
3. Preventivi.
4. Disegni delle opere e degli impianti.
5. Cartografia.

Il progetto deve essere redatto da un tecnico libero professionista allo scopo abilitato ed iscritto al rispettivo Ordine/Collegio professionale.

f. Controlli di ammissibilità ed istruttoria del Piano di Progetto



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali.



Repubblica Italiana



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Successivamente alla presentazione del Piano di progetto esecutivo si provvederà a definire compiutamente l'ammissibilità e l'istruttoria.

Il Direttore del GAL, valutata la complessità del bando, si avvale per l'attività di istruttoria del progetto, di un'apposita commissione, ricorrendo a funzionari interni, funzionari dell'amministrazione pubblica e/o ad altro personale di comprovata esperienza oppure uno o più esperti esterni di comprovata esperienza.

Ricevuta e protocollata la documentazione progettuale, il GAL Sinis effettuerà i controlli di ammissibilità e l'istruttoria del progetto, da concludersi entro 30 giorni dalla sua presentazione.

g. Presentazione e istruttoria della domanda di pagamento

Per richiedere l'erogazione del sostegno il beneficiario deve compilare e trasmettere la domanda di pagamento mediante la procedura on-line all'Organismo Pagatore Agea, utilizzando il Sistema Informativo Agricolo Nazionale (SIAN), disponibile all'indirizzo www.sian.it.

2.6 19.2.1.2.1 Sviluppo e commercializzazione dei servizi turistici per il turismo rurale: “Reti e itinerari turistici tematizzati”

2.6.1 Descrizione e finalità dell'intervento

L'intervento è finalizzato a sostenere e supportare le azioni di valorizzazione delle risorse locali, realizzate tramite altre azioni, in termini di mercato e alla specializzazione del prodotto/servizio offerto nonché alla sua promozione e commercializzazione in modo coordinato, attraverso la creazione di reti di operatori (Club di prodotto, circuiti tematizzati, ...). La cooperazione tra operatori nell'ambito della specializzazione del servizio offerto e la realizzazione di iniziative collettive di promozione/commercializzazione è utile per poter avere economie di scala e penetrare in mercati che difficilmente le singole imprese possono raggiungere. Inoltre, le attività di cooperazione tra operatori, attraverso il sostegno di operazioni promozionali e di commercializzazione turistica, hanno un effetto moltiplicatore e una valenza collettiva e territoriale decisamente superiore rispetto a quanto conseguito dalle singole imprese.

L'intervento ha lo scopo di soddisfare i **fabbisogni emersi nel percorso partecipativo** che ha determinato il Piano di Azione del GAL Sinis, nello specifico:

- F.1 Migliorare e "specializzare" l'esperienza che il turista può vivere nel GAL Sinis, organizzando e promuovendo prodotti turistici sostenibili capaci di integrare le produzioni tipiche e il sistema di attrattori culturali e ambientali.
- F.3 Favorire un sistema di governance territoriale che favorisca le tipicità con finalità turistiche;
- F.5 Potenziare l'immagine e la notorietà della destinazione migliorando il sistema di comunicazione e informazione sugli attrattori ambientali e culturali e le altre tipicità;
- F.2 (*fabbisogno emerso in fase di partecipazione, ma non prioritario nella gerarchizzazione degli stessi*) Innovare e caratterizzare il sistema di offerta turistica e promo-commercializzazione delle identità locali.
- F.8 (*fabbisogno emerso in fase di partecipazione, ma non prioritario nella gerarchizzazione degli stessi*) Potenziare la qualificazione delle imprese di servizi al turismo complementari all'offerta ricettiva;
- F.19 (*fabbisogno emerso in fase di partecipazione, ma non prioritario nella gerarchizzazione degli stessi*) Promozione di circuiti turistici integrati attraverso la condivisione delle risorse, la messa a sistema dei diversi attori locali e l'integrazione dei servizi aggiuntivi.

L'intervento, in questo senso, va ad incidere direttamente sulla **Focus Area di riferimento 6b “Stimolare lo sviluppo locale nelle zone rurali”** del PSR; ma anche sulla **Focus area secondaria 6a “Diversificazione, creazione, sviluppo piccole imprese e occupazione”**.

L'intervento raggiunge, altresì, e più nello specifico, l'obiettivo trasversale di cui all'art. 4 lett. C del Reg. UE n. 305/2013 “Realizzare uno sviluppo territoriale equilibrato delle economie e delle comunità rurali, compresi la creazione ed il mantenimento dei posti di lavoro”.

2.6.2 Principali riferimenti normativi

Base Giuridica delle Misure Coinvolte

- Regolamento (UE) n. 1303/2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e ss.mm.ii;
- Regolamento (UE) n. 1305/2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);
- Regolamento (UE) n. 1306/2013 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune;
- Regolamento (UE) n. 1307/2013 che integra talune disposizioni del regolamento (UE) n. 1305/2013;
- Regolamento (UE) n. 1308/2013 recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli;
- Regolamento (UE) n. 1310/2013 che stabilisce alcune disposizioni transitorie sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);
- Regolamento (UE) n. 640/2014 recante integrazioni al regolamento (UE) n. 1306/2013;
- Regolamento delegato (UE) n. 807/2014 della Commissione, dell'11 marzo 2014, che integra talune disposizioni del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che introduce disposizioni transitorie;
- Regolamento (UE) n. 808/2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1305/2013;
- Regolamento (UE) n. 809/2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1306/2013;
- Regolamento (UE) n. 834/2014 norme per l'applicazione del Quadro comune di monitoraggio e valutazione della politica agricola comune;
- Regolamento delegato (UE) n. 907/2014 della Commissione che integra il regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio per quanto riguarda gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, le cauzioni e l'uso dell'euro;
- Regolamento di esecuzione (UE) n. 908/2014 della Commissione recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio per quanto riguarda gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, le norme sui controlli, le cauzioni e la trasparenza;
- Regolamento delegato (UE) n. 639/2014 della Commissione che integra il regolamento (UE) n. 1307/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio recante norme sui pagamenti diretti agli agricoltori nell'ambito dei regimi di sostegno previsti dalla politica agricola comune e che modifica l'allegato X di tale regolamento;
- Regolamento delegato (UE) n. 669/2016 della Commissione che modifica il regolamento di esecuzione (UE) n. 808/2014;
- Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione, del 18 dicembre 2013, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis»;

- Regolamento (UE) 2017/2393 del Parlamento europeo e del Consiglio del 13 dicembre 2017;
- Decisione CE di esecuzione C(2014)8021 del 29 ottobre 2014 con la quale viene adottato l'Accordo di Partenariato 2014-2020 dell'Italia;
- Decisione CE di esecuzione C(2015) 5893 final del 19 agosto 2015 che approva il Programma di sviluppo rurale della Regione Sardegna (Italia) ai fini della concessione di un sostegno da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale;
- Decisione C(2016) n. 8506 dell'8.12.2016 che ha modificato il Programma di sviluppo rurale della Regione Sardegna (Italia);
- Orientamenti dell'Unione europea per gli aiuti di Stato nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali 2014—2020 (2014/C 204/01);
- Comunicazione COM (2012) 79 final del 29 febbraio 2012 relativa al partenariato europeo per l'innovazione "Produttività e sostenibilità dell'agricoltura";
- Criteri di selezione approvati dal Comitato di Sorveglianza del 18 novembre 2015 e ss.mm.ii.;
- Legge n. 241/90 – Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi;
- Decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 123 – Disposizioni per la razionalizzazione degli interventi di sostegno pubblico alle imprese, a norma dell'art. 4, comma 4 lettera c) della legge 15 marzo 1997, n. 59;
- Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50. Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture e ss.mm.ii.;
- Decreto legislativo n. 228/2001 "Orientamento e modernizzazione del settore agricolo, a norma dell'articolo 7 della legge 5 marzo 2001, n. 57" – articolo 4 "Esercizio dell'attività di vendita";
- Decreto MIPAAF 8 febbraio 2016, n. 3536 "Disciplina del regime di condizionalità, ai sensi del regolamento (UE) n. 1306/2013 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale";
- Decreto MIPAAF 25 gennaio 2017, n. 2490 "Disciplina del regime di condizionalità, ai sensi del regolamento (UE) n. 1306/2013 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale";
- Decreto MIPAAF 12 gennaio 2015, n. 162, relativo alla semplificazione della gestione della PAC 2014-2020;
- Decreto MIPAAF 20 novembre 2007 "Attuazione articolo 1, comma 1065, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, sui mercati riservati all'esercizio della vendita diretta da parte degli imprenditori agricoli";
- D.P.R. 1° Dicembre 1999, n. 503 – Regolamento recante norme per l'istituzione della Carta dell'agricoltore e del pescatore e dell'anagrafe delle aziende agricole, in attuazione dell'art. 14, comma 3, del decreto legislativo 30 aprile 1998, n. 173;
- Linee Guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale e a interventi analoghi" Intesa sancita in Conferenza Stato – Regioni nella seduta dell'11 febbraio 2016 e ss.mm.ii.;

- D.G.R. n. 51/7 del 20 ottobre 2015. Programma di sviluppo rurale 2014-2020 per la Regione Sardegna. Presa d'atto della Decisione di approvazione da parte della Commissione Europea e composizione del Comitato di Sorveglianza;
- D.G.R. n 23/7 del 20.04.2016 "Programma di sviluppo rurale. Indirizzi attuativi";
- Decreto dell'Assessore dell'Agricoltura e riforma agropastorale n. 3066/DecA/81 del 21.12.2007 recante "Anagrafe regionale delle aziende agricole. Modalità di avviamento e gestione";
- Determinazione dell'Autorità di Gestione n. 10181/330 del 7/7/2016. PSR2014/2020 – Delega ad Argea delle attività di ricezione e controllo delle domande di sostegno e pagamento;
- Determinazione dell'Autorità di Gestione n. 7591-134 del 6/4/2017 "Approvazione Disposizioni in materia di informazione e pubblicità e logo rappresentativo del Programma;
- "Documento di indirizzo sulle procedure per l'attuazione delle misure del PSR" approvato con determinazione dell'Autorità di Gestione n. 10409-351 del 12.07.2016 e ss.mm.ii;
- EIP AGRI Focus Group: Innovative Short Food Supply Chain Management. Final Report 30 novembre 2015;
- Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 per la Regione Sardegna, misura 19 – Sostegno allo sviluppo locale LEADER (SLTO – sviluppo locale di tipo partecipativo) – sottomisura 19.2 – Sostegno all'esecuzione degli interventi nell'ambito della strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo;
- Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 per la Regione Emilia-Romagna, misura 16 – sottomisura 16.3 – Sviluppo e commercializzazione dei servizi turistici per il turismo rurale – Associazione tra operatori;
- Legge Regionale del 28 luglio 2017 N. 16 "Norme in materia di Turismo";
- L.R. 20/02/2006 n. 96 - Disciplina dell'Agriturismo;
- L.R. 11/05/2015 n.11 "Norme in materia di agriturismo, ittiturismo, pesca turismo, fattoria didattica e sociale.

2.6.3 Dotazione finanziaria

La dotazione finanziaria dell'intervento è pari a **euro 266.948,10**.

2.6.4 Indicatori e Target

Denominazione dell'indicatore di contesto	Valore obiettivo
Numero reti turistiche (club di prodotto, itinerari tematici) costituiti	3 (1. Turismo Attivo; 2. Paesaggistico/culturale; 3. Enogastronomico)



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali.



Repubblica Italiana



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

2.6.5 Beneficiari

Aggregazione composta da un minimo di tre operatori, di cui almeno due microimprese (ad es. Operatori agrituristici, imprenditori della ricezione extra-alberghiera, imprenditori della ristorazione rurale, tour operator, servizi turistici ecc.), così come definite a norma della raccomandazione della Commissione 2003/361/CE, operanti nel comparto del turismo rurale e dei servizi ad esso collegati.

Possono partecipare all'aggregazione anche le istituzioni culturali, associazioni, Enti Locali e i piccoli operatori del turismo rurale (es. B&B).

La forma di aggregazione deve essere formalizzata con atto scritto, che dovrà essere stipulato, ove previsto dalla normativa vigente, presso un notaio ed avere una delle seguenti forme previste dal codice civile:

- associazione anche senza personalità giuridica;
- associazione temporanee di scopo;
- contratto di rete (come Decreto Legge n. 5 del 10 febbraio 2009, convertito in Legge n. 33 del 9 aprile 2009 e successive modificazioni);
- consorzio o società consortile;
- società cooperativa.

2.6.6 Tipo di sostegno

Il sostegno è concesso sotto forma di contributo in conto capitale.

2.6.7 Livello ed entità dell'aiuto

Per gli interventi che non rientrano nel campo di applicazione dell'articolo 42 del TFUE, sono riportati i regimi di aiuto indicati nella sezione 13 del PSR.

Il sostegno massimo concedibile **è pari al 100%** delle spese considerate ammissibile nel rispetto del regime de minimis (Regolamento UE n. 1407/2013).

2.6.8 Massimali di finanziamento

Il contributo massimo concedibile per domanda di sostegno è pari a **euro 88.982,70**.

2.6.9 Requisiti di ammissibilità

A. Gli ambiti di applicazione:

- la localizzazione dell'intervento prevista per l'intero territorio del GAL Sinis (Comune di Baratili San Pietro, Cabras, Narbolia, Riola Sardo, San Vero Milis).

B. Condizioni di ammissibilità relative al beneficiario:

Al momento della presentazione della domanda di sostegno i soggetti facenti parte l'aggregazione dovranno essere in possesso dei seguenti requisiti:

1. L'associazione deve essere composta da almeno 3 microimprese agricole e non agricole operanti nel comparto del turismo rurale (ad es. operatori agrituristici, imprenditori del settore ricettivo, imprenditori della ristorazione, tour operator, servizi turistici ecc.). e deve essere composta per almeno 2/3 da imprese con sede operativa nel territorio del GAL Sinis. Considerata l'importanza del settore turistico nel territorio del Sinis, sarà possibile ammettere all'interno dell'aggregazione anche imprese con sede legale e/o operativa fuori dal GAL Sinis purché sia evidente il valore aggiunto che queste apportano al progetto di cooperazione e purché non superino 1/3 del totale delle imprese facenti parte l'aggregazione.

Per valore aggiunto si intende la comprovata esperienza nel settore turistico, nella valorizzazione delle risorse del Sinis, nella promozione e commercializzazione turistica dimostrata dall'esperienza pluriennale (almeno 3 anni) nel settore oggetto dell'intervento.

2. Le microimprese che il presente bando prende in considerazione devono avere meno di 10 dipendenti e un fatturato (quantità di denaro ricavato in un periodo specifico) o bilancio (un prospetto delle attività e delle passività di una società) annuo inferiore i 2 milioni di euro.
3. Possono partecipare all'aggregazione anche le istituzioni culturali, associazioni, Enti Locali e i piccoli operatori¹² del turismo rurale (es. B&B).
4. Nel caso di associazioni temporanee di scopo o altre forme prive di autonoma soggettività fiscale, è ammessa la partecipazione di soggetti non ancora formalmente costituiti ma che tuttavia assumano l'impegno a costituirsi entro 30 giorni dal decreto di concessione. La copia dell'atto costitutivo dovrà essere presentata in allegato alla prima domanda di pagamento. Tra le aziende che si associano deve essere individuato un "Soggetto Capofila" al quale i soggetti partner devono conferire, con atto unico, l'accordo di partenariato, mandato collettivo speciale con potere di rappresentanza.

In particolare, il Soggetto Capofila:

- ✓ ha funzione di coordinamento e di cura nella predisposizione dell'Accordo di Partenariato, si occupa dell'insieme delle adesioni dei soggetti partecipanti all'Accordo;

¹² Reg. (UE) 807/2014, articolo 11, comma 3, fini delle operazioni di cui all'articolo 35, paragrafo 2, lettera c), del regolamento (UE) n. 1305/2013, per «piccolo operatore» si intende una microimpresa a norma della raccomandazione della Commissione 2003/361/CE (1), o una persona fisica non impegnata in un'attività economica al momento della richiesta di finanziamento.

- ✓ presenta la domanda di sostegno di pagamento ed eventuali domande di variazioni del Piano di Attività, incluse quelle relative al piano finanziario in nome e per conto del partenariato;
- ✓ cura i rapporti con i soggetti competenti durante le diverse fasi di attuazione e sorveglianza del Piano di Attività;
- ✓ ha la responsabilità dell'attuazione di tutte le iniziative descritte nel Piano di Attività, entro i tempi previsti dal cronoprogramma, curando tutti gli aspetti inerenti alla rendicontazione delle spese sostenute;
- ✓ garantisce il coordinamento complessivo del Piano di Attività facendo in modo che i partner, ciascuno per le proprie funzioni specifiche, concorrano alla realizzazione degli obiettivi di progetto e assicurando l'interazione e il confronto sistematico fra gli stessi lungo tutto il percorso di sviluppo/implementazione/divulgazione del Piano;
- ✓ rappresenta tutti i partner del Progetto ed è l'interlocutore di riferimento nei confronti del GAL Sinis, dell'Autorità di Gestione del PSR e dell'Organismo pagatore o suo delegato, per qualsiasi tipo di richiesta di informazione e adempimento.

C. Condizioni di ammissibilità relative alla domanda:

1. I progetti di cooperazione devono essere finalizzati alla progettazione di pacchetti turistici, club di prodotto, itinerari tematici e l'elaborazione e gestione di strategie di marketing nei seguenti campi, anche combinati fra loro:
 - Turismo attivo
 - Turismo paesaggistico/culturale
 - Turismo enogastronomico
2. Ciascuna aggregazione deve presentare un progetto di cooperazione, di promozione e commercializzazione pluriennale delle iniziative, coerente con le politiche turistiche territoriali e regionali.
3. Ogni soggetto può partecipare come partner a una sola aggregazione.
4. Gli investimenti devono rispettare i massimali previsti per gli aiuti "de minimis" (Reg. (UE) n. 1407/2013).

2.6.10 Spese ammissibili

Sono considerati ammissibili a finanziamento i costi di costituzione ed esercizio della cooperazione, animazione, promozione, studi e pianificazione funzionali alla realizzazione delle seguenti fasi operative del progetto di cooperazione nonché i costi relativi alle attività di cooperazione propedeutiche alla realizzazione del progetto, ossia i costi per organizzare processi di lavoro in comune, condividere impianti e sviluppare e commercializzare servizi turistici:

- Studi/progetti (compreso il progetto di cooperazione allegato alla domanda di sostegno);
- Costi di funzionamento della cooperazione;

- Costi per le attività di promozione
- L'IVA non costituisce in nessun caso spesa ammissibile.

2.6.11 Modalità di finanziamento

Il contributo concesso può essere erogato in un'unica soluzione a saldo o in più quote secondo le modalità riportate nel bando.

Non essendo previste spese di investimento, non è possibile presentare domanda di pagamento dell'anticipazione.

Il beneficiario potrà richiedere sino ad un massimo tre acconti sul contributo, dietro presentazione di SAL (stato di avanzamento lavori) e della documentazione necessaria per la certificazione della spesa sostenuta, come di seguito specificato:

- 1° SAL: può essere richiesto ad avvenuta realizzazione di almeno **il 30%** dell'importo totale di spesa ammessa;
- 2° SAL: può essere richiesto ad avvenuta realizzazione di almeno **il 50%** dell'importo totale di spesa ammessa;
- 3° SAL: può essere richiesto ad avvenuta realizzazione di almeno **l'80%** dell'importo totale di spesa ammessa.

L'importo massimo complessivo riconoscibile in acconto non può superare l'80% del contributo totale concesso, fatta salva diversa disposizione dell'Organismo pagatore AGEA.

Le domanda di pagamento in acconto può essere presentata fino a 2 mesi prima della conclusione delle operazioni fissata nella decisione di finanziamento, fatta salva diversa disposizione dell'Organismo pagatore AGEA.

Il saldo del contributo sarà erogato a seguito dell'istruttoria finale una volta accertata la regolare esecuzione delle attività previste dal progetto.

La documentazione presentata a corredo delle domande di pagamento deve essere antecedente la data di presentazione della domanda.

Il beneficiario può richiedere una proroga motivata, fino ad un massimo di ulteriori sei mesi oltre la scadenza prefissata, per la chiusura dell'operazione e la presentazione della domanda di pagamento e della relativa documentazione.

2.6.12 Criteri di selezione

Si riportano i criteri di selezione sulla base dei principi indicati nel PdA:

Criterio di selezione	Elementi di Controllo	Punti
A. Caratteristiche del beneficiario	A1. Numero di soggetti aderenti all'aggregazione: a. uguale o superiore a 8 b. tra 6 e 7 c. tra 4 e 5	a. b. c.
	A2. Forma aggregativa/rete costituita da soggetti afferenti a diversi settori di attività (agricolo, turistico, agroalimentare, artigianato, culturale): a. Superiore a due settori di attività b. Fino a due settori di attività	a. b.

	A3. Possesso di almeno un partner di progetto di certificazioni di qualità dell'offerta e dei servizi turistici proposti (es. ecolabel, marchio di qualità, ecc)	
	A4. Il proponente ¹³ possiede qualifiche e/o diplomi o titoli di grado superiore nell'ambito della propria iniziativa e/o un attestato di frequenza di un corso Green&Blue Economy organizzato dal GAL Sinis.	
B. Localizzazione dell'iniziativa	B1. Integrazione territoriale: il progetto prevede il coinvolgimento dell'intero territorio del GAL Sinis sulla base del numero dei partner di progetto con sede operativa nel territorio interessato (1 punto per ogni comune del GAL Sinis coinvolto). ¹⁴	
C. Qualità del progetto	C1. Qualità del progetto presentato e coerenza con le finalità degli obiettivi individuati all'interno del PdA ¹⁵ : a. creare un prodotto turistico territoriale, nell'ottica della sostenibilità b. promo-commercializzazione del sistema di offerta turistica c. potenziare l'immagine della "destinazione Sinis" d. promuovere il territorio dei comuni del GAL Sinis con la creazione di strumenti di comunicazione, valorizzando le produzioni locali, gli attrattori e la loro messa in rete e. creare un'offerta turistica integrata attraverso la messa in rete dei diversi attori locali e l'integrazione dei servizi	
	C2. Il progetto prevede azioni congiunte con altre associazioni, enti o aziende pubbliche di promozione turistica che non partecipano all'aggregazione	
PUNTEGGIO MASSIMO		

2.6.13 Procedura di selezione delle domande di sostegno

L'intervento è a bando GAL. Nella valutazione delle domande di sostegno il GAL adotta il procedimento "a graduatoria", in cui la selezione delle iniziative ammissibili è effettuata mediante valutazione comparata, sulla base di idonei parametri oggettivi predeterminati, e con la formazione di una graduatoria finale.

Le fasi procedurali di selezione delle domande di sostegno sono le seguenti:

a. Costituzione/aggiornamento del fascicolo aziendale

¹³ Il requisito dev'essere posseduto almeno da un componente dell'aggregazione.

¹⁴ Requisito da possedere prima della pubblicazione del bando.

¹⁵ Il punteggio relativo al criterio C1 viene attribuito se, all'interno del Formulário (Allegato A), è dimostrato che il progetto prevede il perseguimento di almeno due degli obiettivi indicati

Gli operatori che intendono presentare una domanda di sostegno hanno l'obbligo di costituire o aggiornare il fascicolo aziendale, ai sensi dell'articolo 4 del DM 12 gennaio 2015, n. 162, presso un Centro Autorizzato di Assistenza Agricola (CAA) autorizzato dall'Organismo pagatore AGEA previo conferimento di mandato scritto unico ed esclusivo in favore di tali soggetti.

b. Presentazione della domanda di sostegno

La domanda di sostegno deve essere compilata conformemente al modello presente nel Portale SIAN, rendendo tutte le dichiarazioni ivi presenti, sottoscritta con firma digitale OTP e rilasciata per via telematica utilizzando il Sistema Informativo Agricolo Nazionale (SIAN), disponibile all'indirizzo www.sian.it, entro e non oltre il XX _____ 2018.

c. Istruttoria della domanda di sostegno

Il GAL Sinis, nel rispetto dell'art. 62 del Reg. UE 1305/2013, durante la fase istruttoria, secondo quanto definito nel sistema informativo di Verificabilità e controllabilità delle misure (VCM) provvede a effettuare i controlli amministrativi previsti dalla normativa.

Il punteggio totale da attribuire a ciascuna domanda deriva dall'applicazione dei criteri di selezione.

d. Graduatoria

La fase istruttoria si conclude con la predisposizione della graduatoria sulla base del punteggio attribuito dal tecnico istruttore/commissione del GAL. La graduatoria, approvata con provvedimento del Direttore del GAL Sinis sarà articolata in tre sezioni:

1. domande ammissibili e finanziabili;
2. domande ammissibili ma non finanziabili per esaurimento delle risorse disponibili;
3. domande non ammissibili, con l'indicazione della motivazione.

e. Presentazione e istruttoria della domanda di pagamento

La domanda di pagamento deve essere presentata dal beneficiario, con le medesime modalità della domanda di sostegno. Per richiedere l'erogazione del sostegno il beneficiario deve compilare e trasmettere la domanda di pagamento mediante la procedura on-line all'Organismo Pagatore Agea, utilizzando il Sistema Informativo Agricolo Nazionale (SIAN), disponibile all'indirizzo www.sian.it.

Non essendo previste spese di investimento, non è possibile presentare domanda di pagamento dell'anticipazione. Possono essere presentate le seguenti domande di pagamento:

- ✓ Domanda di pagamento del SAL al raggiungimento del 20%, 40%, 80% della spesa ammessa a contributo;
- ✓ Domanda di Saldo finale.

2.7 19.2.1.2.2 Infrastrutture turistiche su piccola scala (investimenti per itinerari turistici, aree attrezzate e percorsi segnalati e loro messa in rete)

2.7.1 Descrizione e finalità dell'intervento

Il tipo di intervento è finalizzato alla realizzazione di infrastrutture turistiche di fruizione pubblica su piccola scala, volte a incrementare la conoscenza del territorio, degli attrattori naturali e culturali, dei servizi fruibili e degli itinerari.

In quest'ottica il tipo d'intervento finanzia gli investimenti per itinerari turistici, aree attrezzate, percorsi segnalati e la loro messa in rete, centri di informazione e accoglienza turistica e delle relative reti.

L'intervento ha lo scopo di soddisfare i **fabbisogni emersi nel percorso partecipativo** che ha determinato il Piano di Azione del GAL Sinis, nello specifico:

- F.1 Migliorare e "specializzare" l'esperienza che il turista può vivere nel GAL Sinis, organizzando e promuovendo prodotti turistici sostenibili capaci di integrare le produzioni tipiche e il sistema di attrattori culturali e ambientali; al fabbisogno
- F.3 Favorire un sistema di governance territoriale che favorisca le tipicità con finalità turistiche;
- F.5 Potenziare l'immagine e la notorietà della destinazione migliorando il sistema di comunicazione e informazione sugli attrattori ambientali e culturali e le altre tipicità;
- F.2 (*fabbisogno emerso in fase di partecipazione, ma non prioritario nella gerarchizzazione degli stessi*) Innovare e caratterizzare il sistema di offerta turistica e promo-commercializzazione delle identità locali;
- F.8 (*fabbisogno emerso in fase di partecipazione, ma non prioritario nella gerarchizzazione degli stessi*) Potenziare la qualificazione delle imprese di servizi al turismo complementari all'offerta ricettiva;
- F.19 (*fabbisogno emerso in fase di partecipazione, ma non prioritario nella gerarchizzazione degli stessi*) Promozione di circuiti turistici integrati attraverso la condivisione delle risorse, la messa a sistema dei diversi attori locali e l'integrazione dei servizi aggiuntivi.

L'intervento, in questo senso, va ad incidere direttamente sulla Focus Area di riferimento 6b "Stimolare lo sviluppo locale nelle zone rurali" del PSR; ma anche sulla Focus area secondaria 6a "Diversificazione, creazione, sviluppo piccole imprese e occupazione".

L'intervento raggiunge, altresì, e più nello specifico, l'obiettivo trasversale di cui all'art. 4 lett. C del Reg. UE n. 305/2013 "Realizzare uno sviluppo territoriale equilibrato delle economie e delle comunità rurali, compresi la creazione ed il mantenimento dei posti di lavoro".

2.7.2 Principali riferimenti normativi

Base Giuridica delle Misure Coinvolte

Comunitari

- Regolamento (UE) n. 1303/2013, del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
- Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;
- Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/78, (CE) n. 165/94, (CE) 2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008;
- Regolamento (UE) n. 1310/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 che stabilisce alcune disposizioni transitorie sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR), modifica il regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto concerne le risorse e la loro distribuzione in relazione all'anno 2014 e modifica il regolamento (CE) n. 73/2009 del Consiglio e i regolamenti (UE) n. 1307/2013, (UE) n. 1306/2013 e (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto concerne la loro applicazione nell'anno 2014;
- Regolamento delegato (UE) n. 807/2014 della Commissione dell'11 marzo 2014 che integra talune disposizioni del regolamento (UE) N. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che introduce disposizioni transitorie;
- Regolamento (UE) n. 640/2014 della Commissione dell'11 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n.1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità che abroga, tra gli altri, il regolamento (UE) n. 65/2011;
- Regolamento delegato (UE) n. 907/2014 della Commissione dell'11 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, la cauzione e l'uso dell'euro;
- Regolamento (UE) n. 808/2014 della Commissione del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);
- Regolamento (UE) n. 809/2014 della Commissione del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità, così come modificato dal regolamento (UE) n.1242/2017;
- Regolamento di esecuzione (UE) n. 834/2014 della Commissione del 22 luglio 2014 che stabilisce norme per l'applicazione del quadro comune di monitoraggio e valutazione della politica agricola comune;

- Regolamento di esecuzione (UE) n. 908/2014 della Commissione del 6 agosto 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio per quanto riguarda gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, le norme sui controlli, le cauzioni e la trasparenza;
- Decisione CE di esecuzione C(2014)8021 del 29 ottobre 2014 con la quale viene adottato l'Accordo di Partenariato 2014-2020 dell'Italia;
- Direttiva 2009/147/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 30 novembre 2009 (c.d. Direttiva "Uccelli") concernente la conservazione degli uccelli selvatici;
- Direttiva 92/43/CEE del Consiglio del 21 maggio 1992 (c.d. Direttiva "Habitat");
- Decisione di esecuzione della Commissione 2018/37/UE del 12 dicembre 2017, che adotta l'undicesimo elenco aggiornato dei siti di importanza comunitaria per la regione biogeografica mediterranea;
- Regolamento (UE) 2393/2017 del Parlamento europeo e del Consiglio del 13 dicembre 2017 che modifica i regolamenti (UE) n. 1305/2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR), (UE) n. 1306/2013 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune, (UE) n. 1307/2013 recante norme sui pagamenti diretti agli agricoltori nell'ambito dei regimi di sostegno previsti dalla politica agricola comune, (UE) n. 1308/2013 recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli e (UE) n. 652/2014 che fissa le disposizioni per la gestione delle spese relative alla filiera alimentare, alla salute e al benessere degli animali, alla sanità delle piante e al materiale riproduttivo vegetale

Nazionali

- Elenco delle ZPS istituite, pubblicato sul sito del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, ai sensi del Decreto 8 Agosto 2014 del Ministero dell'Ambiente e Tutela del Territorio e del Mare;
- Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio del 3 settembre 2002 (G.U. della Repubblica Italiana n.224 del 24 settembre 2002) recante: Linee Guida per la gestione dei siti Natura 2000 Decreto del Presidente della Repubblica 1° dicembre 1999, n. 503 "Regolamento recante norme per l'istituzione della Carta dell'agricoltore e del pescatore e dell'anagrafe delle aziende agricole, in attuazione dell'art. 14, comma 3, del decreto legislativo 30 aprile 1998, n. 173";
- D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 "Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa" e successive modificazioni e integrazioni;
- Legge 13 agosto 2010, n. 136 "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" e successive modificazioni e integrazioni;
- Legge 6 novembre 2012, n. 190 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione" e successive modificazioni e integrazioni;
- Decreto Legge 24 giugno 2014, n. 90 "Misure urgenti per la semplificazione e la trasparenza amministrativa e per l'efficienza degli uffici giudiziari" e successive modificazioni e integrazioni;
- Decreto MIPAAF 12 gennaio 2015, n. 162, relativo alla semplificazione della PAC 2014-2020;

- Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale 2014-2020 - Intesa sancita in Conferenza Stato Regioni nella seduta dell'11 febbraio 2016;
- Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50. Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture;
- Decreto MIPAAF 18 gennaio 2018, n. 1867 - Disciplina del regime di condizionalità ai sensi del Regolamento (UE) n. 1306/2013 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale

Regionali

- Programma di sviluppo rurale della Regione Sardegna (Italia) approvato con Decisione UE di esecuzione C(2015) 5893 finale del 19 agosto 2015 e modificato con la Decisione C(2016) 8506 dell'8 dicembre 2016;
- Deliberazione della Giunta Regionale n. 23/7 del 20 aprile 2016 concernente "Programma di sviluppo rurale 2014-2020. Indirizzi attuativi";
- Criteri di selezione approvati dal Comitato di Sorveglianza del 18 novembre 2015 e successive modificazioni e integrazioni;
- Determinazione dell'Autorità di Gestione n. 10181/330 del 7 luglio 2016 concernente "PSR 2014/2020 – Delega ad ARGEA delle attività di ricezione e controllo delle domande di sostegno e pagamento";
- Determinazione dell'Autorità di Gestione del PSR 2014-2020 n. 4181/70 del 2 marzo 2017 concernente "Documento di indirizzo sulle procedure di attuazione del PSR Sardegna 2014/2020";
- Determinazione dell'Autorità di Gestione del PSR 2014-2020 n. 7591-134 del 6 aprile 2017 "Approvazione Disposizioni in materia di informazione e pubblicità e logo rappresentativo del Programma";
- Deliberazione della Giunta Regionale n. 37/18 del 12 settembre 2013 recante: "Rete Natura 2000 Procedura di approvazione dei piani di gestione di Sic e ZPS e relativi allegati";
- Determinazione del Direttore del Servizio Tutela della Natura n. 27096 del 13 dicembre 2013, della DG Ambiente, con cui si approvano modifiche al format di piano di gestione di cui all'allegato n.2 alla DGR 37/18 del 12 settembre 2013;
- Deliberazione della Giunta Regionale n. 22/4 del 17 giugno 2014 di approvazione del PAF (Prioritised Action, Framework) per la Rete Natura 2000 della Regione Sardegna. Periodo di programmazione 2014/2020.
- Decreto dell'Assessore Regionale dell'Agricoltura e Riforma Agropastorale n.2686/DecA/54 del 03/10/2018 Programma di Sviluppo Rurale 2014/2020 – Tipo di intervento 7.5.1 "Infrastrutture turistiche su piccola scala" – Definizione dotazione finanziaria bando 2018;
- Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 per la Regione Sardegna, misura 19 – Sostegno allo sviluppo locale LEADER (SLTO – sviluppo locale di tipo partecipativo) – sottomisura 19.2 – Sostegno all'esecuzione degli interventi nell'ambito della strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo;
- Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 per la Regione Sardegna, misura 7 – sottomisura 7.5.1 – Sostegno a investimenti di fruizione pubblica in infrastrutture ricreative, informazioni turistiche e infrastrutture turistiche su piccola scala.

2.7.3 Dotazione finanziaria

La dotazione finanziaria dell'intervento è pari a **euro 480.000,00**.

2.7.4 Indicatori e Target

Denominazione dell'indicatore di contesto	Valore obiettivo
Numero itinerari turistici integrati realizzati	3

2.7.5 Beneficiari

Enti Pubblici, Associazioni di Enti Pubblici del territorio del GAL Sinis (Comune di Baratili San Pietro, Cabras, Narbolia, Riola Sardo, San Vero Milis).

2.7.6 Tipo di sostegno

Il tipo di sostegno è concesso sotto forma di **contributo in conto capitale**.

2.7.7 Livello ed entità dell'aiuto

L'aiuto è concesso sotto forma di contributo in conto capitale pari al 100% della spesa ammessa.

2.7.8 Massimali di finanziamento

Il contributo massimo concedibile per domanda di sostegno è fissato in **euro 200.000,00**.

2.7.9 Requisiti di ammissibilità

- A. Gli ambiti di applicazione:** In generale, si riporta la localizzazione dell'intervento prevista per l'intero territorio del GAL o limitata a talune sub-aree:
- la localizzazione dell'intervento prevista per l'intero territorio del GAL Sinis (Comune di Baratili San Pietro, Cabras, Narbolia, Riola Sardo, San Vero Milis).
- B. Le condizioni di ammissibilità che devono essere soddisfatte per ricevere il sostegno, integrando quanto previsto in analoghe operazioni del PSR e sulla base dei Reg UE:**
- essere Ente pubblico o Associazione di Enti pubblici;

- gli investimenti sono sovvenzionabili se rispettano le condizioni di cui all'articolo 20, paragrafo 1, lettera e), del Regolamento (UE) n. 1305/2013;
- sono ammissibili esclusivamente "infrastrutture su piccola scala" definite in termini di costo ammissibile non superiore a 200.000 euro.

2.7.10 Spese ammissibili

Sono ammissibili le seguenti spese per investimenti in "infrastrutture turistiche su piccola scala" di fruizione pubblica:

- Realizzazione di itinerari turistici, aree attrezzate e percorsi segnalati e loro messa in rete:
 - realizzazione e miglioramento di percorsi escursionistici a piedi, a cavallo e in bicicletta;
 - realizzazione di nuove tratte di accesso o di collegamento tra più itinerari tematici;
 - acquisto/realizzazione e installazione di pannelli descrittivi, segnaletica direzionale e di continuità;
 - interventi mirati a garantire l'accessibilità e la fruibilità a utenti con esigenze complesse e differenziate;
 - realizzazione di strutture di riparo temporaneo dalle intemperie, aree per la sosta e il ristoro;
 - punti di avvistamento della fauna;
 - punti di appoggio e di apprestamento di servizi igienici;
 - georeferenziazione degli itinerari;
- Adeguamento di immobili e acquisto di arredi e attrezzature per la realizzazione di centri di informazione e accoglienza turistica;
- Spese generali, nella misura massima del 10% del costo totale degli investimenti ammissibili di cui ai punti a) e b). Nel caso di progetti che prevedono la sola fornitura di attrezzature e macchinari le spese generali saranno riconosciute fino alla concorrenza del 5%;
- Investimenti immateriali: acquisizione di programmi informatici.

2.7.11 Modalità di finanziamento

Il contributo concesso può essere erogato in un'unica soluzione a saldo o in più quote secondo le modalità riportate nel bando. In generale si precisa che:

- Nel caso di spese per investimenti:

È prevista l'erogazione di un anticipo non superiore al 50% dell'aiuto concesso di cui all'art. 45, paragrafo 2, lettere a), b), c e d) del regolamento (UE) n. 1305/2013. La concessione dell'anticipo è subordinata alla prestazione di garanzia bancaria o equivalente prevista dall'art. 63 del regolamento (UE) n. 1305/2013.

- Nel caso di spese materiali o immateriali non comprese nella definizione di investimenti:

L'anticipo non è previsto per spese materiali o immateriali non comprese nella definizione di investimenti, come prevista dal succitato art. 45.

Il beneficiario potrà richiedere sino ad un massimo tre acconti sul contributo, dietro presentazione di SAL e della documentazione necessaria per la certificazione della spesa sostenuta, come di seguito specificato:

- 1° SAL: può essere richiesto ad avvenuta realizzazione di almeno il **30%** dell'importo totale di spesa ammessa;
- 2° SAL: può essere richiesto ad avvenuta realizzazione di almeno il **50%** dell'importo totale di spesa ammessa;
- 3° SAL: può essere richiesto ad avvenuta realizzazione di almeno il **80%** dell'importo totale di spesa ammessa.

L'importo massimo complessivo riconoscibile in acconto non può superare l'80% del contributo totale concesso, fatta salva diversa disposizione dell'Organismo pagatore AGEA.

Nel caso di erogazione dell'anticipazione del 50% i beneficiari potranno richiedere al massimo un ulteriore acconto dietro presentazione di SAL e della documentazione necessaria per la certificazione della spesa sostenuta, come di seguito specificato:

- 1° SAL: può essere richiesto ad avvenuta realizzazione di almeno il **30%** dell'importo totale di spesa ammessa;

Le domanda di pagamento in acconto può essere presentata fino a 2 mesi prima della conclusione delle operazioni fissata nella decisione di finanziamento, fatta salva diversa disposizione dell'Organismo pagatore AGEA.

Il saldo del contributo sarà erogato a seguito dell'istruttoria finale una volta accertata la regolare esecuzione delle attività previste dal progetto.

La documentazione presentata a corredo delle domande di pagamento deve essere antecedente la data di presentazione della domanda.

2.7.12 Criteri di selezione

Si riportano i criteri di selezione sulla base dei principi indicati nel PdA:

La selezione è effettuata attraverso bandi o avvisi pubblici ed è subordinata al raggiungimento di un punteggio minimo in conformità all'art. 49 del Reg. (UE) n. 1305/2013. I principi di selezione premiano:

- investimenti concepiti in un'ottica di programmazione dal basso, in quanto formulati attraverso i Piani di Azione dei Comuni;
- investimenti localizzati nei territori selezionati nell'ambito della strategia Aree del territorio del GAL;
- investimenti a valenza sovra comunale al fine di promuovere l'associazione tra Enti pubblici.

Criterio di selezione	Elementi di Controllo	Punti
A. Caratteristiche del Beneficiario	A1. Investimenti a valenza sovracomunale: a.1. Il Soggetto richiedente è un'Associazione composta da 2 Amministrazioni Comunali a.2. Il Soggetto richiedente è un'Associazione composta da 3 o 4 Amministrazioni Comunali a.3. Il Soggetto richiedente è un'Associazione composta da tutte le Amministrazioni Comunali dell'area GAL (5 Amministrazioni Comunali):	a.1. a.2. a.3.
B. Localizzazione dell'iniziativa	B1. L'intervento valorizza la messa in rete di almeno 2 grandi attrattori ambientali, storico-culturali e/o paesaggistici e Siti Rete Natura 2000: itinerari integrati nel territorio localizzati in prossimità di risorse ambientali (zone umide SIC/ZPS, siti natura 2000), siti storico-archeologici e di pregio paesaggistico che vengono messe in rete	
C. Qualità del progetto	C1. Il progetto prevede l'impiego di attrezzature, materiali e tecnologie innovative destinate alle persone con disabilità per l'abbattimento di barriere fisiche e sensoriali, al fine di garantire l'accessibilità e la fruibilità dei servizi	
	C2. Il progetto prevede interventi di restauro conservativo, l'utilizzo di tecniche di ingegneria naturalistica e/o tecniche di bioedilizia e/o tecniche costruttive tradizionali o con materiali locali	
Punteggio massimo		

2.7.13 Procedura di selezione delle domande di sostegno

L'intervento è a bando GAL. Nella valutazione delle domande di sostegno il GAL adotta il procedimento "a graduatoria", in cui la selezione delle iniziative ammissibili è effettuata mediante valutazione comparata, sulla base di idonei parametri oggettivi predeterminati, e con la formazione di una graduatoria finale.

Le fasi procedurali di selezione delle domande di sostegno sono le seguenti:

a. Costituzione/aggiornamento del fascicolo aziendale

Gli operatori che intendono presentare una domanda di sostegno hanno l'obbligo di costituire o aggiornare il fascicolo aziendale, ai sensi dell'articolo 4 del DM 12 gennaio 2015, n. 162, presso un Centro Autorizzato di Assistenza Agricola (CAA) autorizzato dall'Organismo pagatore AGEA previo conferimento di mandato scritto unico ed esclusivo in favore di tali soggetti.

b. Presentazione della domanda di sostegno

La domanda di sostegno deve essere compilata conformemente al modello presente nel Portale SIAN, rendendo tutte le dichiarazioni ivi presenti, sottoscritta con firma digitale OTP e rilasciata per via telematica utilizzando il Sistema Informativo Agricolo Nazionale (SIAN), disponibile all'indirizzo www.sian.it, entro e non oltre il XX _____ 2018.

c. Istruttoria della domanda di sostegno

Il GAL Sinis, nel rispetto dell'art. 62 del Reg. UE 1305/2013, durante la fase istruttoria, secondo quanto definito nel sistema informativo di Verificabilità e controllabilità delle misure (VCM) provvede a effettuare i controlli amministrativi previsti dalla normativa.

Il punteggio totale da attribuire a ciascuna domanda deriva dall'applicazione dei criteri di selezione.

d. Graduatoria provvisoria

La fase istruttoria si conclude con la predisposizione della graduatoria provvisoria sulla base del punteggio attribuito dal tecnico istruttore del GAL. La graduatoria, approvata con provvedimento del Direttore del GAL Sinis sarà articolata in tre sezioni:

1. domande ammissibili e finanziabili;
2. domande ammissibili ma non finanziabili per esaurimento delle risorse disponibili;
3. domande non ammissibili, con l'indicazione della motivazione.

Per ciascun richiedente la graduatoria indicherà:

- identificativo della domanda;
- CUAA;
- ragione sociale;
- punteggio attribuito;
- posizione in graduatoria;
- spesa totale e importo dell'aiuto richiesto (per la domanda ammissibile e finanziabile).

Nel provvedimento saranno indicati i termini e l'Autorità cui è possibile ricorrere.

Il provvedimento sarà integralmente pubblicato, sul sito Internet del GAL Sinis, e inviato via e-mail all'Autorità di Gestione/Servizio Sviluppo dei Territori e delle Comunità rurali.

e. Presentazione del Piano di progetto esecutivo

Il GAL Sinis provvede a richiedere ai soggetti la cui domanda risulta ammissibile e finanziabile il Piano di progetto esecutivo composto da:

1. relazione tecnico-economica.
2. Computo metrico.
3. Preventivi.
4. Disegni delle opere e degli impianti.
5. Cartografia.

Il progetto deve essere redatto da un tecnico libero professionista allo scopo abilitato ed iscritto al rispettivo Ordine/Collegio professionale.

f. Controlli di ammissibilità ed istruttoria del Piano di Progetto

Successivamente alla presentazione del Piano di progetto esecutivo si provvederà a definire compiutamente l'ammissibilità e l'istruttoria.

Il Direttore del GAL, valutata la complessità del bando, si avvale per l'attività di istruttoria del progetto, di un'apposita commissione, ricorrendo a funzionari interni, funzionari dell'amministrazione pubblica e/o ad altro personale di comprovata esperienza oppure uno o più esperti esterni di comprovata esperienza.

Ricevuta e protocollata la documentazione progettuale, il GAL Sinis effettuerà i controlli di ammissibilità e l'istruttoria del progetto, da concludersi entro 30 giorni dalla sua presentazione.



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali.



Repubblica Italiana



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

g. Presentazione e istruttoria della domanda di pagamento

Per richiedere l'erogazione del sostegno il beneficiario deve compilare e trasmettere la domanda di pagamento mediante la procedura on-line all'Organismo Pagatore Agea, utilizzando il Sistema Informativo Agricolo Nazionale (SIAN), disponibile all'indirizzo www.sian.it.

2.8 19.2.2.1.1 Sostegno a Investimenti per la realizzazione di piccoli impianti aziendali di trasformazione e/o di spazi attrezzati per la vendita di prodotti aziendali

2.8.1 Descrizione e finalità dell'intervento

L'intervento prevede il sostegno per investimenti materiali o immateriali finalizzati alla trasformazione, commercializzazione e/o sviluppo dei prodotti agricoli di cui all'Allegato I del TFUE ed è volto a favorire lo sviluppo d'investimenti innovativi per la logistica, il miglioramento delle strutture di raccolta e prima lavorazione dei prodotti, interventi di differenziazione del prodotto, sviluppo di nuovi prodotti e processi innovativi, sviluppo di nuove forme di commercializzazione che accrescano la competitività sui mercati.

Le tipologie di investimento che possono essere ammesse a finanziamento sono:

- investimenti per la costruzione, la ristrutturazione e il miglioramento di strutture e impianti connessi all'attività di trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli;
- investimenti per la costruzione e il miglioramento di fabbricati, al netto degli impianti e delle attrezzature mobili di pertinenza; i fabbricati devono essere destinati esclusivamente alle attività di trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli;
- investimenti per l'acquisto di macchinari, impianti o attrezzature funzionali ai processi di lavorazione e trasformazione del prodotto agricolo;
- investimenti per la realizzazione di impianti per il trattamento delle acque reflue nella trasformazione e commercializzazione;
- investimenti immateriali collegati agli investimenti materiali quali: acquisizione di programmi informatici, acquisizione di brevetti e licenze.

L'intervento ha lo scopo di soddisfare i **fabbisogni emersi nel percorso partecipativo** che ha determinato il Piano di Azione del GAL Sinis, nello specifico:

- F.15 Incentivare la diversificazione del reddito in aree rurali attraverso la creazione e/o mantenimento di PMI, imprese agricole, artigiane e di servizi improntate alla multifunzionalità.
- F7. *(fabbisogno emerso in fase di partecipazione, ma non prioritario nella gerarchizzazione degli stessi)* Favorire logiche di sistema agevolando l'aggregazione dei produttori, rimuovendo la frammentazione dell'offerta, della trasformazione e della distribuzione in campo agroalimentare.
- F.20 *(fabbisogno emerso in fase di partecipazione, ma non prioritario nella gerarchizzazione degli stessi)* Promuovere il sistema agricolo locale come elemento di identità da preservare e far conoscere anche attraverso la costruzione di catene alimentari locali e il riconoscimento del loro valore economico, sociale e culturale.

L'intervento, in questo senso, va ad incidere direttamente sulla Focus Area di riferimento 6b "Stimolare lo sviluppo locale nelle zone rurali" del PSR; ma anche sulla Focus area secondaria 6a "Diversificazione, creazione, sviluppo piccole imprese e occupazione".

L'intervento raggiunge, altresì, e più nello specifico, l'obiettivo trasversale di cui all'art. 4 lett. C del Reg. UE n. 305/2013 "Realizzare uno sviluppo territoriale equilibrato delle economie e delle comunità rurali, compresi la creazione ed il mantenimento dei posti di lavoro".

2.8.2 Principali riferimenti normativi

Base Giuridica delle Misure Coinvolte

- Regolamento (UE) n. 1303/2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e ss.mm.ii;
- Regolamento (UE) n. 1305/2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);
- Regolamento (UE) n. 1306/2013 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune;
- Regolamento (UE) n. 1307/2013 che integra talune disposizioni del regolamento (UE) n. 1305/2013;
- Regolamento (UE) n. 1308/2013 recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli;
- Regolamento (UE) n. 1310/2013 che stabilisce alcune disposizioni transitorie sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);
- Regolamento (UE) n. 640/2014 recante integrazioni al regolamento (UE) n. 1306/2013;
- Regolamento delegato (UE) n. 807/2014 della Commissione, dell'11 marzo 2014, che integra talune disposizioni del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che introduce disposizioni transitorie;
- Regolamento (UE) n. 808/2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1305/2013;
- Regolamento (UE) n. 809/2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1306/2013;
- Regolamento (UE) n. 834/2014 norme per l'applicazione del Quadro comune di monitoraggio e valutazione della politica agricola comune;
- Regolamento delegato (UE) n. 907/2014 della Commissione che integra il regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio per quanto riguarda gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, le cauzioni e l'uso dell'euro;
- Regolamento di esecuzione (UE) n. 908/2014 della Commissione recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio per quanto riguarda gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, le norme sui controlli, le cauzioni e la trasparenza;
- Regolamento delegato (UE) n. 639/2014 della Commissione che integra il regolamento (UE) n. 1307/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio recante

- norme sui pagamenti diretti agli agricoltori nell'ambito dei regimi di sostegno previsti dalla politica agricola comune e che modifica l'allegato X di tale regolamento;
- Regolamento delegato (UE) n. 669/2016 della Commissione che modifica il regolamento di esecuzione (UE) n. 808/2014;
 - Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione, del 18 dicembre 2013, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis»;
 - Regolamento (UE) 2017/2393 del Parlamento europeo e del Consiglio del 13 dicembre 2017;
 - Decisione CE di esecuzione C(2014)8021 del 29 ottobre 2014 con la quale viene adottato l'Accordo di Partenariato 2014-2020 dell'Italia;
 - Decisione CE di esecuzione C(2015) 5893 final del 19 agosto 2015 che approva il Programma di sviluppo rurale della Regione Sardegna (Italia) ai fini della concessione di un sostegno da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale;
 - Decisione C(20016) n. 8506 dell'8.12.2016 che ha modificato il Programma di sviluppo rurale della Regione Sardegna (Italia);
 - Orientamenti dell'Unione europea per gli aiuti di Stato nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali 2014—2020 (2014/C 204/01);
 - Comunicazione COM (2012) 79 final del 29 febbraio 2012 relativa al partenariato europeo per l'innovazione "Produttività e sostenibilità dell'agricoltura";
 - Criteri di selezione approvati dal Comitato di Sorveglianza del 18 novembre 2015 e ss.mm.ii.;
 - Legge n. 241/90 – Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi;
 - Decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 123 – Disposizioni per la razionalizzazione degli interventi di sostegno pubblico alle imprese, a norma dell'art. 4, comma 4 lettera c) della legge 15 marzo 1997, n. 59;
 - Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50. Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture e ss.mm.ii.;
 - Decreto legislativo n. 228/2001 "Orientamento e modernizzazione del settore agricolo, a norma dell'articolo 7 della legge 5 marzo 2001, n. 57" – articolo 4 "Esercizio dell'attività di vendita";
 - Decreto MIPAAF 8 febbraio 2016, n. 3536 "Disciplina del regime di condizionalità, ai sensi del regolamento (UE) n. 1306/2013 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale";
 - Decreto MIPAAF 25 gennaio 2017, n. 2490 "Disciplina del regime di condizionalità, ai sensi del regolamento (UE) n. 1306/2013 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale";
 - Decreto MIPAAF 12 gennaio 2015, n. 162, relativo alla semplificazione della gestione della PAC 2014-2020;
 - Decreto MIPAAF 20 novembre 2007 "Attuazione articolo 1, comma 1065, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, sui mercati riservati all'esercizio della vendita diretta da parte degli imprenditori agricoli";

- D.P.R. 1° Dicembre 1999, n. 503 – Regolamento recante norme per l'istituzione della Carta dell'agricoltore e del pescatore e dell'anagrafe delle aziende agricole, in attuazione dell'art. 14, comma 3, del decreto legislativo 30 aprile 1998, n. 173;
- Linee Guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale e a interventi analoghi” Intesa sancita in Conferenza Stato – Regioni nella seduta dell'11 febbraio 2016 e ss.mm.ii;
- D.G.R. n. 51/7 del 20 ottobre 2015. Programma di sviluppo rurale 2014-2020 per la Regione Sardegna. Presa d'atto della Decisione di approvazione da parte della Commissione Europea e composizione del Comitato di Sorveglianza;
- D.G.R. n. 23/7 del 20.04.2016 “Programma di sviluppo rurale. Indirizzi attuativi”;
- Decreto dell'Assessore dell'Agricoltura e riforma agropastorale n. 3066/DecA/81 del 21.12.2007 recante “Anagrafe regionale delle aziende agricole. Modalità di avviamento e gestione”;
- Determinazione dell'Autorità di Gestione n. 10181/330 del 7/7/2016. PSR2014/2020 – Delega ad Argea delle attività di ricezione e controllo delle domande di sostegno e pagamento;
- Determinazione dell'Autorità di Gestione n. 7591-134 del 6/4/2017 “Approvazione Disposizioni in materia di informazione e pubblicità e logo rappresentativo del Programma;
- “Documento di indirizzo sulle procedure per l'attuazione delle misure del PSR” approvato con determinazione dell'Autorità di Gestione n. 10409-351 del 12.07.2016 e ss.mm.ii;
- EIP AGRI Focus Group: Innovative Short Food Supply Chain Management. Final Report 30 novembre 2015;
- Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 per la Regione Sardegna, misura 19 – Sostegno allo sviluppo locale LEADER (SLTO – sviluppo locale di tipo partecipativo) – sottomisura 19.2 – Sostegno all'esecuzione degli interventi nell'ambito della strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo;
- Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 per la Regione Sardegna, misura 4 – sottomisura 4.2.1 – Sostegno a investimenti a favore della trasformazione/commercializzazione e/o dello sviluppo dei prodotti agricoli;
- L.R. 11/05/2015 n.11 "Norme in materia di agriturismo, ititurismo, pesca turismo, fattoria didattica e sociale.

2.8.3 Dotazione finanziaria

La dotazione finanziaria dell'intervento è pari a **euro 248.983,00**.

2.8.4 Indicatori e Target

Denominazione dell'indicatore di contesto	Valore obiettivo
Numero di imprese agricole con sede operativa nel territorio del GAL Sinis, che fruiscono del sostegno del PdA	10 ^{*16}

2.8.5 Beneficiari

I beneficiari del presente bando sono le imprese agroindustriali (codice ATECO 10 e 11) e le imprese agricole singole o associate che operano nel territorio del GAL Sinis.

Non possono accedere ai benefici di cui al presente bando le imprese che svolgono solo commercializzazione.

2.8.6 Tipo di sostegno

Il sostegno è concesso sotto forma di **contributo in conto capitale**.

2.8.7 Livello ed entità dell'aiuto

Il sostegno è erogato come incentivo a fondo perduto, sotto forma di contributo in conto capitale determinato sulla base delle spese effettivamente sostenute e documentate dal beneficiario per la realizzazione degli interventi e ritenute ammissibili a seguito dell'istruttoria delle domande di pagamento.

La percentuale di sostegno, calcolata sulla spesa ammessa a finanziamento, è pari al 40%.

Tale percentuale di sostegno può essere maggiorata di un ulteriore 20% nel caso in cui i beneficiari abbiano partecipato ad un bando di cooperazione di filiera e siano titolari di un atto di concessione.

Per progetto di cooperazione di filiera si intende quello di cui il singolo beneficiario del presente bando ne è partner, i cui effetti sono direttamente connessi, e risulta finanziato dai seguenti bandi del GAL Sinis:

- Intervento 19.2.1.16.4.2.2.1 Rete, sia orizzontale che verticale, tra aziende agricole e altri soggetti della filiera del VINO (vitigni tipici del Sinis), finalizzata alla

¹⁶ Valore indicato in base alle risorse attribuite in via provvisoria con Determinazione n. 16532/550 del 28.10.2016 del Servizio Sviluppo dei territori e delle comunità rurali – Direzione Generale – Assessorato dell'Agricoltura e Riforma Agro-Pastorale – RAS e che, a seguito della Determinazione n. 3207/98 del 06.03.2018 del Direttore del Servizio Sviluppo dei territori e delle comunità rurali, sono state quantificate anche le risorse destinate all'attuazione delle strategie di sviluppo locale con la misura 19.2, pari a euro 3.227.635,00, che rimangono comunque condizionate alla conclusione delle operazioni di trascinarsi delle spese relative alla passata programmazione ed a eventuali rimodulazioni finanziarie del PSR 2014 – 2020, potrebbe crescere e favorire uno scorrimento della graduatoria del relativo bando.

realizzazione ed allo sviluppo delle filiere corte e/o dei mercati locali, anche attraverso la loro promozione a raggio locale.

- Intervento 19.2.1.16.4.2.2.2 Rete, sia orizzontale che verticale, tra aziende agricole e altri soggetti della filiera del GRANO, finalizzata alla realizzazione ed allo sviluppo delle filiere corte e/o dei mercati locali, anche attraverso la loro promozione a raggio locale
- Intervento 19.2.1.16.4.2.2.3 Rete, sia orizzontale che verticale, tra aziende agricole e altri soggetti della filiera dell'OLIO, finalizzata alla realizzazione ed allo sviluppo delle filiere corte e/o dei mercati locali, anche attraverso la loro promozione a raggio locale
- Intervento 19.2.1.16.4.2.2.4 Rete, sia orizzontale che verticale, tra aziende agricole e altri soggetti della filiera dell'ORTOFRUTTA, finalizzata alla realizzazione ed allo sviluppo delle filiere corte e/o dei mercati locali, anche attraverso la loro promozione a raggio locale

Il sostegno alla trasformazione in prodotti non compresi nell'Allegato I del TFUE è concesso secondo il "De minimis extragricolo", ai sensi del Reg. (UE) n. 1407 del 18 dicembre 2013

2.8.8 Massimali di finanziamento

Il contributo massimo concedibile per domanda di sostegno è fissato in **euro 24.898,30**.

2.8.9 Requisiti di ammissibilità

A. Gli ambiti di applicazione: In generale, si riporta la localizzazione dell'intervento prevista per l'intero territorio del GAL o limitata a talune sub-aree:

- la localizzazione dell'intervento prevista per l'intero territorio del GAL Sinis (Comune di Baratili San Pietro, Cabras, Narbolia, Riola Sardo, San Vero Milis).

B. Condizioni di ammissibilità relative al beneficiario:

Al momento della presentazione della domanda di sostegno le imprese dovranno essere in possesso dei seguenti requisiti:

- iscrizione nel registro delle imprese della C.C.I.A.A.;
- essere in possesso di partita IVA con codice ATECO individuato dalle macrocategorie come di seguito specificato:
 - ✓ imprese agricole ATECO 01;
 - ✓ imprese di trasformazione ATECO 10 e 11;
 - ✓ imprese di commercializzazione ATECO 47.2
- iscrizione all'Anagrafe delle aziende agricole e avere il fascicolo aziendale aggiornato;

- le imprese devono essere localizzate nelle zone rurali dell'ambito territoriale del GAL SINIS. Possono essere finanziate anche imprese con sede in altra area, a condizione che l'attività finanziata sia svolta esclusivamente nelle zone rurali dell'ambito territoriale del GAL SINIS;
- avere/comprovare la disponibilità giuridica degli immobili oggetto di intervento. Qualora il richiedente al momento della presentazione della domanda di sostegno non abbia ancora la disponibilità giuridica dell'immobile, quest'ultima va comprovata, a pena di esclusione, in data antecedente all'emissione del provvedimento di concessione, con conseguente aggiornamento del fascicolo aziendale. Il richiedente deve inoltre mantenere la disponibilità giuridica dell'immobile per una durata residua di almeno 5 anni dalla conclusione dell'operazione; nel caso di immobile non detenuto a titolo di proprietà, la durata residua deve essere riscontrabile nel relativo titolo.
- Per la realizzazione di interventi su immobili non detenuti a titolo di proprietà o di proprietà esclusiva, deve essere presente, in apposita dichiarazione, l'autorizzazione del proprietario/comproprietario alla realizzazione degli interventi.
- Ogni beneficiario può presentare una sola domanda di sostegno a valere sul presente bando. In caso di presentazione di doppia domanda di sostegno, verrà considerata valida solo la candidatura espressa nella domanda rilasciata per ultima.

C. Condizioni di ammissibilità relative alla domanda:

- sono ammessi investimenti che riguardano la trasformazione, la commercializzazione e/o lo sviluppo dei prodotti agricoli di cui all'allegato I del trattato, ad eccezione dei prodotti della pesca. Il prodotto ottenuto dalla trasformazione può non essere un prodotto elencato nell'allegato I;
- la concessione del sostegno è subordinata alla presentazione di un apposito Piano progettuale (Allegato A - Formulario) che contenga gli elementi descritti al paragrafo 14;
- gli investimenti che riguardano la trasformazione in prodotti non compresi nell'Allegato I del TFUE devono rispettare il massimale previsto per gli aiuti "de minimis" di cui all'articolo 3 del Reg. UE n. 1407/2013 della Commissione del 18/12/2013;
- le istanze presentate devono conseguire un punteggio minimo pari a 2.

D. Impegni e obblighi

- I progetti devono concludersi entro 12 mesi dalla comunicazione di concessione del contributo, con la possibilità di chiedere una sola e motivata proroga, che in

tutti i casi deve essere compatibile con le esigenze di rendicontazione del PSR Sardegna 2014/2020;

- Il beneficiario deve mantenere la destinazione d'uso dei beni immobili e di quelli mobili finanziati, rispettivamente per dieci e cinque anni dall'accertamento finale;
- Ragionevolezza e congruità delle spese;
- Assenza del doppio finanziamento.

2.8.10 Spese ammissibili

In coerenza con quanto previsto dall'articolo 45 del Reg. (UE) 1305/2013, saranno ritenuti ammissibili i costi relativi a spese sostenute per la realizzazione degli investimenti rientranti nelle seguenti tipologie:

- a) lavori edili, infissi e impianti;
- b) acquisto di nuovi macchinari, attrezzature e arredi fino a copertura del valore di mercato del bene;
- c) spese generali direttamente collegate alle spese di cui alle lettere a) e b), come onorari di architetti, ingegneri e consulenti, compensi per consulenze in materia di sostenibilità ambientale ed economica, inclusi studi di fattibilità, in percentuale non superiore al 10% degli investimenti ammessi a contributo. Nel caso di progetti che prevedono la sola fornitura di attrezzature e macchinari le spese generali saranno riconosciute fino al 5%.
- d) Acquisizione o sviluppo di programmi informatici (compresi siti web e altre soluzioni informatiche) e acquisizioni di brevetti, licenze, diritti d'autore, marchi commerciali.

L'IVA non costituisce in nessun caso spesa ammissibile.

2.8.11 Modalità di finanziamento

Il contributo concesso può essere erogato in un'unica soluzione a saldo o in più quote secondo le modalità riportate nel bando. In generale si precisa che:

- Nel caso di spese per investimenti:
È prevista l'erogazione di un anticipo non superiore al 50% dell'aiuto concesso di cui all'art. 45, paragrafo 2, lettere a), b), c e d) del regolamento (UE) n. 1305/2013. La concessione dell'anticipo è subordinata alla prestazione di garanzia bancaria o equivalente prevista dall'art. 63 del regolamento (UE) n. 1305/2013.
- Nel caso di spese materiali o immateriali non comprese nella definizione di investimenti:
L'anticipo non è previsto per spese materiali o immateriali non comprese nella definizione di investimenti, come prevista dal succitato art. 45.

Il beneficiario potrà richiedere sino ad un massimo tre acconti sul contributo, dietro presentazione di SAL e della documentazione necessaria per la certificazione della spesa sostenuta, come di seguito specificato:

- 1° SAL: può essere richiesto ad avvenuta realizzazione di almeno il **30%** dell'importo totale di spesa ammessa;
- 2° SAL: può essere richiesto ad avvenuta realizzazione di almeno il **50%** dell'importo totale di spesa ammessa;
- 3° SAL: può essere richiesto ad avvenuta realizzazione di almeno il **80%** dell'importo totale di spesa ammessa.

L'importo massimo complessivo riconoscibile in acconto non può superare l'80% del contributo totale concesso, fatta salva diversa disposizione dell'Organismo pagatore AGEA.

Nel caso di erogazione dell'anticipazione del 50% i beneficiari potranno richiedere al massimo un ulteriore acconto dietro presentazione di SAL e della documentazione necessaria per la certificazione della spesa sostenuta, come di seguito specificato:

- 1° SAL: può essere richiesto ad avvenuta realizzazione di almeno il **30%** dell'importo totale di spesa ammessa

Le domanda di pagamento in acconto può essere presentata fino a 2 mesi prima della conclusione delle operazioni fissata nella decisione di finanziamento, fatta salva diversa disposizione dell'Organismo pagatore AGEA.

Il saldo del contributo sarà erogato a seguito dell'istruttoria finale una volta accertata la regolare esecuzione delle attività previste dal progetto.

La documentazione presentata a corredo delle domande di pagamento deve essere antecedente la data di presentazione della domanda.

2.8.12 Criteri di selezione

Si riportano i criteri di selezione sulla base dei principi indicati nel PdA:

Criterio di selezione	Elementi di Controllo	Punti
A. Adesione a sistemi di qualità	A1. L'azienda aderisce a sistemi di qualità	
	A2. L'azienda applica il metodo di produzione biologica	
	A3. Il progetto riguarda la trasformazione o la trasformazione e commercializzazione e/o lo sviluppo dei prodotti agricoli di qualità di cui all'Allegato xxx	
B. Adesione a forme di aggregazione della produzione e dell'offerta	B1. Il richiedente è una organizzazione di produttori, una cooperativa o consorzio di cooperative o altro organismo di filiera.	
	B2. Il richiedente è socio di una organizzazione di produttori, di una cooperativa o di un consorzio di cooperative o altro organismo di filiera.	
C. Comparto produttivo	C1. Vitivinicolo, cerealicolo, olivicolo, ortofrutticolo	

interessato dagli interventi		
	C2. Ovicaprino, Bovino da latte, bovino da carne, suinicolo	
	C3. Altri settori	
	C4. Il prodotto ottenuto dalla trasformazione è compreso nell'Allegato I del Trattato	
	C5. Il prodotto ottenuto dalla trasformazione non è compreso nell'Allegato I del Trattato	
Punteggio massimo		

2.8.13 Procedura di selezione delle domande di sostegno

L'intervento è a bando GAL. Nella valutazione delle domande di sostegno il GAL adotta il procedimento "a graduatoria", in cui la selezione delle iniziative ammissibili è effettuata mediante valutazione comparata, sulla base di idonei parametri oggettivi predeterminati, e con la formazione di una graduatoria finale.

Le fasi procedurali di selezione delle domande di sostegno sono le seguenti:

a. Costituzione/aggiornamento del fascicolo aziendale

Gli operatori che intendono presentare una domanda di sostegno hanno l'obbligo di costituire o aggiornare il fascicolo aziendale, ai sensi dell'articolo 4 del DM 12 gennaio 2015, n. 162, presso un Centro Autorizzato di Assistenza Agricola (CAA) autorizzato dall'Organismo pagatore AGEA previo conferimento di mandato scritto unico ed esclusivo in favore di tali soggetti.

b. Presentazione della domanda di sostegno

La domanda di sostegno deve essere compilata conformemente al modello presente nel Portale SIAN, rendendo tutte le dichiarazioni ivi presenti, sottoscritta con firma digitale OTP e rilasciata per via telematica utilizzando il Sistema Informativo Agricolo Nazionale (SIAN), disponibile all'indirizzo www.sian.it, entro e non oltre il XX _____ 2018.

c. Istruttoria della domanda di sostegno

Il GAL Sinis, nel rispetto dell'art. 62 del Reg. UE 1305/2013, durante la fase istruttoria, secondo quanto definito nel sistema informativo di Verificabilità e controllabilità delle misure (VCM) provvede a effettuare i controlli amministrativi previsti dalla normativa.

Il punteggio totale da attribuire a ciascuna domanda deriva dall'applicazione dei criteri di selezione.

d. Graduatoria provvisoria

La fase istruttoria si conclude con la predisposizione della graduatoria provvisoria sulla base del punteggio attribuito dal tecnico istruttore del GAL. La graduatoria, approvata con provvedimento del Direttore del GAL Sinis sarà articolata in tre sezioni:

1. domande ammissibili e finanziabili;
2. domande ammissibili ma non finanziabili per esaurimento delle risorse disponibili;
3. domande non ammissibili, con l'indicazione della motivazione.

Per ciascun richiedente la graduatoria indicherà:

- identificativo della domanda;
- CUAA;
- ragione sociale;
- punteggio attribuito;
- posizione in graduatoria;
- spesa totale e importo dell'aiuto richiesto (per la domanda ammissibile e finanziabile).

Nel provvedimento saranno indicati i termini e l'Autorità cui è possibile ricorrere.

Il provvedimento sarà integralmente pubblicato, sul sito Internet del GAL Sinis, e inviato via e-mail all'Autorità di Gestione/Servizio Sviluppo dei Territori e delle Comunità rurali.

e. Presentazione del Piano di progetto esecutivo

Il GAL Sinis provvede a richiedere ai soggetti la cui domanda risulta ammissibile e finanziabile il Piano di progetto esecutivo composto da:

1. relazione tecnico-economica.
2. Computo metrico.
3. Preventivi.
4. Disegni delle opere e degli impianti.
5. Cartografia.

Il progetto deve essere redatto da un tecnico libero professionista allo scopo abilitato ed iscritto al rispettivo Ordine/Collegio professionale.

f. Controlli di ammissibilità ed istruttoria del Piano di Progetto

Successivamente alla presentazione del Piano di progetto esecutivo si provvederà a definire compiutamente l'ammissibilità e l'istruttoria.

Il Direttore del GAL, valutata la complessità del bando, si avvale per l'attività di istruttoria del progetto, di un'apposita commissione, ricorrendo a funzionari interni, funzionari dell'amministrazione pubblica e/o ad altro personale di comprovata esperienza oppure uno o più esperti esterni di comprovata esperienza.

Ricevuta e protocollata la documentazione progettuale, il GAL Sinis effettuerà i controlli di ammissibilità e l'istruttoria del progetto, da concludersi entro 30 giorni dalla sua presentazione.

g. Presentazione e istruttoria della domanda di pagamento

Per richiedere l'erogazione del sostegno il beneficiario deve compilare e trasmettere la domanda di pagamento mediante la procedura on-line all'Organismo Pagatore Agea, utilizzando il Sistema Informativo Agricolo Nazionale (SIAN), disponibile all'indirizzo www.sian.it.



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali.



Repubblica Italiana



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

2.9 19.2.2.1.2 Sostegno a investimenti nelle aziende agricole per la diversificazione e sviluppo di attività extra-agricole. (Interventi per la riqualificazione delle strutture e del contesto paesaggistico nelle aziende agricole che offrono servizi agrituristici e/o didattici e/o sociali e per la realizzazione di spazi aziendali attrezzati per lo svolgimento di attività didattiche e/o sociali in fattoria)

2.9.1 Descrizione e finalità dell'intervento

L'intervento risponde all'esigenza di valorizzare e incentivare la multifunzionalità delle aziende agricole nelle aree rurali attraverso la diversificazione delle attività e lo sviluppo di attività extra-agricole (turistiche, ambientali, didattiche e sociali), che consentano di integrare il reddito aziendale anche con un coinvolgimento diretto dei membri della famiglia. A tal fine vengono finanziati:

- Investimenti per la riqualificazione delle strutture e del contesto paesaggistico nelle aziende agricole che offrono servizi agrituristici e/o didattici e/o sociali.
- Investimenti per la realizzazione di spazi aziendali attrezzati per lo svolgimento di attività didattiche e/o sociali in fattoria.

Queste operazioni consentono di intervenire sulla qualificazione dell'offerta delle imprese agricole con piccoli interventi specificamente rivolti alla riqualificazione delle strutture e del contesto paesaggistico, contribuendo quindi ad un rafforzamento dell'offerta, sia turistica e sia didattica e/o sociale, posizionata su parametri di qualità crescenti.

L'intervento ha lo scopo di soddisfare i **fabbisogni emersi nel percorso partecipativo** che ha determinato il Piano di Azione del GAL Sinis, nello specifico:

- F.15 Incentivare la diversificazione del reddito in aree rurali attraverso la creazione e/o mantenimento di PMI, imprese agricole, artigiane e di servizi improntate alla multifunzionalità.
- F7. *(fabbisogno emerso in fase di partecipazione, ma non prioritario nella gerarchizzazione degli stessi)* Favorire logiche di sistema agevolando l'aggregazione dei produttori, rimuovendo la frammentazione dell'offerta, della trasformazione e della distribuzione in campo agroalimentare.
- F.20 *(fabbisogno emerso in fase di partecipazione, ma non prioritario nella gerarchizzazione degli stessi)* Promuovere il sistema agricolo locale come elemento di identità da preservare e far conoscere anche attraverso la costruzione di catene alimentari locali e il riconoscimento del loro valore economico, sociale e culturale.

L'intervento, in questo senso, va ad incidere direttamente sulla Focus Area di riferimento 6b "Stimolare lo sviluppo locale nelle zone rurali" del PSR; ma anche sulla Focus area secondaria 6a "Diversificazione, creazione, sviluppo piccole imprese e occupazione".

L'intervento raggiunge, altresì, e più nello specifico, l'obiettivo trasversale di cui all'art. 4 lett. C del Reg. UE n. 305/2013 "Realizzare uno sviluppo territoriale equilibrato delle economie e delle comunità rurali, compresi la creazione ed il mantenimento dei posti di lavoro".

2.9.2 Principali riferimenti normativi

Base Giuridica delle Misure Coinvolte

- Regolamento (UE) n. 1303/2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e ss.mm.ii;
- Regolamento (UE) n. 1305/2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);
- Regolamento (UE) n. 1306/2013 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune;
- Regolamento (UE) n. 1307/2013 che integra talune disposizioni del regolamento (UE) n. 1305/2013;
- Regolamento (UE) n. 1308/2013 recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli;
- Regolamento (UE) n. 1310/2013 che stabilisce alcune disposizioni transitorie sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);
- Regolamento (UE) n. 640/2014 recante integrazioni al regolamento (UE) n. 1306/2013;
- Regolamento delegato (UE) n. 807/2014 della Commissione, dell'11 marzo 2014, che integra talune disposizioni del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che introduce disposizioni transitorie;
- Regolamento (UE) n. 808/2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1305/2013;
- Regolamento (UE) n. 809/2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1306/2013;
- Regolamento (UE) n. 834/2014 norme per l'applicazione del Quadro comune di monitoraggio e valutazione della politica agricola comune;
- Regolamento delegato (UE) n. 907/2014 della Commissione che integra il regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio per quanto riguarda gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, le cauzioni e l'uso dell'euro;
- Regolamento di esecuzione (UE) n. 908/2014 della Commissione recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio per quanto riguarda gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, le norme sui controlli, le cauzioni e la trasparenza;
- Regolamento delegato (UE) n. 639/2014 della Commissione che integra il regolamento (UE) n. 1307/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio recante norme sui pagamenti diretti agli agricoltori nell'ambito dei regimi di sostegno previsti dalla politica agricola comune e che modifica l'allegato X di tale regolamento;
- Regolamento delegato (UE) n. 669/2016 della Commissione che modifica il regolamento di esecuzione (UE) n. 808/2014;
- Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione, del 18 dicembre 2013, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis»;

- Regolamento (UE) 2017/2393 del Parlamento europeo e del Consiglio del 13 dicembre 2017;
- Decisione CE di esecuzione C(2014)8021 del 29 ottobre 2014 con la quale viene adottato l'Accordo di Partenariato 2014-2020 dell'Italia;
- Decisione CE di esecuzione C(2015) 5893 final del 19 agosto 2015 che approva il Programma di sviluppo rurale della Regione Sardegna (Italia) ai fini della concessione di un sostegno da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale;
- Decisione C(2016) n. 8506 dell'8.12.2016 che ha modificato il Programma di sviluppo rurale della Regione Sardegna (Italia);
- Orientamenti dell'Unione europea per gli aiuti di Stato nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali 2014—2020 (2014/C 204/01);
- Comunicazione COM (2012) 79 final del 29 febbraio 2012 relativa al partenariato europeo per l'innovazione "Produttività e sostenibilità dell'agricoltura";
- Criteri di selezione approvati dal Comitato di Sorveglianza del 18 novembre 2015 e ss.mm.ii.;
- Legge n. 241/90 – Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi;
- Decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 123 – Disposizioni per la razionalizzazione degli interventi di sostegno pubblico alle imprese, a norma dell'art. 4, comma 4 lettera c) della legge 15 marzo 1997, n. 59;
- Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50. Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture e ss.mm.ii.;
- Decreto legislativo n. 228/2001 "Orientamento e modernizzazione del settore agricolo, a norma dell'articolo 7 della legge 5 marzo 2001, n. 57" – articolo 4 "Esercizio dell'attività di vendita";
- Decreto MIPAAF 8 febbraio 2016, n. 3536 "Disciplina del regime di condizionalità, ai sensi del regolamento (UE) n. 1306/2013 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale";
- Decreto MIPAAF 25 gennaio 2017, n. 2490 "Disciplina del regime di condizionalità, ai sensi del regolamento (UE) n. 1306/2013 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale";
- Decreto MIPAAF 12 gennaio 2015, n. 162, relativo alla semplificazione della gestione della PAC 2014-2020;
- Decreto MIPAAF 20 novembre 2007 "Attuazione articolo 1, comma 1065, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, sui mercati riservati all'esercizio della vendita diretta da parte degli imprenditori agricoli";
- D.P.R. 1° Dicembre 1999, n. 503 – Regolamento recante norme per l'istituzione della Carta dell'agricoltore e del pescatore e dell'anagrafe delle aziende agricole, in attuazione dell'art. 14, comma 3, del decreto legislativo 30 aprile 1998, n. 173;
- Linee Guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale e a interventi analoghi" Intesa sancita in Conferenza Stato – Regioni nella seduta dell'11 febbraio 2016 e ss.mm.ii.;

- D.G.R. n. 51/7 del 20 ottobre 2015. Programma di sviluppo rurale 2014-2020 per la Regione Sardegna. Presa d'atto della Decisione di approvazione da parte della Commissione Europea e composizione del Comitato di Sorveglianza;
- D.G.R. n. 23/7 del 20.04.2016 "Programma di sviluppo rurale. Indirizzi attuativi";
- Decreto dell'Assessore dell'Agricoltura e riforma agropastorale n. 3066/DecA/81 del 21.12.2007 recante "Anagrafe regionale delle aziende agricole. Modalità di avviamento e gestione";
- Determinazione dell'Autorità di Gestione n. 10181/330 del 7/7/2016. PSR2014/2020 – Delega ad Argea delle attività di ricezione e controllo delle domande di sostegno e pagamento;
- Determinazione dell'Autorità di Gestione n. 7591-134 del 6/4/2017 "Approvazione Disposizioni in materia di informazione e pubblicità e logo rappresentativo del Programma;
- "Documento di indirizzo sulle procedure per l'attuazione delle misure del PSR" approvato con determinazione dell'Autorità di Gestione n. 10409-351 del 12.07.2016 e ss.mm.ii;
- EIP AGRI Focus Group: Innovative Short Food Supply Chain Management. Final Report 30 novembre 2015;
- Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 per la Regione Sardegna, misura 19 – Sostegno allo sviluppo locale LEADER (SLTO – sviluppo locale di tipo partecipativo) – sottomisura 19.2 – Sostegno all'esecuzione degli interventi nell'ambito della strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo;
- Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 per la Regione Sardegna, misura 6 – sottomisura 6.4.1 – Sostegno a investimenti nelle aziende agricole per la diversificazione e sviluppo di attività extra agricole;
- L.R. 11/05/2015 n.11 "Norme in materia di agriturismo, ititurismo, pesca turismo, fattoria didattica e sociale.

2.9.3 Dotazione finanziaria

La dotazione finanziaria dell'intervento è pari a **euro 187.406,50**.

2.9.4 Indicatori e Target

Denominazione dell'indicatore di contesto	Valore obiettivo
Numero di aziende agricole con sede operativa nel territorio del GAL Sinis che fruiscono del sostegno del PdA che diversificano con attività non agricole	10 ^{*17}

¹⁷ Valore indicato in base alle risorse attribuite in via provvisoria con Determinazione n. 16532/550 del 28.10.2016 del Servizio Sviluppo dei territori e delle comunità rurali – Direzione Generale – Assessorato dell'Agricoltura e Riforma Agro-Pastorale – RAS e che, a seguito della Determinazione n. 3207/98 del 06.03.2018 del Direttore del Servizio Sviluppo dei territori e delle comunità rurali, sono state quantificate anche le risorse destinate all'attuazione delle strategie di sviluppo locale con la misura 19.2, pari a euro 3.227.635,00, che rimangono comunque condizionate alla conclusione delle operazioni di trascinarsi delle spese relative alla passata programmazione ed a eventuali rimodulazioni finanziarie del PSR 2014 – 2020, potrebbe crescere e favorire uno scorrimento della graduatoria del relativo bando.



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali.



Repubblica Italiana



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

2.9.5 Beneficiari

I beneficiari del presente bando sono gli Agricoltori o coadiuvanti familiari dell'azienda agricola che intendano diversificare con attività non agricole. Sono esclusi i lavoratori agricoli. I beneficiari devono operare nel territorio del GAL Sinis (Baratili San Pietro, Cabras, Narbolia, Riola Sardo e San Vero Milis)

2.9.6 Tipo di sostegno

Il sostegno è concesso sotto forma di **contributo in conto capitale**

2.9.7 Livello ed entità dell'aiuto

Per gli interventi che non rientrano nel campo di applicazione dell'articolo 42 del TFUE, sono riportati i regimi di aiuto indicati nella sezione 13 del PSR.

Il sostegno massimo concedibile è pari al 70% delle spese considerate ammissibile nel rispetto del regime de minimis (Regolamento UE n. 1407/2013).

2.9.8 Massimali di finanziamento

Il contributo massimo concedibile per domanda di sostegno è fissato in **euro 18.740,65**.

2.9.9 Requisiti di ammissibilità

A. Gli ambiti di applicazione: In generale, si riporta la localizzazione dell'intervento prevista per l'intero territorio del GAL o limitata a talune sub-aree:

- la localizzazione dell'intervento prevista per l'intero territorio del GAL.

B. Le condizioni di ammissibilità che devono essere soddisfatte per ricevere il sostegno, integrando quanto previsto in analoghe operazioni del PSR e sulla base dei Reg UE:

- essere agricoltore o coadiuvante familiare dell'azienda agricola;
- le imprese devono essere localizzate nelle zone rurali dell'ambito territoriale del GAL SINIS. Possono essere finanziate anche imprese con sede in altra area, a condizione che l'attività finanziata sia svolta esclusivamente nelle zone rurali dell'ambito territoriale del GAL SINIS;
- gli investimenti finanziati non devono riguardare la creazione o il sostegno di attività il cui prodotto sia incluso nell'Allegato I del Trattato,
- gli investimenti devono rispettare i massimali previsti per gli aiuti "de minimis" (Reg. (UE) n. 1407/2013).

2.9.10 Spese ammissibili

Sono ammissibili a finanziamento i seguenti interventi necessari per la realizzazione degli investimenti **“per la riqualificazione delle strutture e del contesto paesaggistico nelle aziende agricole che offrono servizi agrituristici e/o didattici e/o sociali”**:

- a) investimenti per la costruzione o il miglioramento di beni immobili;
- b) investimenti per l'acquisto di nuovi macchinari, di attrezzature e di arredi;
- c) investimenti immateriali: acquisizione o sviluppo di programmi informatici (compresi siti web e altre soluzioni informatiche) e acquisizione di brevetti, licenze, diritti d'autore, marchi commerciali.

Non sono ammissibili le seguenti operazioni:

- acquisto di terreni e fabbricati;
- acquisto di materiale/attrezzature usati;
- acquisto di materie prime e semilavorati;
- acquisti di materiali di consumo;
- interventi di sostituzione di mobili e attrezzature;
- opere di manutenzione ordinaria e straordinaria;
- investimenti di mera sostituzione.

In coerenza con quanto previsto dall'articolo 45 del Reg. (UE) 1305/2013, **saranno ritenute ammissibili le spese sostenute** per la realizzazione degli investimenti di cui sopra, rientranti nelle seguenti tipologie:

1. costruzione o miglioramento di beni immobili;
2. acquisto di nuovi macchinari, attrezzature e arredi fino a copertura del valore di mercato del bene;
3. spese generali direttamente collegate alle spese di cui alle lettere a) e b) e in percentuale non superiore al 10% degli investimenti ammessi a contributo.

Le tipologie di spese generali ammissibili sono le seguenti:

- progettazione e direzione dei lavori;
 - compensi per consulenze in materia di sostenibilità ambientale ed economica inclusi gli studi di fattibilità connessi al progetto proposto. Gli studi di fattibilità comprendono le valutazioni ambientali. Gli studi di fattibilità rimangono spese ammissibili anche quando, in base ai loro risultati, non sono effettuate spese a titolo dei soprascritti punti a) e b);
 - altre spese necessarie alla realizzazione del progetto: spese per consulenza tecnica;
 - spese per garanzie fideiussorie e per la tenuta del c/c
4. spese per acquisizione o sviluppo di programmi informatici (compresi siti web e altre soluzioni informatiche) e acquisizione di brevetti, licenze, diritti d'autore, marchi commerciali.

L'IVA non costituisce in nessun caso spesa ammissibile.

2.9.11 Modalità di finanziamento

Il contributo concesso può essere erogato in un'unica soluzione a saldo o in più quote secondo le modalità riportate nel bando. In generale si precisa che:

- Nel caso di spese per investimenti:

È prevista l'erogazione di un anticipo non superiore al 50% dell'aiuto concesso di cui all'art. 45, paragrafo 2, lettere a), b), c e d) del regolamento (UE) n. 1305/2013. La concessione dell'anticipo è subordinata alla prestazione di garanzia bancaria o equivalente prevista dall'art. 63 del regolamento (UE) n. 1305/2013.

- Nel caso di spese materiali o immateriali non comprese nella definizione di investimenti:

L'anticipo non è previsto per spese materiali o immateriali non comprese nella definizione di investimenti, come prevista dal succitato art. 45.

Il beneficiario potrà richiedere sino ad un massimo tre acconti sul contributo, dietro presentazione di SAL e della documentazione necessaria per la certificazione della spesa sostenuta, come di seguito specificato:

- 1° SAL: può essere richiesto ad avvenuta realizzazione di almeno il **30%** dell'importo totale di spesa ammessa;
- 2° SAL: può essere richiesto ad avvenuta realizzazione di almeno il **50%** dell'importo totale di spesa ammessa;
- 3° SAL: può essere richiesto ad avvenuta realizzazione di almeno il **80%** dell'importo totale di spesa ammessa.

L'importo massimo complessivo riconoscibile in acconto non può superare l'80% del contributo totale concesso, fatta salva diversa disposizione dell'Organismo pagatore AGEA.

Nel caso di erogazione dell'anticipazione del 50% i beneficiari potranno richiedere al massimo un ulteriore acconto dietro presentazione di SAL e della documentazione necessaria per la certificazione della spesa sostenuta, come di seguito specificato:

- 1° SAL: può essere richiesto ad avvenuta realizzazione di almeno il **30%** dell'importo totale di spesa ammessa;

Le domanda di pagamento in acconto può essere presentata fino a 2 mesi prima della conclusione delle operazioni fissata nella decisione di finanziamento, fatta salva diversa disposizione dell'Organismo pagatore AGEA.

Il saldo del contributo sarà erogato a seguito dell'istruttoria finale una volta accertata la regolare esecuzione delle attività previste dal progetto.

La documentazione presentata a corredo delle domande di pagamento deve essere antecedente la data di presentazione della domanda.

2.9.12 Criteri di selezione

Si riportano i criteri di selezione sulla base dei principi indicati nel PdA:

Criterio di selezione	Elementi di Controllo	Punti
A. Caratteristiche del beneficiario	A1. Il proponente possiede titoli nel campo del turismo: a. Diploma di scuola secondaria di secondo grado: 4 punti b. attestato di frequenza di un corso Green&Blue Economy organizzato dal GAL Sinis: 3 punti	
	A2. Azienda agricola è attiva da più di 5 anni continuativi	
	A3. Proponente aderisce ad una rete con altri operatori del territorio.	
B. Qualità del progetto	B1. Il progetto prevede interventi di restauro conservativo e ristrutturazione edilizia con materiali e tecniche costruttive tradizionali e/o tecniche di bioedilizia con materiali locali.	
	B2. Il progetto prevede interventi atti a garantire l'accessibilità alle persone con disabilità/difficoltà (offerta di servizi specifici destinati alle persone con disabilità/difficoltà), fatto salvo quelli obbligatori per legge.	
	B3. Il progetto prevede interventi per il risparmio energetico e idrico.	
	B4. Disponibilità ad aderire a disciplinari di qualità	
C. Localizzazione dell'iniziativa	C1. Proposta progettuale localizzata prevalentemente in aree naturali protette e/o in siti Natura 2000	
Punteggio massimo		

2.9.13 Procedura di selezione delle domande di sostegno

L'intervento è a bando GAL. Nella valutazione delle domande di sostegno il GAL adotta il procedimento "a graduatoria", in cui la selezione delle iniziative ammissibili è effettuata mediante valutazione comparata, sulla base di idonei parametri oggettivi predeterminati, e con la formazione di una graduatoria finale.

Le fasi procedurali di selezione delle domande di sostegno sono le seguenti:

a. Costituzione/aggiornamento del fascicolo aziendale

Gli operatori che intendono presentare una domanda di sostegno hanno l'obbligo di costituire o aggiornare il fascicolo aziendale, ai sensi dell'articolo 4 del DM 12 gennaio 2015, n. 162, presso un Centro Autorizzato di Assistenza Agricola (CAA) autorizzato dall'Organismo pagatore AGEA previo conferimento di mandato scritto unico ed esclusivo in favore di tali soggetti.

b. Presentazione della domanda di sostegno

La domanda di sostegno deve essere compilata conformemente al modello presente nel Portale SIAN, rendendo tutte le dichiarazioni ivi presenti, sottoscritta con firma digitale OTP e rilasciata per via telematica utilizzando il Sistema Informativo Agricolo Nazionale (SIAN), disponibile all'indirizzo www.sian.it, entro e non oltre il XX _____ 2018.

c. Istruttoria della domanda di sostegno

Il GAL Sinis, nel rispetto dell'art. 62 del Reg. UE 1305/2013, durante la fase istruttoria, secondo quanto definito nel sistema informativo di Verificabilità e controllabilità delle misure (VCM) provvede a effettuare i controlli amministrativi previsti dalla normativa.

Il punteggio totale da attribuire a ciascuna domanda deriva dall'applicazione dei criteri di selezione.

d. Graduatoria provvisoria

La fase istruttoria si conclude con la predisposizione della graduatoria provvisoria sulla base del punteggio attribuito dal tecnico istruttore del GAL. La graduatoria, approvata con provvedimento del Direttore del GAL Sinis sarà articolata in tre sezioni:

1. domande ammissibili e finanziabili;
2. domande ammissibili ma non finanziabili per esaurimento delle risorse disponibili;
3. domande non ammissibili, con l'indicazione della motivazione.

Per ciascun richiedente la graduatoria indicherà:

- identificativo della domanda;
- CUAA;
- ragione sociale;
- punteggio attribuito;
- posizione in graduatoria;
- spesa totale e importo dell'aiuto richiesto (per la domanda ammissibile e finanziabile).

Nel provvedimento saranno indicati i termini e l'Autorità cui è possibile ricorrere.

Il provvedimento sarà integralmente pubblicato, sul sito Internet del GAL Sinis, e inviato via e-mail all'Autorità di Gestione/Servizio Sviluppo dei Territori e delle Comunità rurali.

e. Presentazione del Piano di progetto esecutivo

Il GAL Sinis provvede a richiedere ai soggetti la cui domanda risulta ammissibile e finanziabile il Piano di progetto esecutivo composto da:

1. relazione tecnico-economica.
2. Computo metrico.
3. Preventivi.
4. Disegni delle opere e degli impianti.
5. Cartografia.

Il progetto deve essere redatto da un tecnico libero professionista allo scopo abilitato ed iscritto al rispettivo Ordine/Collegio professionale.

f. Controlli di ammissibilità ed istruttoria del Piano di Progetto

Successivamente alla presentazione del Piano di progetto esecutivo si provvederà a definire compiutamente l'ammissibilità e l'istruttoria.

Il Direttore del GAL, valutata la complessità del bando, si avvale per l'attività di istruttoria del progetto, di un'apposita commissione, ricorrendo a funzionari interni, funzionari dell'amministrazione pubblica e/o ad altro personale di comprovata esperienza oppure uno o più esperti esterni di comprovata esperienza.



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali.



Repubblica Italiana



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Ricevuta e protocollata la documentazione progettuale, il GAL Sinis effettuerà i controlli di ammissibilità e l'istruttoria del progetto, da concludersi entro 30 giorni dalla sua presentazione.

g. Presentazione e istruttoria della domanda di pagamento

Per richiedere l'erogazione del sostegno il beneficiario deve compilare e trasmettere la domanda di pagamento mediante la procedura on-line all'Organismo Pagatore Agea, utilizzando il Sistema Informativo Agricolo Nazionale (SIAN), disponibile all'indirizzo www.sian.it.

2.10 19.2.2.2.1 Rete, sia orizzontale che verticale, tra aziende agricole e altri soggetti della filiera del VINO (vitigni tipici), finalizzata alla realizzazione ed allo sviluppo delle filiere corte e/o dei mercati locali, anche attraverso la loro promozione a raggio locale

2.10.1 Descrizione e finalità dell'intervento

L'azione contribuisce al miglioramento della competitività aziendale e a rafforzare il ruolo degli agricoltori nella catena di approvvigionamento, tramite la cooperazione all'interno della **filiera del VINO (vitigni tipici)** e tra le stesse, facilitando l'accesso diretto ai mercati di riferimento, al fine di affrontare le problematiche dovute a stagionalità delle produzioni, ad una distribuzione inadeguata dei prodotti locali, alla mancata informazione del consumatore e alla scarsa diffusione di innovazioni aziendali.

L'azione si attua attraverso le seguenti attività, che mirano:

- a favorire l'aggregazione, la programmazione, l'integrazione dell'offerta all'interno delle filiere;
- ad avvicinare i produttori di base ai consumatori finali;
- a realizzare sbocchi distributivi diretti, riducendo o eliminando gli intermediari a valle della filiera;
- a realizzare sbocchi distributivi locali (ad esempio mense aziendali e delle PA, ristorazione locale, mercati cittadini, ecc.);
- a razionalizzare, rafforzare o diversificare la fase di commercializzazione.

L'intervento ha lo scopo di soddisfare i **fabbisogni emersi nel percorso partecipativo** che ha determinato il Piano di Azione del GAL Sinis, nello specifico:

1. F.7 Favorire logiche di sistema agevolando l'aggregazione dei produttori rimuovendo la frammentazione dell'offerta, della trasformazione e della distribuzione in campo agroalimentare
2. F.10 Sostenere le filiere produttive locali favorendo la collaborazione tra operatori e l'innalzamento della qualità delle produzioni (filiera vitivinicola, olivicola, del grano, del riso);
3. F.12 Incentivare la formazione, lo sviluppo di competenze tecniche e capacità di valutazione degli investimenti e delle strategie di marketing e comunicazione nel settore vitivinicolo;
4. F.13 Recuperare e valorizzare i vitigni autoctoni (vernaccia), per incrementare il reddito delle aziende;
5. F.11 (*fabbisogno emerso in fase di partecipazione, ma non prioritario nella gerarchizzazione degli stessi*) Promuovere una strategia unitaria per le produzioni agroalimentari, sviluppando strategie di marketing, creando economie di scala e migliorando la produttività;
6. F.14 (*fabbisogno emerso in fase di partecipazione, ma non prioritario nella gerarchizzazione degli stessi*) Sostenere un'aggregazione dell'offerta

agroalimentare, per un maggiore potere contrattuale dei produttori, una migliore gestione delle fasi di produzione, trasformazione e commercializzazione;

7. F.17 *(fabbisogno emerso in fase di partecipazione, ma non prioritario nella gerarchizzazione degli stessi)* Stimolare lo sviluppo di associazioni e organizzazioni di produttori, la creazione di network tra filiere di qualità, la partecipazione a sistemi di qualità, tracciabilità;
8. F.18 *(fabbisogno emerso in fase di partecipazione, ma non prioritario nella gerarchizzazione degli stessi)* Incentivare strategie di marketing (anche integrate con turismo, artigianato, ecc) su sistemi di qualità e prodotti identitari;
9. F.20 *(fabbisogno emerso in fase di partecipazione, ma non prioritario nella gerarchizzazione degli stessi)* Promuovere il sistema agricolo locale come elemento di identità da preservare e far conoscere anche attraverso la costruzione di catene alimentari locali e il riconoscimento del loro valore economico, sociale e culturale.

L'intervento, in questo senso, va ad incidere direttamente sulla Focus Area di riferimento 6b "Stimolare lo sviluppo locale nelle zone rurali" del PSR; ma anche sulla Focus area secondaria 6a "Diversificazione, creazione, sviluppo piccole imprese e occupazione".

L'intervento raggiunge, altresì, e più nello specifico, l'obiettivo trasversale di cui all'art. 4 lett. C del Reg. UE n. 305/2013 "Realizzare uno sviluppo territoriale equilibrato delle economie e delle comunità rurali, compresi la creazione ed il mantenimento dei posti di lavoro".

2.10.2 Principali riferimenti normativi

Base Giuridica delle Misure Coinvolte:

- Regolamento (UE) n. 1303/2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e ss.mm.ii;
- Regolamento (UE) n. 1305/2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);
- Regolamento (UE) n. 1306/2013 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune;
- Regolamento (UE) n. 1307/2013 che integra talune disposizioni del regolamento (UE) n. 1305/2013;
- Regolamento (UE) n. 1308/2013 recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli;
- Regolamento (UE) n. 1310/2013 che stabilisce alcune disposizioni transitorie sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);
- Regolamento (UE) n. 640/2014 recante integrazioni al regolamento (UE) n. 1306/2013;
- Regolamento delegato (UE) n. 807/2014 della Commissione, dell'11 marzo 2014, che integra talune disposizioni del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo

europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che introduce disposizioni transitorie;

- Regolamento (UE) n. 808/2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1305/2013;
- Regolamento (UE) n. 809/2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1306/2013;
- Regolamento (UE) n. 834/2014 norme per l'applicazione del Quadro comune di monitoraggio e valutazione della politica agricola comune;
- Regolamento delegato (UE) n. 907/2014 della Commissione che integra il regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio per quanto riguarda gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, le cauzioni e l'uso dell'euro;
- Regolamento di esecuzione (UE) n. 908/2014 della Commissione recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio per quanto riguarda gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, le norme sui controlli, le cauzioni e la trasparenza;
- Regolamento delegato (UE) n. 639/2014 della Commissione che integra il regolamento (UE) n. 1307/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio recante norme sui pagamenti diretti agli agricoltori nell'ambito dei regimi di sostegno previsti dalla politica agricola comune e che modifica l'allegato X di tale regolamento;
- Regolamento delegato (UE) n. 669/2016 della Commissione che modifica il regolamento di esecuzione (UE) n. 808/2014;
- Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione, del 18 dicembre 2013, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis»;
- Regolamento (UE) 2017/2393 del Parlamento europeo e del Consiglio del 13 dicembre 2017;
- Decisione CE di esecuzione C(2014)8021 del 29 ottobre 2014 con la quale viene adottato l'Accordo di Partenariato 2014-2020 dell'Italia;
- Decisione CE di esecuzione C(2015) 5893 final del 19 agosto 2015 che approva il Programma di sviluppo rurale della Regione Sardegna (Italia) ai fini della concessione di un sostegno da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale;
- Decisione C(2016) n. 8506 dell'8.12.2016 che ha modificato il Programma di sviluppo rurale della Regione Sardegna (Italia);
- Orientamenti dell'Unione europea per gli aiuti di Stato nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali 2014—2020 (2014/C 204/01);
- Comunicazione COM (2012) 79 final del 29 febbraio 2012 relativa al partenariato europeo per l'innovazione "Produttività e sostenibilità dell'agricoltura";
- Criteri di selezione approvati dal Comitato di Sorveglianza del 18 novembre 2015 e ss.mm.ii.;
- Legge n. 241/90 – Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi;
- Decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 123 – Disposizioni per la razionalizzazione degli interventi di sostegno pubblico alle imprese, a norma dell'art. 4, comma 4 lettera c) della legge 15 marzo 1997, n. 59;
- Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50. Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli

- appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture e ss.mm.ii;
- Decreto legislativo n. 228/2001 "Orientamento e modernizzazione del settore agricolo, a norma dell'articolo 7 della legge 5 marzo 2001, n. 57" – articolo 4 "Esercizio dell'attività di vendita";
 - Decreto MIPAAF 8 febbraio 2016, n. 3536 "Disciplina del regime di condizionalità, ai sensi del regolamento (UE) n. 1306/2013 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale";
 - Decreto MIPAAF 25 gennaio 2017, n. 2490 "Disciplina del regime di condizionalità, ai sensi del regolamento (UE) n. 1306/2013 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale";
 - Decreto MIPAAF 12 gennaio 2015, n. 162, relativo alla semplificazione della gestione della PAC 2014-2020;
 - Decreto MIPAAF 20 novembre 2007 "Attuazione articolo 1, comma 1065, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, sui mercati riservati all'esercizio della vendita diretta da parte degli imprenditori agricoli";
 - D.P.R. 1° Dicembre 1999, n. 503 – Regolamento recante norme per l'istituzione della Carta dell'agricoltore e del pescatore e dell'anagrafe delle aziende agricole, in attuazione dell'art. 14, comma 3, del decreto legislativo 30 aprile 1998, n. 173;
 - Linee Guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale e a interventi analoghi" Intesa sancita in Conferenza Stato – Regioni nella seduta dell'11 febbraio 2016 e ss.mm.ii;
 - D.G.R. n. 51/7 del 20 ottobre 2015. Programma di sviluppo rurale 2014-2020 per la Regione Sardegna. Presa d'atto della Decisione di approvazione da parte della Commissione Europea e composizione del Comitato di Sorveglianza;
 - D.G.R. n. 23/7 del 20.04.2016 "Programma di sviluppo rurale. Indirizzi attuativi";
 - Decreto dell'Assessore dell'Agricoltura e riforma agropastorale n. 3066/DecA/81 del 21.12.2007 recante "Anagrafe regionale delle aziende agricole. Modalità di avviamento e gestione";
 - Determinazione dell'Autorità di Gestione n. 10181/330 del 7/7/2016. PSR2014/2020 – Delega ad Argea delle attività di ricezione e controllo delle domande di sostegno e pagamento;
 - Determinazione dell'Autorità di Gestione n. 7591-134 del 6/4/2017 "Approvazione Disposizioni in materia di informazione e pubblicità e logo rappresentativo del Programma;
 - "Documento di indirizzo sulle procedure per l'attuazione delle misure del PSR" approvato con determinazione dell'Autorità di Gestione n. 10409-351 del 12.07.2016 e ss.mm.ii;
 - EIP AGRI Focus Group: Innovative Short Food Supply Chain Management. Final Report 30 novembre 2015;
 - Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 per la Regione Sardegna, misura 19 – Sostegno allo sviluppo locale LEADER (SLTO – sviluppo locale di tipo partecipativo) – sottomisura 19.2 – Sostegno all'esecuzione degli interventi nell'ambito della strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo;
 - Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 per la Regione Sardegna, misura 16 – sottomisura 16.4.1 – Cooperazione di filiera

2.10.3 Dotazione finanziaria

La dotazione finanziaria dell'intervento è pari a **euro 158.626,13**.

2.10.4 Indicatori e Target

Denominazione dell'indicatore di contesto	Valore obiettivo
Numero di aggregazioni di imprese, realizzate tramite il sostegno finanziario del PdA, finalizzate alla cooperazione per la filiera del VINO	1

2.10.5 Beneficiari

Aggregazioni di almeno 3 soggetti tra aziende agricole e altri soggetti della filiera agricola e alimentare (operatori della trasformazione e commercializzazione), finalizzate alla realizzazione ed allo sviluppo delle filiere corte e/o dei mercati locali, che hanno già formalizzato o prendono l'impegno a formalizzare un accordo tra i partecipanti coinvolti nel progetto di cooperazione.

L'aggregazione dovrà essere composta per almeno 2/3 da aziende agricole (settore vitivinicolo).

2.10.6 Tipo di sostegno

Il sostegno è concesso sotto forma di **contributo in conto capitale**

2.10.7 Livello ed entità dell'aiuto

Per gli interventi che non rientrano nel campo di applicazione dell'articolo 42 del TFUE, sono riportati i regimi di aiuto indicati nella sezione 13 del PSR.

Il sostegno massimo concedibile è pari al 100% delle spese considerate ammissibile nel rispetto del regime de minimis (Regolamento UE n. 1407/2013).

2.10.8 Massimali di finanziamento

Il contributo massimo concedibile per domanda di sostegno è fissato in **euro 158.626,13**.

2.10.9 Requisiti di ammissibilità

- A. Gli ambiti di applicazione: In generale, si riporta la localizzazione dell'intervento prevista per l'intero territorio del GAL o limitata a talune sub-aree:

- La localizzazione dell'intervento prevista è per l'intero territorio del GAL Sinis (Comune di Baratili San Pietro, Cabras, Narbolia, Riola Sardo, San Vero Milis).
- Fanno eccezione la partecipazione a manifestazioni, esposizioni, rassegne ed eventi il cui ambito di intervento è quello regionale.

B. Condizioni di ammissibilità relative al beneficiario:

Al momento della presentazione della domanda di sostegno le imprese dovranno essere in possesso dei seguenti requisiti:

- a. Le aziende agricole che partecipano all'aggregazione devono avere sede legale e/o operativa nel territorio del GAL Sinis.

Considerata l'importanza del comparto vitivinicolo nel territorio più vasto, sarà possibile ammettere all'interno dell'aggregazione anche imprese agricole con sede legale e/o operativa fuori dal GAL Sinis purché sia evidente il valore aggiunto che queste apportano alla filiera del vino (vitigni tipici del Sinis) e purché non superino 1/3 del totale delle imprese agricole facenti parte l'aggregazione.

Per valore aggiunto si intende la comprovata esperienza di valorizzazione dei vitigni tipici del Sinis, dimostrata dall'esperienza pluriennale (almeno 3 anni) nel settore oggetto dell'intervento.

Le imprese di trasformazione e commercializzazione che partecipano all'aggregazione possono avere sede legale e/o operativa anche fuori dal territorio del GAL Sinis, purché come evidenziato sopra, sia evidente il valore aggiunto che queste apportano alla valorizzazione dei prodotti della Filiera del Vino (Vitigni tipici del Sinis).

- b. L'aggregazione deve essere costituita da almeno 3 soggetti e deve essere composta per almeno 2/3 da aziende agricole. Tutti i soggetti costituenti l'aggregazione (ATI, ATS, Rete d'impresa, OP, Cooperativa, Consorzio, Rete soggetto) devono appartenere alle seguenti categorie:
 - aziende agricole regolarmente iscritte alla CCIAA, singole o associate, la cui attività svolta deve risultare dall'oggetto sociale e dalla descrizione riportata nella visura camerale;
 - operatori della trasformazione e commercializzazione della filiera agricola e alimentare regolarmente iscritti alla CCIAA per le quali risulti, dall'oggetto sociale o dalla descrizione dell'attività svolta, che trasformano e/o commercializzano prodotti vitivinicoli.
- c. L'aggregazione può essere già costituita formalmente in ATI/ATS/Rete di imprese ai sensi della legge 33 del 9 aprile 2009 e s.m.i. priva di soggettività giuridica (rete contratto) o deve impegnarsi a formalizzare la sua costituzione nelle medesime forme entro 30 giorni dalla data di comunicazione della

concessione del sostegno. La copia dell'atto costitutivo dovrà essere presentata in allegato alla prima domanda di pagamento.

In tutti i casi l'atto di costituzione del raggruppamento o sottoscrizione del contratto di rete deve contenere gli obiettivi, le modalità, la tempistica e quanto connesso alla gestione e realizzazione del progetto di cooperazione, anche in relazione ai ruoli di ciascun partner e prevedere una durata minima pari almeno al tempo necessario alla liquidazione dei contributi collegati al progetto di cooperazione. L'atto deve inoltre contenere il mandato collettivo speciale con rappresentanza al capofila; il mandato deve risultare da atto pubblico o scrittura privata autenticata. La relativa procura è conferita al legale rappresentante dell'operatore economico mandatario

- d. Sono ammissibili anche le aggregazioni già costituite in una delle seguenti forme giuridiche associative: Società cooperative agricole, Organizzazioni di produttori (OP) riconosciute ai sensi della pertinente normativa nazionale, Consorzi di imprese costituiti ai sensi dell'art. 2602 e seguenti del Codice civile e Reti di imprese ai sensi della legge 33 del 9 aprile 2009 e s.m.i. con soggettività giuridica (Reti soggetto). La deliberazione dell'organo competente che approva il progetto deve indicare chiaramente le aziende associate che partecipano al progetto e sia l'aggregazione che tutte le aziende che partecipano al progetto di cooperazione devono avere sede operativa nel territorio regionale, fermo restando il mantenimento dei requisiti di cui al punto 1).
- e. L'aggregazione già costituita formalmente in Società cooperativa, Consorzio, OP e Rete soggetto deve obbligatoriamente intraprendere un "nuovo" progetto comune (settore vitivinicolo). In questo caso, con deliberazione dell'organo decisionale competente, viene approvato il progetto di cooperazione e vengono individuate chiaramente le aziende associate (soci diretti) che partecipano allo stesso, fermo restando il mantenimento dei requisiti di partecipazione.
- f. Nel caso in cui i soggetti del costituendo partenariato scelgano di costituire formalmente l'aggregazione dopo l'approvazione della domanda di sostegno, devono sottoscrivere una dichiarazione con cui individuano e nominano il soggetto capofila e si impegnano a costituirsi in una delle forme associative previste (Allegato B) – (vedi paragrafo D impegni).
- g. Il soggetto Capofila dell'aggregazione deve essere un'azienda agricola con sede legale e operativa all'interno del territorio dei cinque comuni del GAL Sinis.

C. Condizioni di ammissibilità relative alla domanda:

- 1. I progetti di cooperazione devono essere finalizzati alla realizzazione e allo sviluppo della filiera corta e/o mercato locale nella filiera del VINO (vitigni tipici



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali.



Repubblica Italiana



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

del Sinis), così come indicati nell'articolo 2 "Descrizione e finalità del tipo di intervento."

- Vini tipici del territorio del GAL Sinis certificati DOC (*Vernaccia di Oristano*) e IGT (*Tharros e Valle del Tirso*) (prodotti compresi nell'Allegato I al TFUE)

2.10.10 Spese ammissibili

In conformità con l'art. 65 del Reg. 1303/2013, il contributo è riservato esclusivamente alla copertura delle spese relative alle seguenti linee di attività:

1. Per le **azioni di cooperazione per lo sviluppo delle filiere corte e/o dei mercati locali** sono ammissibili le seguenti categorie di spese:
 - a) costi di animazione al fine di ampliare la partecipazione al progetto;
 - b) costi per la predisposizione del progetto esecutivo della filiera corta /mercato locale, compresi studi preliminari e di contesto che comprendono l'analisi dei fabbisogni, studi di fattibilità;
 - c) costi amministrativi e legali per la costituzione dell'aggregazione (come parcella notarile e imposta di registro solo nel caso in cui l'aggregazione non sia costituita formalmente al momento della presentazione della domanda di sostegno);
 - d) costi di esercizio delle attività per la realizzazione del progetto, compresi quelli relativi al personale e le spese generali;
 - e) costi connessi alle attività di commercializzazione ivi compresi quelli relativi alla logistica e alla stesura di eventuali accordi/contratti di commercializzazione.
2. Per le **azioni di promozione delle filiere corte e mercati locali**, sono ammissibili le seguenti categorie di spese:
 - a) costi relativi alle attività di pubbliche relazioni e di incoming finalizzate alla promozione della filiera corta e dei mercati locali;
 - b) costi relativi all'organizzazione e partecipazione a manifestazioni, esposizioni, rassegne ed eventi;
 - c) costi del materiale e delle attività promozionali e informative.

Il contributo concesso è riservato **esclusivamente** alla copertura di spese connesse all'attività di cooperazione inserite nel progetto di filiera corta/mercato locale. **Sono escluse pertanto le spese riguardanti l'ordinaria attività di produzione o di servizio svolta dai beneficiari e la vendita diretta e la promozione svolta dalla singola azienda agricola.**

Una spesa, per essere considerata ammissibile, deve essere eseguita nel rispetto della normativa comunitaria e nazionale applicabile all'operazione considerata.

Nel caso di ATI/ATS/Rete contratto sono ammissibili le spese sostenute direttamente dal capofila e dai singoli partner e intestate agli stessi purché supportate da documentazione giustificativa della spesa.

In base a quanto previsto dall' art. 69 comma 3, lettera c, del Reg. (UE) n. 1303/2013, l'imposta sul valore aggiunto non è ammissibile a contributo, salvo nei casi in cui non sia recuperabile a norma della normativa nazionale sull'IVA.

2.10.11 Modalità di finanziamento

Il contributo concesso può essere erogato in un'unica soluzione a saldo o in più quote secondo le modalità riportate nel bando.

Non essendo previste spese di investimento, non è possibile presentare domanda di pagamento dell'anticipazione.

Il beneficiario potrà richiedere sino ad un massimo tre acconti sul contributo, dietro presentazione di SAL (stato di avanzamento lavori) e della documentazione necessaria per la certificazione della spesa sostenuta, come di seguito specificato:

- 1° SAL: può essere richiesto ad avvenuta realizzazione di almeno **il 30%** dell'importo totale di spesa ammessa;
- 2° SAL: può essere richiesto ad avvenuta realizzazione di almeno **il 50%** dell'importo totale di spesa ammessa;
- 3° SAL: può essere richiesto ad avvenuta realizzazione di almeno **l'80%** dell'importo totale di spesa ammessa.

L'importo massimo complessivo riconoscibile in acconto non può superare l'80% del contributo totale concesso, fatta salva diversa disposizione dell'Organismo pagatore AGEA.

Le domanda di pagamento in acconto può essere presentata fino a 2 mesi prima della conclusione delle operazioni fissata nella decisione di finanziamento, fatta salva diversa disposizione dell'Organismo pagatore AGEA.

Il saldo del contributo sarà erogato a seguito dell'istruttoria finale una volta accertata la regolare esecuzione delle attività previste dal progetto.

La documentazione presentata a corredo delle domande di pagamento deve essere antecedente la data di presentazione della domanda.

2.10.12 Criteri di selezione

Si riportano i criteri di selezione sulla base dei principi indicati nel PdA:

Criterio di selezione	Elementi di Controllo	Punti
A. Caratteristiche del Beneficiario	A1. Aggregazione composta da un numero di soggetti superiore a 10	
	A2. Aggregazione composta da un numero di soggetti compreso tra 7 e 10	
	A3. Aggregazione composta da un numero di soggetti compreso tra 4 e 6	
	A4. Aggregazione è composta da un numero di aziende agricole superiore ai 2/3	
B. Qualità del progetto	B1. Partecipazione al partenariato di almeno un'azienda che ha adottato il metodo di produzione biologico, anche in conversione.	
C. Tipologia dei clienti target (aggregazioni/Enti/ singoli consumatori)	C1. Il target di riferimento individuato nel progetto è costituito da fruitori di mense pubbliche/private o del canale HORECA (Hotel/Restaurant/Catering)	
	C2. Il target di riferimento individuato nel progetto è costituito direttamente dai consumatori finali	

Punteggio massimo	
-------------------	--

2.10.13 Procedura di selezione delle domande di sostegno

L'intervento è a bando GAL. Nella valutazione delle domande di sostegno il GAL adotta il procedimento "a graduatoria", in cui la selezione delle iniziative ammissibili è effettuata mediante valutazione comparata, sulla base di idonei parametri oggettivi predeterminati, e con la formazione di una graduatoria finale.

Le fasi procedurali di selezione delle domande di sostegno sono le seguenti:

a. Costituzione/aggiornamento del fascicolo aziendale

Gli operatori che intendono presentare una domanda di sostegno hanno l'obbligo di costituire o aggiornare il fascicolo aziendale, ai sensi dell'articolo 4 del DM 12 gennaio 2015, n. 162, presso un Centro Autorizzato di Assistenza Agricola (CAA) autorizzato dall'Organismo pagatore AGEA previo conferimento di mandato scritto unico ed esclusivo in favore di tali soggetti.

b. Presentazione della domanda di sostegno

La domanda di sostegno deve essere compilata conformemente al modello presente nel Portale SIAN, rendendo tutte le dichiarazioni ivi presenti, sottoscritta con firma digitale OTP e rilasciata per via telematica utilizzando il Sistema Informativo Agricolo Nazionale (SIAN), disponibile all'indirizzo www.sian.it, entro e non oltre il XX _____ 2018.

c. Istruttoria della domanda di sostegno

Il GAL Sinis, nel rispetto dell'art. 62 del Reg. UE 1305/2013, durante la fase istruttoria, secondo quanto definito nel sistema informativo di Verificabilità e controllabilità delle misure (VCM) provvede a effettuare i controlli amministrativi previsti dalla normativa.

Il punteggio totale da attribuire a ciascuna domanda deriva dall'applicazione dei criteri di selezione.

d. Graduatoria

La fase istruttoria si conclude con la predisposizione della graduatoria sulla base del punteggio attribuito dal tecnico istruttore del GAL. La graduatoria, approvata con provvedimento del Direttore del GAL Sinis sarà articolata in tre sezioni:

1. domande ammissibili e finanziabili;
2. domande ammissibili ma non finanziabili per esaurimento delle risorse disponibili;
3. domande non ammissibili, con l'indicazione della motivazione.

e. Presentazione e istruttoria della domanda di pagamento



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali.



Repubblica Italiana



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

La domanda di pagamento deve essere presentata dal beneficiario, con le medesime modalità della domanda di sostegno. Per richiedere l'erogazione del sostegno il beneficiario deve compilare e trasmettere la domanda di pagamento mediante la procedura on-line all'Organismo Pagatore Agea, utilizzando il Sistema Informativo Agricolo Nazionale (SIAN), disponibile all'indirizzo www.sian.it.

Non essendo previste spese di investimento, non è possibile presentare domanda di pagamento dell'anticipazione. Possono essere presentate le seguenti domande di pagamento:

- ✓ Domanda di pagamento del SAL al raggiungimento del 30%, 50%, 80% della spesa ammessa a contributo;
- ✓ Domanda di Saldo finale.

2.11 19.2.2.2.2 Rete, sia orizzontale che verticale, tra aziende agricole e altri soggetti della filiera del GRANO, finalizzata alla realizzazione ed allo sviluppo delle filiere corte e/o dei mercati locali, anche attraverso la loro promozione a raggio locale

2.11.1 Descrizione e finalità dell'intervento

L'azione contribuisce al miglioramento della competitività aziendale e a rafforzare il ruolo degli agricoltori nella catena di approvvigionamento, tramite la cooperazione all'interno della **filiera del GRANO** e tra le stesse, facilitando l'accesso diretto ai mercati di riferimento, al fine di affrontare le problematiche dovute a stagionalità delle produzioni, ad una distribuzione inadeguata dei prodotti locali, alla mancata informazione del consumatore e alla scarsa diffusione di innovazioni aziendali.

L'azione si attua attraverso le seguenti attività, che mirano:

- a favorire l'aggregazione, la programmazione, l'integrazione dell'offerta all'interno delle filiere;
- ad avvicinare i produttori di base ai consumatori finali;
- a realizzare sbocchi distributivi diretti, riducendo o eliminando gli intermediari a valle della filiera;
- a realizzare sbocchi distributivi locali (ad esempio mense aziendali e delle PA, ristorazione locale, mercati cittadini, ecc.);
- a razionalizzare, rafforzare o diversificare la fase di commercializzazione.

L'intervento ha lo scopo di soddisfare i **fabbisogni emersi nel percorso partecipativo** che ha determinato il Piano di Azione del GAL Sinis, nello specifico:

1. F.7 Favorire logiche di sistema agevolando l'aggregazione dei produttori rimuovendo la frammentazione dell'offerta, della trasformazione e della distribuzione in campo agroalimentare
2. F.10 Sostenere le filiere produttive locali favorendo la collaborazione tra operatori e l'innalzamento della qualità delle produzioni (filiera vitivinicola, olivicola, del grano, del riso);
3. F.11 (*fabbisogno emerso in fase di partecipazione, ma non prioritario nella gerarchizzazione degli stessi*) Promuovere una strategia unitaria per le produzioni agroalimentari, sviluppando strategie di marketing, creando economie di scala e migliorando la produttività;
4. F.14 (*fabbisogno emerso in fase di partecipazione, ma non prioritario nella gerarchizzazione degli stessi*) Sostenere un'aggregazione dell'offerta agroalimentare, per un maggiore potere contrattuale dei produttori, una migliore gestione delle fasi di produzione, trasformazione e commercializzazione;
5. F.17 (*fabbisogno emerso in fase di partecipazione, ma non prioritario nella gerarchizzazione degli stessi*) Stimolare lo sviluppo di associazioni e organizzazioni di produttori, la creazione di network tra filiere di qualità, la partecipazione a sistemi di qualità, tracciabilità;

6. F.18 *(fabbisogno emerso in fase di partecipazione, ma non prioritario nella gerarchizzazione degli stessi)* Incentivare strategie di marketing (anche integrate con turismo, artigianato, ecc) su sistemi di qualità e prodotti identitari;
7. F.20 *(fabbisogno emerso in fase di partecipazione, ma non prioritario nella gerarchizzazione degli stessi)* Promuovere il sistema agricolo locale come elemento di identità da preservare e far conoscere anche attraverso la costruzione di catene alimentari locali e il riconoscimento del loro valore economico, sociale e culturale.

L'intervento, in questo senso, va ad incidere direttamente sulla Focus Area di riferimento 6b "Stimolare lo sviluppo locale nelle zone rurali" del PSR; ma anche sulla Focus area secondaria 6a "Diversificazione, creazione, sviluppo piccole imprese e occupazione".

L'intervento raggiunge, altresì, e più nello specifico, l'obiettivo trasversale di cui all'art. 4 lett. C del Reg. UE n. 305/2013 "Realizzare uno sviluppo territoriale equilibrato delle economie e delle comunità rurali, compresi la creazione ed il mantenimento dei posti di lavoro".

2.11.2 Principali riferimenti normativi

Base Giuridica delle Misure Coinvolte

- Regolamento (UE) n. 1303/2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e ss.mm.ii;
- Regolamento (UE) n. 1305/2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);
- Regolamento (UE) n. 1306/2013 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune;
- Regolamento (UE) n. 1307/2013 che integra talune disposizioni del regolamento (UE) n. 1305/2013;
- Regolamento (UE) n. 1308/2013 recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli;
- Regolamento (UE) n. 1310/2013 che stabilisce alcune disposizioni transitorie sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);
- Regolamento (UE) n. 640/2014 recante integrazioni al regolamento (UE) n. 1306/2013;
- Regolamento delegato (UE) n. 807/2014 della Commissione, dell'11 marzo 2014, che integra talune disposizioni del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che introduce disposizioni transitorie;
- Regolamento (UE) n. 808/2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1305/2013;
- Regolamento (UE) n. 809/2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1306/2013;
- Regolamento (UE) n. 834/2014 norme per l'applicazione del Quadro comune di monitoraggio e valutazione della politica agricola comune;

- Regolamento delegato (UE) n. 907/2014 della Commissione che integra il regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio per quanto riguarda gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, le cauzioni e l'uso dell'euro;
- Regolamento di esecuzione (UE) n. 908/2014 della Commissione recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio per quanto riguarda gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, le norme sui controlli, le cauzioni e la trasparenza;
- Regolamento delegato (UE) n. 639/2014 della Commissione che integra il regolamento (UE) n. 1307/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio recante norme sui pagamenti diretti agli agricoltori nell'ambito dei regimi di sostegno previsti dalla politica agricola comune e che modifica l'allegato X di tale regolamento;
- Regolamento delegato (UE) n. 669/2016 della Commissione che modifica il regolamento di esecuzione (UE) n. 808/2014;
- Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione, del 18 dicembre 2013, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis»;
- Regolamento (UE) 2017/2393 del Parlamento europeo e del Consiglio del 13 dicembre 2017;
- Decisione CE di esecuzione C(2014)8021 del 29 ottobre 2014 con la quale viene adottato l'Accordo di Partenariato 2014-2020 dell'Italia;
- Decisione CE di esecuzione C(2015) 5893 final del 19 agosto 2015 che approva il Programma di sviluppo rurale della Regione Sardegna (Italia) ai fini della concessione di un sostegno da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale;
- Decisione C(2016) n. 8506 dell'8.12.2016 che ha modificato il Programma di sviluppo rurale della Regione Sardegna (Italia);
- Orientamenti dell'Unione europea per gli aiuti di Stato nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali 2014—2020 (2014/C 204/01);
- Comunicazione COM (2012) 79 final del 29 febbraio 2012 relativa al partenariato europeo per l'innovazione "Produttività e sostenibilità dell'agricoltura";
- Criteri di selezione approvati dal Comitato di Sorveglianza del 18 novembre 2015 e ss.mm.ii.;
- Legge n. 241/90 – Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi;
- Decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 123 – Disposizioni per la razionalizzazione degli interventi di sostegno pubblico alle imprese, a norma dell'art. 4, comma 4 lettera c) della legge 15 marzo 1997, n. 59;
- Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50. Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture e ss.mm.ii.;
- Decreto legislativo n. 228/2001 "Orientamento e modernizzazione del settore agricolo, a norma dell'articolo 7 della legge 5 marzo 2001, n. 57" – articolo 4 "Esercizio dell'attività di vendita";
- Decreto MIPAAF 8 febbraio 2016, n. 3536 "Disciplina del regime di condizionalità, ai sensi del regolamento (UE) n. 1306/2013 e delle riduzioni ed esclusioni per

inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale”;

- Decreto MIPAAF 25 gennaio 2017, n. 2490 “Disciplina del regime di condizionalità, ai sensi del regolamento (UE) n. 1306/2013 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale”;
- Decreto MIPAAF 12 gennaio 2015, n. 162, relativo alla semplificazione della gestione della PAC 2014-2020;
- Decreto MIPAAF 20 novembre 2007 “Attuazione articolo 1, comma 1065, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, sui mercati riservati all’esercizio della vendita diretta da parte degli imprenditori agricoli”;
- D.P.R. 1° Dicembre 1999, n. 503 – Regolamento recante norme per l’istituzione della Carta dell’agricoltore e del pescatore e dell’anagrafe delle aziende agricole, in attuazione dell’art. 14, comma 3, del decreto legislativo 30 aprile 1998, n. 173;
- Linee Guida sull’ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale e a interventi analoghi” Intesa sancita in Conferenza Stato – Regioni nella seduta dell’11 febbraio 2016 e ss.mm.ii;
- D.G.R. n. 51/7 del 20 ottobre 2015. Programma di sviluppo rurale 2014-2020 per la Regione Sardegna. Presa d'atto della Decisione di approvazione da parte della Commissione Europea e composizione del Comitato di Sorveglianza;
- D.G.R. n 23/7 del 20.04.2016 “Programma di sviluppo rurale. Indirizzi attuativi”;
- Decreto dell’Assessore dell’Agricoltura e riforma agropastorale n. 3066/DecA/81 del 21.12.2007 recante “Anagrafe regionale delle aziende agricole. Modalità di avviamento e gestione”;
- Determinazione dell’Autorità di Gestione n. 10181/330 del 7/7/2016. PSR2014/2020 – Delega ad Argea delle attività di ricezione e controllo delle domande di sostegno e pagamento;
- Determinazione dell’Autorità di Gestione n. 7591-134 del 6/4/2017 “Approvazione Disposizioni in materia di informazione e pubblicità e logo rappresentativo del Programma;
- “Documento di indirizzo sulle procedure per l’attuazione delle misure del PSR” approvato con determinazione dell’Autorità di Gestione n. 10409-351 del 12.07.2016 e ss.mm.ii;
- EIP AGRI Focus Group: Innovative Short Food Supply Chain Management. Final Report 30 novembre 2015;
- Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 per la Regione Sardegna, misura 19 – Sostegno allo sviluppo locale LEADER (SLTO – sviluppo locale di tipo partecipativo) – sottomisura 19.2 – Sostegno all’esecuzione degli interventi nell’ambito della strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo;
- Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 per la Regione Sardegna, misura 16 – sottomisura 16.4.1 – Cooperazione di filiera

2.11.3 Dotazione finanziaria

La dotazione finanziaria dell’intervento è pari a **euro 158.626,13**.

2.11.4 Indicatori e Target

Denominazione dell'indicatore di contesto	Valore obiettivo
Numero di aggregazione di imprese, realizzate tramite il sostegno finanziario del PdA, finalizzate alla cooperazione per la filiera del GRANO	1

2.11.5 Beneficiari

Aggregazioni di almeno 3 soggetti tra aziende agricole e altri soggetti della filiera agricola e alimentare (operatori della trasformazione e commercializzazione), finalizzate alla realizzazione ed allo sviluppo delle filiere corte e/o dei mercati locali, che hanno già formalizzato o prendono l'impegno a formalizzare un accordo tra i partecipanti coinvolti nel progetto di cooperazione.

L'aggregazione dovrà essere composta per almeno 2/3 da aziende agricole (settore cerealicolo).

2.11.6 Tipo di sostegno

Il sostegno è concesso sotto forma di **contributo in conto capitale**.

2.11.7 Livello ed entità dell'aiuto

Per gli interventi che non rientrano nel campo di applicazione dell'articolo 42 del TFUE, sono riportati i regimi di aiuto indicati nella sezione 13 del PSR.

Il sostegno massimo concedibile è pari al 100% delle spese considerate ammissibile nel rispetto del regime de minimis (Regolamento UE n. 1407/2013).

2.11.8 Massimali di finanziamento

Il contributo massimo concedibile per domanda di sostegno è fissato in **euro 158.626,13**.

2.11.9 Requisiti di ammissibilità

A. Gli ambiti di applicazione: In generale, si riporta la localizzazione dell'intervento prevista per l'intero territorio del GAL o limitata a talune sub-aree:

- La localizzazione dell'intervento prevista è per l'intero territorio del GAL Sinis (Comune di Baratili San Pietro, Cabras, Narbolia, Riola Sardo, San Vero Milis).
- Fanno eccezione la partecipazione a manifestazioni, esposizioni, rassegne ed eventi il cui ambito di intervento è quello regionale

B. Condizioni di ammissibilità relative al beneficiario:

Al momento della presentazione della domanda di sostegno le imprese dovranno essere in possesso dei seguenti requisiti:

1. Le aziende agricole che partecipano all'aggregazione devono avere sede legale e/o operativa nel territorio del GAL Sinis.

Considerata l'importanza del comparto del grano nel territorio più vasto, sarà possibile ammettere all'interno dell'aggregazione anche imprese agricole con sede legale e/o operativa fuori dal GAL Sinis purché sia evidente il valore aggiunto che queste apportano alla filiera del **GRANO ("Trigu Cappelli" e grani antichi "Tricu Cossu", "Trigu Denti de Cani")** e purché non superino 1/3 del totale delle imprese agricole facenti parte l'aggregazione.

Per valore aggiunto si intende la comprovata esperienza di valorizzazione del GRANO ("Trigu Cappelli" e grani antichi "Tricu Cossu", "Trigu Denti de Cani"), dimostrata dall'esperienza pluriennale (almeno 3 anni) nel settore oggetto dell'intervento.

Le imprese di trasformazione e commercializzazione che partecipano all'aggregazione possono avere sede legale e/o operativa anche fuori dal territorio del GAL Sinis, purché come evidenziato sopra, sia evidente il valore aggiunto che queste apportano alla valorizzazione dei prodotti della Filiera del GRANO ("Trigu Cappelli" e grani antichi "Tricu Cossu", "Trigu Denti de Cani").

2. L'aggregazione deve essere costituita da almeno 3 soggetti e deve essere composta per almeno 2/3 da aziende agricole. Tutti i soggetti costituenti l'aggregazione (ATI, ATS, Rete d'impresa, OP, Cooperativa, Consorzio, Rete soggetto) devono appartenere alle seguenti categorie:
 - a. aziende agricole regolarmente iscritte alla CCIAA, singole o associate, la cui attività svolta deve risultare dall'oggetto sociale e dalla descrizione riportata nella visura camerale;
 - b. operatori della trasformazione e commercializzazione della filiera agricola e alimentare regolarmente iscritti alla CCIAA per le quale risulti, dall'oggetto sociale o dalla descrizione dell'attività svolta, che trasformano e/o commercializzano prodotti cerealicoli.
3. L'aggregazione può essere già costituita formalmente in ATI/ATS/Rete di imprese ai sensi della legge 33 del 9 aprile 2009 e s.m.i. priva di soggettività giuridica (rete contratto) o deve impegnarsi a formalizzare la sua costituzione nelle medesime forme entro 30 giorni dalla data di comunicazione della concessione del sostegno. La copia dell'atto costitutivo dovrà essere presentata in allegato alla prima domanda di pagamento.

In tutti i casi l'atto di costituzione del raggruppamento o sottoscrizione del contratto di rete deve contenere gli obiettivi, le modalità, la tempistica e quanto

connesso alla gestione e realizzazione del progetto di cooperazione, anche in relazione ai ruoli di ciascun partner e prevedere una durata minima pari almeno al tempo necessario alla liquidazione dei contributi collegati al progetto di cooperazione. L'atto deve inoltre contenere il mandato collettivo speciale con rappresentanza al capofila; il mandato deve risultare da atto pubblico o scrittura privata autenticata. La relativa procura è conferita al legale rappresentante dell'operatore economico mandatario

4. Sono ammissibili anche le aggregazioni già costituite in una delle seguenti forme giuridiche associative: Società cooperative agricole, Organizzazioni di produttori (OP) riconosciute ai sensi della pertinente normativa nazionale, Consorzi di imprese costituiti ai sensi dell'art. 2602 e seguenti del Codice civile e Reti di imprese ai sensi della legge 33 del 9 aprile 2009 e s.m.i. con soggettività giuridica (Reti soggetto). La deliberazione dell'organo competente che approva il progetto deve indicare chiaramente le aziende associate che partecipano al progetto e sia l'aggregazione che tutte le aziende che partecipano al progetto di cooperazione devono avere sede operativa nel territorio regionale, fermo restando il mantenimento dei requisiti di cui al punto 1).
5. L'aggregazione già costituita formalmente in Società cooperativa, Consorzio, OP e Rete soggetto deve obbligatoriamente intraprendere un "nuovo" progetto comune (settore del grano). In questo caso, con deliberazione dell'organo decisionale competente, viene approvato il progetto di cooperazione e vengono individuate chiaramente le aziende associate (soci diretti) che partecipano allo stesso, fermo restando il mantenimento dei requisiti di partecipazione.
6. Nel caso in cui i soggetti del costituendo partenariato scelgano di costituire formalmente l'aggregazione dopo l'approvazione della domanda di sostegno, devono sottoscrivere una dichiarazione con cui individuano e nominano il soggetto capofila e si impegnano a costituirsi in una delle forme associative previste (Allegato B) – (vedi paragrafo D impegni).
7. Il soggetto Capofila dell'aggregazione deve essere un'azienda agricola con sede legale e operativa all'interno del territorio dei cinque comuni del GAL Sinis.

C. Condizioni di ammissibilità relative alla domanda:

- I progetti di cooperazione devono essere finalizzati alla realizzazione e allo sviluppo della filiera corta e/o mercato locale nella filiera del **GRANO** ("**Trigu Cappelli**" e **grani antichi** "**Tricu Cossu**", "**Trigu Denti de Cani**"), così come indicati nell'articolo 2 "Descrizione e finalità del tipo di intervento"

2.11.10 **Spese ammissibili**

In conformità con l'art. 65 del Reg. 1303/2013, il contributo è riservato esclusivamente alla copertura delle spese relative alle seguenti linee di attività:

1. Per le **azioni di cooperazione per lo sviluppo delle filiere corte e/o dei mercati locali** sono ammissibili le seguenti categorie di spese:
 - a) costi di animazione al fine di ampliare la partecipazione al progetto;
 - b) costi per la predisposizione del progetto esecutivo della filiera corta /mercato locale, compresi studi preliminari e di contesto che comprendono l'analisi dei fabbisogni, studi di fattibilità;
 - c) costi amministrativi e legali per la costituzione dell'aggregazione (come parcella notarile e imposta di registro solo nel caso in cui l'aggregazione non sia costituita formalmente al momento della presentazione della domanda di sostegno);
 - d) costi di esercizio delle attività per la realizzazione del progetto, compresi quelli relativi al personale e le spese generali;
 - e) costi connessi alle attività di commercializzazione ivi compresi quelli relativi alla logistica e alla stesura di eventuali accordi/contratti di commercializzazione.
2. Per le **azioni di promozione delle filiere corte e mercati locali**, sono ammissibili le seguenti categorie di spese:
 - a. costi relativi alle attività di pubbliche relazioni e di incoming finalizzate alla promozione della filiera corta e dei mercati locali;
 - b. costi relativi all'organizzazione e partecipazione a manifestazioni, esposizioni, rassegne ed eventi;
 - c. costi del materiale e delle attività promozionali e informative.

Il contributo concesso è riservato **esclusivamente** alla copertura di spese connesse all'attività di cooperazione inserite nel progetto di filiera corta/mercato locale. **Sono escluse pertanto le spese riguardanti l'ordinaria attività di produzione o di servizio svolta dai beneficiari e la vendita diretta e la promozione svolta dalla singola azienda agricola.**

Una spesa, per essere considerata ammissibile, deve essere eseguita nel rispetto della normativa comunitaria e nazionale applicabile all'operazione considerata.

Nel caso di ATI/ATS/Rete contratto sono ammissibili le spese sostenute direttamente dal capofila e dai singoli partner e intestate agli stessi purché supportate da documentazione giustificativa della spesa.

In base a quanto previsto dall' art. 69 comma 3, lettera c, del Reg. (UE) n. 1303/2013, l'imposta sul valore aggiunto non è ammissibile a contributo, salvo nei casi in cui non sia recuperabile a norma della normativa nazionale sull'IVA.

2.11.11 **Modalità di finanziamento**

Il contributo concesso può essere erogato in un'unica soluzione a saldo o in più quote secondo le modalità riportate nel bando.

Non essendo previste spese di investimento, non è possibile presentare domanda di pagamento dell'anticipazione.

Il beneficiario potrà richiedere sino ad un massimo tre acconti sul contributo, dietro presentazione di SAL (stato di avanzamento lavori) e della documentazione necessaria per la certificazione della spesa sostenuta, come di seguito specificato:

- 1° SAL: può essere richiesto ad avvenuta realizzazione di almeno **il 30%** dell'importo totale di spesa ammessa;
- 2° SAL: può essere richiesto ad avvenuta realizzazione di almeno **il 50%** dell'importo totale di spesa ammessa;
- 3° SAL: può essere richiesto ad avvenuta realizzazione di almeno **l'80%** dell'importo totale di spesa ammessa.

L'importo massimo complessivo riconoscibile in acconto non può superare l'80% del contributo totale concesso, fatta salva diversa disposizione dell'Organismo pagatore AGEA.

Le domanda di pagamento in acconto può essere presentata fino a 2 mesi prima della conclusione delle operazioni fissata nella decisione di finanziamento, fatta salva diversa disposizione dell'Organismo pagatore AGEA.

Il saldo del contributo sarà erogato a seguito dell'istruttoria finale una volta accertata la regolare esecuzione delle attività previste dal progetto.

La documentazione presentata a corredo delle domande di pagamento deve essere antecedente la data di presentazione della domanda.

Il beneficiario può richiedere una proroga motivata, fino ad un massimo di ulteriori sei mesi oltre la scadenza prefissata, per la chiusura dell'operazione e la presentazione della domanda di pagamento e della relativa documentazione.

2.11.12 Criteri di selezione

Si riportano i criteri di selezione sulla base dei principi indicati nel PdA:

Criterio di selezione	Elementi di Controllo	Punti
A. Caratteristiche del Beneficiario	A1. Aggregazione composta da un numero di soggetti superiore a 10	
	A2. Aggregazione composta da un numero di soggetti compreso tra 7 e 10	
	A3. Aggregazione composta da un numero di soggetti compreso tra 4 e 6	
	A4. Aggregazione è composta da un numero di aziende agricole superiore ai 2/3	
B. Qualità del progetto	B1. Partecipazione al partenariato di almeno un'azienda che ha adottato il metodo di produzione biologico, anche in conversione.	
C. Tipologia dei clienti target (aggregazioni/Enti/ singoli consumatori)	C1. Il target di riferimento individuato nel progetto è costituito da fruitori di mense pubbliche/private o del canale HORECA (Hotel/Restaurant/Catering)	
	C2. Il target di riferimento individuato nel progetto è costituito direttamente dai consumatori finali	
Punteggio massimo		



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali.



Repubblica Italiana



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

2.11.13 Procedura di selezione delle domande di sostegno

L'intervento è a bando GAL. Nella valutazione delle domande di sostegno il GAL adotta il procedimento "a graduatoria", in cui la selezione delle iniziative ammissibili è effettuata mediante valutazione comparata, sulla base di idonei parametri oggettivi predeterminati, e con la formazione di una graduatoria finale.

Le fasi procedurali di selezione delle domande di sostegno sono le seguenti:

a. Costituzione/aggiornamento del fascicolo aziendale

Gli operatori che intendono presentare una domanda di sostegno hanno l'obbligo di costituire o aggiornare il fascicolo aziendale, ai sensi dell'articolo 4 del DM 12 gennaio 2015, n. 162, presso un Centro Autorizzato di Assistenza Agricola (CAA) autorizzato dall'Organismo pagatore AGEA previo conferimento di mandato scritto unico ed esclusivo in favore di tali soggetti.

b. Presentazione della domanda di sostegno

La domanda di sostegno deve essere compilata conformemente al modello presente nel Portale SIAN, rendendo tutte le dichiarazioni ivi presenti, sottoscritta con firma digitale OTP e rilasciata per via telematica utilizzando il Sistema Informativo Agricolo Nazionale (SIAN), disponibile all'indirizzo www.sian.it, entro e non oltre il XX _____ 2018.

c. Istruttoria della domanda di sostegno

Il GAL Sinis, nel rispetto dell'art. 62 del Reg. UE 1305/2013, durante la fase istruttoria, secondo quanto definito nel sistema informativo di Verificabilità e controllabilità delle misure (VCM) provvede a effettuare i controlli amministrativi previsti dalla normativa.

Il punteggio totale da attribuire a ciascuna domanda deriva dall'applicazione dei criteri di selezione.

d. Graduatoria

La fase istruttoria si conclude con la predisposizione della graduatoria sulla base del punteggio attribuito dal tecnico istruttore del GAL. La graduatoria, approvata con provvedimento del Direttore del GAL Sinis sarà articolata in tre sezioni:

1. domande ammissibili e finanziabili;
2. domande ammissibili ma non finanziabili per esaurimento delle risorse disponibili;
3. domande non ammissibili, con l'indicazione della motivazione.

e. Presentazione e istruttoria della domanda di pagamento

La domanda di pagamento deve essere presentata dal beneficiario, con le medesime modalità della domanda di sostegno. Per richiedere l'erogazione del sostegno il beneficiario deve compilare e trasmettere la domanda di pagamento mediante la procedura on-line all'Organismo Pagatore Agea, utilizzando il Sistema Informativo Agricolo Nazionale (SIAN), disponibile all'indirizzo www.sian.it.



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali.



Repubblica Italiana



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Non essendo previste spese di investimento, non è possibile presentare domanda di pagamento dell'anticipazione. Possono essere presentate le seguenti domande di pagamento:

- ✓ Domanda di pagamento del SAL al raggiungimento del 30%, 50%, 80% della spesa ammessa a contributo;
- ✓ Domanda di Saldo finale.

2.12 19.2.2.2.3 Rete, sia orizzontale che verticale, tra aziende agricole e altri soggetti della filiera dell'OLIO, finalizzata alla realizzazione ed allo sviluppo delle filiere corte e/o dei mercati locali, anche attraverso la loro promozione a raggio locale

2.12.1 Descrizione e finalità dell'intervento

L'azione contribuisce al miglioramento della competitività aziendale e a rafforzare il ruolo degli agricoltori nella catena di approvvigionamento, tramite la cooperazione all'interno della **filiera dell'OLIO** e tra le stesse, facilitando l'accesso diretto ai mercati di riferimento, al fine di affrontare le problematiche dovute a stagionalità delle produzioni, ad una distribuzione inadeguata dei prodotti locali, alla mancata informazione del consumatore e alla scarsa diffusione di innovazioni aziendali.

L'azione si attua attraverso le seguenti attività, che mirano:

- a favorire l'aggregazione, la programmazione, l'integrazione dell'offerta all'interno delle filiere;
- ad avvicinare i produttori di base ai consumatori finali;
- a realizzare sbocchi distributivi diretti, riducendo o eliminando gli intermediari a valle della filiera;
- a realizzare sbocchi distributivi locali (ad esempio mense aziendali e delle PA, ristorazione locale, mercati cittadini, ecc.);
- a razionalizzare, rafforzare o diversificare la fase di commercializzazione.

L'intervento ha lo scopo di soddisfare i **fabbisogni emersi nel percorso partecipativo** che ha determinato il Piano di Azione del GAL Sinis, nello specifico:

1. F.7 Favorire logiche di sistema agevolando l'aggregazione dei produttori rimuovendo la frammentazione dell'offerta, della trasformazione e della distribuzione in campo agroalimentare
2. F.10 Sostenere le filiere produttive locali favorendo la collaborazione tra operatori e l'innalzamento della qualità delle produzioni (filiera vitivinicola, olivicola, del grano, del riso);
3. F.11 (*fabbisogno emerso in fase di partecipazione, ma non prioritario nella gerarchizzazione degli stessi*) Promuovere una strategia unitaria per le produzioni agroalimentari, sviluppando strategie di marketing, creando economie di scala e migliorando la produttività;
4. F.14 (*fabbisogno emerso in fase di partecipazione, ma non prioritario nella gerarchizzazione degli stessi*) Sostenere un'aggregazione dell'offerta agroalimentare, per un maggiore potere contrattuale dei produttori, una migliore gestione delle fasi di produzione, trasformazione e commercializzazione;
5. F.17 (*fabbisogno emerso in fase di partecipazione, ma non prioritario nella gerarchizzazione degli stessi*) Stimolare lo sviluppo di associazioni e organizzazioni di produttori, la creazione di network tra filiere di qualità, la partecipazione a sistemi di qualità, tracciabilità;

6. F.18 *(fabbisogno emerso in fase di partecipazione, ma non prioritario nella gerarchizzazione degli stessi)* Incentivare strategie di marketing (anche integrate con turismo, artigianato, ecc) su sistemi di qualità e prodotti identitari;
7. F.20 *(fabbisogno emerso in fase di partecipazione, ma non prioritario nella gerarchizzazione degli stessi)* Promuovere il sistema agricolo locale come elemento di identità da preservare e far conoscere anche attraverso la costruzione di catene alimentari locali e il riconoscimento del loro valore economico, sociale e culturale.

L'intervento, in questo senso, va ad incidere direttamente sulla Focus Area di riferimento 6b "Stimolare lo sviluppo locale nelle zone rurali" del PSR; ma anche sulla Focus area secondaria 6a "Diversificazione, creazione, sviluppo piccole imprese e occupazione".

L'intervento raggiunge, altresì, e più nello specifico, l'obiettivo trasversale di cui all'art. 4 lett. C del Reg. UE n. 305/2013 "Realizzare uno sviluppo territoriale equilibrato delle economie e delle comunità rurali, compresi la creazione ed il mantenimento dei posti di lavoro".

2.12.2 Principali riferimenti normativi

Base Giuridica delle Misure Coinvolte

- Regolamento (UE) n. 1303/2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e ss.mm.ii;
- Regolamento (UE) n. 1305/2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);
- Regolamento (UE) n. 1306/2013 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune;
- Regolamento (UE) n. 1307/2013 che integra talune disposizioni del regolamento (UE) n. 1305/2013;
- Regolamento (UE) n. 1308/2013 recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli;
- Regolamento (UE) n. 1310/2013 che stabilisce alcune disposizioni transitorie sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);
- Regolamento (UE) n. 640/2014 recante integrazioni al regolamento (UE) n. 1306/2013;
- Regolamento delegato (UE) n. 807/2014 della Commissione, dell'11 marzo 2014, che integra talune disposizioni del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che introduce disposizioni transitorie;
- Regolamento (UE) n. 808/2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1305/2013;
- Regolamento (UE) n. 809/2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1306/2013;
- Regolamento (UE) n. 834/2014 norme per l'applicazione del Quadro comune di monitoraggio e valutazione della politica agricola comune;

- Regolamento delegato (UE) n. 907/2014 della Commissione che integra il regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio per quanto riguarda gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, le cauzioni e l'uso dell'euro;
- Regolamento di esecuzione (UE) n. 908/2014 della Commissione recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio per quanto riguarda gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, le norme sui controlli, le cauzioni e la trasparenza;
- Regolamento delegato (UE) n. 639/2014 della Commissione che integra il regolamento (UE) n. 1307/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio recante norme sui pagamenti diretti agli agricoltori nell'ambito dei regimi di sostegno previsti dalla politica agricola comune e che modifica l'allegato X di tale regolamento;
- Regolamento delegato (UE) n. 669/2016 della Commissione che modifica il regolamento di esecuzione (UE) n. 808/2014;
- Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione, del 18 dicembre 2013, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis»;
- Regolamento (UE) 2017/2393 del Parlamento europeo e del Consiglio del 13 dicembre 2017;
- Decisione CE di esecuzione C(2014)8021 del 29 ottobre 2014 con la quale viene adottato l'Accordo di Partenariato 2014-2020 dell'Italia;
- Decisione CE di esecuzione C(2015) 5893 final del 19 agosto 2015 che approva il Programma di sviluppo rurale della Regione Sardegna (Italia) ai fini della concessione di un sostegno da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale;
- Decisione C(2016) n. 8506 dell'8.12.2016 che ha modificato il Programma di sviluppo rurale della Regione Sardegna (Italia);
- Orientamenti dell'Unione europea per gli aiuti di Stato nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali 2014—2020 (2014/C 204/01);
- Comunicazione COM (2012) 79 final del 29 febbraio 2012 relativa al partenariato europeo per l'innovazione "Produttività e sostenibilità dell'agricoltura";
- Criteri di selezione approvati dal Comitato di Sorveglianza del 18 novembre 2015 e ss.mm.ii.;
- Legge n. 241/90 – Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi;
- Decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 123 – Disposizioni per la razionalizzazione degli interventi di sostegno pubblico alle imprese, a norma dell'art. 4, comma 4 lettera c) della legge 15 marzo 1997, n. 59;
- Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50. Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture e ss.mm.ii.;
- Decreto legislativo n. 228/2001 "Orientamento e modernizzazione del settore agricolo, a norma dell'articolo 7 della legge 5 marzo 2001, n. 57" – articolo 4 "Esercizio dell'attività di vendita";
- Decreto MIPAAF 8 febbraio 2016, n. 3536 "Disciplina del regime di condizionalità, ai sensi del regolamento (UE) n. 1306/2013 e delle riduzioni ed esclusioni per

inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale”;

- Decreto MIPAAF 25 gennaio 2017, n. 2490 “Disciplina del regime di condizionalità, ai sensi del regolamento (UE) n. 1306/2013 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale”;
- Decreto MIPAAF 12 gennaio 2015, n. 162, relativo alla semplificazione della gestione della PAC 2014-2020;
- Decreto MIPAAF 20 novembre 2007 “Attuazione articolo 1, comma 1065, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, sui mercati riservati all'esercizio della vendita diretta da parte degli imprenditori agricoli”;
- D.P.R. 1° Dicembre 1999, n. 503 – Regolamento recante norme per l'istituzione della Carta dell'agricoltore e del pescatore e dell'anagrafe delle aziende agricole, in attuazione dell'art. 14, comma 3, del decreto legislativo 30 aprile 1998, n. 173;
- Linee Guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale e a interventi analoghi” Intesa sancita in Conferenza Stato – Regioni nella seduta dell'11 febbraio 2016 e ss.mm.ii;
- D.G.R. n. 51/7 del 20 ottobre 2015. Programma di sviluppo rurale 2014-2020 per la Regione Sardegna. Presa d'atto della Decisione di approvazione da parte della Commissione Europea e composizione del Comitato di Sorveglianza;
- D.G.R. n. 23/7 del 20.04.2016 “Programma di sviluppo rurale. Indirizzi attuativi”;
- Decreto dell'Assessore dell'Agricoltura e riforma agropastorale n. 3066/DecA/81 del 21.12.2007 recante “Anagrafe regionale delle aziende agricole. Modalità di avviamento e gestione”;
- Determinazione dell'Autorità di Gestione n. 10181/330 del 7/7/2016. PSR2014/2020 – Delega ad Argea delle attività di ricezione e controllo delle domande di sostegno e pagamento;
- Determinazione dell'Autorità di Gestione n. 7591-134 del 6/4/2017 “Approvazione Disposizioni in materia di informazione e pubblicità e logo rappresentativo del Programma;
- “Documento di indirizzo sulle procedure per l'attuazione delle misure del PSR” approvato con determinazione dell'Autorità di Gestione n. 10409-351 del 12.07.2016 e ss.mm.ii;
- EIP AGRI Focus Group: Innovative Short Food Supply Chain Management. Final Report 30 novembre 2015;
- Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 per la Regione Sardegna, misura 19 – Sostegno allo sviluppo locale LEADER (SLTO – sviluppo locale di tipo partecipativo) – sottomisura 19.2 – Sostegno all'esecuzione degli interventi nell'ambito della strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo;
- Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 per la Regione Sardegna, misura 16 – sottomisura 16.4.1 – Cooperazione di filiera

2.12.3 Dotazione finanziaria

La dotazione finanziaria dell'intervento è pari a **euro 158.626,13**.

2.12.4 Indicatori e Target

Denominazione dell'indicatore di contesto	Valore obiettivo
Numero di aggregazione di imprese, realizzate tramite il sostegno finanziario del PdA, finalizzate alla cooperazione per la filiera dell'OLIO	1

2.12.5 Beneficiari

Aggregazioni di almeno 3 soggetti tra aziende agricole e altri soggetti della filiera agricola e alimentare (operatori della trasformazione e commercializzazione), finalizzate alla realizzazione ed allo sviluppo delle filiere corte e/o dei mercati locali, che hanno già formalizzato o prendono l'impegno a formalizzare un accordo tra i partecipanti coinvolti nel progetto di cooperazione.

L'aggregazione dovrà essere composta per almeno 2/3 da aziende agricole (settore oleicolo).

2.12.6 Tipo di sostegno

Il sostegno è concesso sotto forma di **contributo in conto capitale**.

2.12.7 Livello ed entità dell'aiuto

Per gli interventi che non rientrano nel campo di applicazione dell'articolo 42 del TFUE, sono riportati i regimi di aiuto indicati nella sezione 13 del PSR.

Il sostegno massimo concedibile è pari al 100% delle spese considerate ammissibile nel rispetto del regime de minimis (Regolamento UE n. 1407/2013).

2.12.8 Massimali di finanziamento

Il contributo massimo concedibile per domanda di sostegno è fissato in **euro 158.626,13**.

2.12.9 Requisiti di ammissibilità

A. Gli ambiti di applicazione: In generale, si riporta la localizzazione dell'intervento prevista per l'intero territorio del GAL o limitata a talune sub-aree:

- La localizzazione dell'intervento prevista è per l'intero territorio del GAL Sinis (Comune di Baratili San Pietro, Cabras, Narbolia, Riola Sardo, San Vero Milis).
- Fanno eccezione la partecipazione a manifestazioni, esposizioni, rassegne ed eventi il cui ambito di intervento è quello regionale

B. Condizioni di ammissibilità relative al beneficiario:

Al momento della presentazione della domanda di sostegno le imprese dovranno essere in possesso dei seguenti requisiti:

1. Le aziende agricole che partecipano all'aggregazione devono avere sede legale e/o operativa nel territorio del GAL Sinis.

Considerata l'importanza del comparto dell'olio d'oliva nel territorio più vasto, sarà possibile ammettere all'interno dell'aggregazione anche imprese agricole con sede legale e/o operativa fuori dal GAL Sinis purché sia evidente il valore aggiunto che queste apportano alla filiera **dell'OLIO (Olio extravergine di oliva DOP Sardegna)** e purché non superino 1/3 del totale delle imprese agricole facenti parte l'aggregazione.

Per valore aggiunto si intende la comprovata esperienza di valorizzazione dell'OLIO (Olio extravergine di oliva DOP Sardegna), dimostrata dall'esperienza pluriennale (almeno 3 anni) nel settore oggetto dell'intervento

Le imprese di trasformazione e commercializzazione che partecipano all'aggregazione possono avere sede legale e/o operativa anche fuori dal territorio del GAL Sinis, purché come evidenziato sopra, sia evidente il valore aggiunto che queste apportano alla valorizzazione dei prodotti della Filiera **dell'OLIO (Olio extravergine di oliva DOP Sardegna)**.

2. L'aggregazione deve essere costituita da almeno 3 soggetti e deve essere composta per almeno 2/3 da aziende agricole. Tutti i soggetti costituenti l'aggregazione (ATI, ATS, Rete d'impresa, OP, Cooperativa, Consorzio, Rete soggetto) devono appartenere alle seguenti categorie:
 - h. aziende agricole regolarmente iscritte alla CCIAA, singole o associate, la cui attività svolta deve risultare dall'oggetto sociale e dalla descrizione riportata nella visura camerale;
 - i. operatori della trasformazione e commercializzazione della filiera agricola e alimentare regolarmente iscritti alla CCIAA per le quale risulti, dall'oggetto sociale o dalla descrizione dell'attività svolta, che trasformano e/o commercializzano prodotti oleicoli.
3. L'aggregazione può essere già costituita formalmente in ATI/ATS/Rete di imprese ai sensi della legge 33 del 9 aprile 2009 e s.m.i. priva di soggettività giuridica (rete contratto) o deve impegnarsi a formalizzare la sua costituzione nelle medesime forme entro 30 giorni dalla data di comunicazione della concessione del sostegno. La copia dell'atto costitutivo dovrà essere presentata in allegato alla prima domanda di pagamento.

In tutti i casi l'atto di costituzione del raggruppamento o sottoscrizione del contratto di rete deve contenere gli obiettivi, le modalità, la tempistica e quanto connesso alla gestione e realizzazione del progetto di cooperazione, anche in

relazione ai ruoli di ciascun partner e prevedere una durata minima pari almeno al tempo necessario alla liquidazione dei contributi collegati al progetto di cooperazione. L'atto deve inoltre contenere il mandato collettivo speciale con rappresentanza al capofila; il mandato deve risultare da atto pubblico o scrittura privata autenticata. La relativa procura è conferita al legale rappresentante dell'operatore economico mandatario

4. Sono ammissibili anche le aggregazioni già costituite in una delle seguenti forme giuridiche associative: Società cooperative agricole, Organizzazioni di produttori (OP) riconosciute ai sensi della pertinente normativa nazionale, Consorzi di imprese costituiti ai sensi dell'art. 2602 e seguenti del Codice civile e Reti di imprese ai sensi della legge 33 del 9 aprile 2009 e s.m.i. con soggettività giuridica (Reti soggetto). La deliberazione dell'organo competente che approva il progetto deve indicare chiaramente le aziende associate che partecipano al progetto e sia l'aggregazione che tutte le aziende che partecipano al progetto di cooperazione devono avere sede operativa nel territorio regionale, fermo restando il mantenimento dei requisiti di cui al punto 1).
5. L'aggregazione già costituita formalmente in Società cooperativa, Consorzio, OP e Rete soggetto deve obbligatoriamente intraprendere un "nuovo" progetto comune (settore oleicolo). In questo caso, con deliberazione dell'organo decisionale competente, viene approvato il progetto di cooperazione e vengono individuate chiaramente le aziende associate (soci diretti) che partecipano allo stesso, fermo restando il mantenimento dei requisiti di partecipazione.
6. Nel caso in cui i soggetti del costituendo partenariato scelgano di costituire formalmente l'aggregazione dopo l'approvazione della domanda di sostegno, devono sottoscrivere una dichiarazione con cui individuano e nominano il soggetto capofila e si impegnano a costituirsi in una delle forme associative previste (Allegato B) – (vedi paragrafo D impegni).
7. Il soggetto Capofila dell'aggregazione deve essere un'azienda agricola con sede legale e operativa all'interno del territorio dei cinque comuni del GAL Sinis.

C. Condizioni di ammissibilità relative alla domanda:

- I progetti di cooperazione devono essere finalizzati alla realizzazione e allo sviluppo della filiera corta e/o mercato locale nella filiera **dell'OLIO (Olio extravergine di oliva DOP Sardegna)**, così come indicati nell'articolo 2°Descrizione e finalità del tipo di intervento"

2.12.10 Spese ammissibili

In conformità con l'art. 65 del Reg. 1303/2013, il contributo è riservato esclusivamente alla copertura delle spese relative alle seguenti linee di attività:

1. Per le **azioni di cooperazione per lo sviluppo delle filiere corte e/o dei mercati locali** sono ammissibili le seguenti categorie di spese:

- a) costi di animazione al fine di ampliare la partecipazione al progetto;
- b) costi per la predisposizione del progetto esecutivo della filiera corta /mercato locale, compresi studi preliminari e di contesto che comprendono l'analisi dei fabbisogni, studi di fattibilità;
- c) costi amministrativi e legali per la costituzione dell'aggregazione (come parcella notarile e imposta di registro solo nel caso in cui l'aggregazione non sia costituita formalmente al momento della presentazione della domanda di sostegno);
- d) costi di esercizio delle attività per la realizzazione del progetto, compresi quelli relativi al personale e le spese generali;
- e) costi connessi alle attività di commercializzazione ivi compresi quelli relativi alla logistica e alla stesura di eventuali accordi/contratti di commercializzazione.

2. Per le **azioni di promozione delle filiere corte e mercati locali**, sono ammissibili le seguenti categorie di spese:

- a) costi relativi alle attività di pubbliche relazioni e di incoming finalizzate alla promozione della filiera corta e dei mercati locali;
- b) costi relativi all'organizzazione e partecipazione a manifestazioni, esposizioni, rassegne ed eventi;
- c) costi del materiale e delle attività promozionali e informative.

Il contributo concesso è riservato **esclusivamente** alla copertura di spese connesse all'attività di cooperazione inserite nel progetto di filiera corta/mercato locale. **Sono escluse pertanto le spese riguardanti l'ordinaria attività di produzione o di servizio svolta dai beneficiari e la vendita diretta e la promozione svolta dalla singola azienda agricola.**

Una spesa, per essere considerata ammissibile, deve essere eseguita nel rispetto della normativa comunitaria e nazionale applicabile all'operazione considerata.

Nel caso di ATI/ATS/Rete contratto sono ammissibili le spese sostenute direttamente dal capofila e dai singoli partner e intestate agli stessi purché supportate da documentazione giustificativa della spesa.

In base a quanto previsto dall' art. 69 comma 3, lettera c, del Reg. (UE) n. 1303/2013, l'imposta sul valore aggiunto non è ammissibile a contributo, salvo nei casi in cui non sia recuperabile a norma della normativa nazionale sull'IVA.

2.12.11 Modalità di finanziamento

Il contributo concesso può essere erogato in un'unica soluzione a saldo o in più quote secondo le modalità riportate nel bando.

Non essendo previste spese di investimento, non è possibile presentare domanda di pagamento dell'anticipazione.

Il beneficiario potrà richiedere sino ad un massimo tre acconti sul contributo, dietro presentazione di SAL (stato di avanzamento lavori) e della documentazione necessaria per la certificazione della spesa sostenuta, come di seguito specificato:

- 1° SAL: può essere richiesto ad avvenuta realizzazione di almeno **il 30%** dell'importo totale di spesa ammessa;
- 2° SAL: può essere richiesto ad avvenuta realizzazione di almeno **il 50%** dell'importo totale di spesa ammessa;
- 3° SAL: può essere richiesto ad avvenuta realizzazione di almeno **l'80%** dell'importo totale di spesa ammessa.

L'importo massimo complessivo riconoscibile in acconto non può superare l'80% del contributo totale concesso, fatta salva diversa disposizione dell'Organismo pagatore AGEA.

Le domanda di pagamento in acconto può essere presentata fino a 2 mesi prima della conclusione delle operazioni fissata nella decisione di finanziamento, fatta salva diversa disposizione dell'Organismo pagatore AGEA.

Il saldo del contributo sarà erogato a seguito dell'istruttoria finale una volta accertata la regolare esecuzione delle attività previste dal progetto.

La documentazione presentata a corredo delle domande di pagamento deve essere antecedente la data di presentazione della domanda.

Il beneficiario può richiedere una proroga motivata, fino ad un massimo di ulteriori sei mesi oltre la scadenza prefissata, per la chiusura dell'operazione e la presentazione della domanda di pagamento e della relativa documentazione.

2.12.12 Criteri di selezione

Si riportano i criteri di selezione sulla base dei principi indicati nel PdA:

Criterio di selezione	Elementi di Controllo	Punti
A. Caratteristiche del Beneficiario	A1. Aggregazione composta da un numero di soggetti superiore a 10	
	A2. Aggregazione composta da un numero di soggetti compreso tra 7 e 10	
	A3. Aggregazione composta da un numero di soggetti compreso tra 4 e 6	
	A4. Aggregazione è composta da un numero di aziende agricole superiore ai 2/3	
B. Qualità del progetto	B1. Partecipazione al partenariato di almeno un'azienda che ha adottato il metodo di produzione biologico, anche in conversione	
C. Tipologia dei clienti target (aggregazioni/Enti/ singoli consumatori)	C1. Il target di riferimento individuato nel progetto è costituito da fruitori di mense pubbliche/private o del canale HORECA (Hotel/Restaurant/Catering)	
	C2. Il target di riferimento individuato nel progetto è costituito direttamente dai consumatori finali	
Punteggio massimo		



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali.



Repubblica Italiana



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

2.12.13 *Procedura di selezione delle domande di sostegno*

L'intervento è a bando GAL. Nella valutazione delle domande di sostegno il GAL adotta il procedimento "a graduatoria", in cui la selezione delle iniziative ammissibili è effettuata mediante valutazione comparata, sulla base di idonei parametri oggettivi predeterminati, e con la formazione di una graduatoria finale.

Le fasi procedurali di selezione delle domande di sostegno sono le seguenti:

a. Costituzione/aggiornamento del fascicolo aziendale

Gli operatori che intendono presentare una domanda di sostegno hanno l'obbligo di costituire o aggiornare il fascicolo aziendale, ai sensi dell'articolo 4 del DM 12 gennaio 2015, n. 162, presso un Centro Autorizzato di Assistenza Agricola (CAA) autorizzato dall'Organismo pagatore AGEA previo conferimento di mandato scritto unico ed esclusivo in favore di tali soggetti.

b. Presentazione della domanda di sostegno

La domanda di sostegno deve essere compilata conformemente al modello presente nel Portale SIAN, rendendo tutte le dichiarazioni ivi presenti, sottoscritta con firma digitale OTP e rilasciata per via telematica utilizzando il Sistema Informativo Agricolo Nazionale (SIAN), disponibile all'indirizzo www.sian.it, entro e non oltre il XX _____ 2018.

c. Istruttoria della domanda di sostegno

Il GAL Sinis, nel rispetto dell'art. 62 del Reg. UE 1305/2013, durante la fase istruttoria, secondo quanto definito nel sistema informativo di Verificabilità e controllabilità delle misure (VCM) provvede a effettuare i controlli amministrativi previsti dalla normativa.

Il punteggio totale da attribuire a ciascuna domanda deriva dall'applicazione dei criteri di selezione.

d. Graduatoria

La fase istruttoria si conclude con la predisposizione della graduatoria sulla base del punteggio attribuito dal tecnico istruttore del GAL. La graduatoria, approvata con provvedimento del Direttore del GAL Sinis sarà articolata in tre sezioni:

1. domande ammissibili e finanziabili;
2. domande ammissibili ma non finanziabili per esaurimento delle risorse disponibili;

domande non ammissibili, con l'indicazione della motivazione.

e. Presentazione e istruttoria della domanda di pagamento

La domanda di pagamento deve essere presentata dal beneficiario, con le medesime modalità della domanda di sostegno. Per richiedere l'erogazione del sostegno il beneficiario deve compilare e trasmettere la domanda di pagamento mediante la procedura on-line all'Organismo Pagatore Agea, utilizzando il Sistema Informativo Agricolo Nazionale (SIAN), disponibile all'indirizzo www.sian.it.



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali.



Repubblica Italiana



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Non essendo previste spese di investimento, non è possibile presentare domanda di pagamento dell'anticipazione. Possono essere presentate le seguenti domande di pagamento:

- ✓ Domanda di pagamento del SAL al raggiungimento del 30%, 50%, 80% della spesa ammessa a contributo;
- ✓ Domanda di Saldo finale.

2.13 19.2.2.2.4 Rete, sia orizzontale che verticale, tra aziende agricole e altri soggetti della filiera dell'ORTOFRUTTA, finalizzata alla realizzazione ed allo sviluppo delle filiere corte e/o dei mercati locali, anche attraverso la loro promozione a raggio locale

2.13.1 Descrizione e finalità dell'intervento

L'azione contribuisce al miglioramento della competitività aziendale e a rafforzare il ruolo degli agricoltori nella catena di approvvigionamento, tramite la cooperazione all'interno della **filiera dell'ORTOFRUTTA** e tra le stesse, facilitando l'accesso diretto ai mercati di riferimento, al fine di affrontare le problematiche dovute a stagionalità delle produzioni, ad una distribuzione inadeguata dei prodotti locali, alla mancata informazione del consumatore e alla scarsa diffusione di innovazioni aziendali.

L'azione si attua attraverso le seguenti attività, che mirano:

- a favorire l'aggregazione, la programmazione, l'integrazione dell'offerta all'interno delle filiere;
- ad avvicinare i produttori di base ai consumatori finali;
- a realizzare sbocchi distributivi diretti, riducendo o eliminando gli intermediari a valle della filiera;
- a realizzare sbocchi distributivi locali (ad esempio mense aziendali e delle PA, ristorazione locale, mercati cittadini, ecc.);
- a razionalizzare, rafforzare o diversificare la fase di commercializzazione.

L'intervento ha lo scopo di soddisfare **i fabbisogni emersi nel percorso partecipativo** che ha determinato il Piano di Azione del GAL Sinis, nello specifico:

1. F.7 Favorire logiche di sistema agevolando l'aggregazione dei produttori rimuovendo la frammentazione dell'offerta, della trasformazione e della distribuzione in campo agroalimentare
2. F.10 Sostenere le filiere produttive locali favorendo la collaborazione tra operatori e l'innalzamento della qualità delle produzioni (filiera vitivinicola, olivicola, del grano, del riso);
3. F.11 (*fabbisogno emerso in fase di partecipazione, ma non prioritario nella gerarchizzazione degli stessi*) Promuovere una strategia unitaria per le produzioni agroalimentari, sviluppando strategie di marketing, creando economie di scala e migliorando la produttività;
4. F.14 (*fabbisogno emerso in fase di partecipazione, ma non prioritario nella gerarchizzazione degli stessi*) Sostenere un'aggregazione dell'offerta agroalimentare, per un maggiore potere contrattuale dei produttori, una migliore gestione delle fasi di produzione, trasformazione e commercializzazione;
5. F.17 (*fabbisogno emerso in fase di partecipazione, ma non prioritario nella gerarchizzazione degli stessi*) Stimolare lo sviluppo di associazioni e organizzazioni di produttori, la creazione di network tra filiere di qualità, la partecipazione a sistemi di qualità, tracciabilità;

6. F.18 *(fabbisogno emerso in fase di partecipazione, ma non prioritario nella gerarchizzazione degli stessi)* Incentivare strategie di marketing (anche integrate con turismo, artigianato, ecc) su sistemi di qualità e prodotti identitari;
7. F.20 *(fabbisogno emerso in fase di partecipazione, ma non prioritario nella gerarchizzazione degli stessi)* Promuovere il sistema agricolo locale come elemento di identità da preservare e far conoscere anche attraverso la costruzione di catene alimentari locali e il riconoscimento del loro valore economico, sociale e culturale.

L'intervento, in questo senso, va ad incidere direttamente sulla Focus Area di riferimento 6b "Stimolare lo sviluppo locale nelle zone rurali" del PSR; ma anche sulla Focus area secondaria 6a "Diversificazione, creazione, sviluppo piccole imprese e occupazione".

L'intervento raggiunge, altresì, e più nello specifico, l'obiettivo trasversale di cui all'art. 4 lett. C del Reg. UE n. 305/2013 "Realizzare uno sviluppo territoriale equilibrato delle economie e delle comunità rurali, compresi la creazione ed il mantenimento dei posti di lavoro".

2.13.2 Principali riferimenti normativi

Base Giuridica delle Misure Coinvolte

- Regolamento (UE) n. 1303/2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e ss.mm.ii;
- Regolamento (UE) n. 1305/2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);
- Regolamento (UE) n. 1306/2013 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune;
- Regolamento (UE) n. 1307/2013 che integra talune disposizioni del regolamento (UE) n. 1305/2013;
- Regolamento (UE) n. 1308/2013 recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli;
- Regolamento (UE) n. 1310/2013 che stabilisce alcune disposizioni transitorie sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);
- Regolamento (UE) n. 640/2014 recante integrazioni al regolamento (UE) n. 1306/2013;
- Regolamento delegato (UE) n. 807/2014 della Commissione, dell'11 marzo 2014, che integra talune disposizioni del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che introduce disposizioni transitorie;
- Regolamento (UE) n. 808/2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1305/2013;
- Regolamento (UE) n. 809/2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1306/2013;
- Regolamento (UE) n. 834/2014 norme per l'applicazione del Quadro comune di monitoraggio e valutazione della politica agricola comune;

- Regolamento delegato (UE) n. 907/2014 della Commissione che integra il regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio per quanto riguarda gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, le cauzioni e l'uso dell'euro;
- Regolamento di esecuzione (UE) n. 908/2014 della Commissione recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio per quanto riguarda gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, le norme sui controlli, le cauzioni e la trasparenza;
- Regolamento delegato (UE) n. 639/2014 della Commissione che integra il regolamento (UE) n. 1307/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio recante norme sui pagamenti diretti agli agricoltori nell'ambito dei regimi di sostegno previsti dalla politica agricola comune e che modifica l'allegato X di tale regolamento;
- Regolamento delegato (UE) n. 669/2016 della Commissione che modifica il regolamento di esecuzione (UE) n. 808/2014;
- Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione, del 18 dicembre 2013, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis»;
- Regolamento (UE) 2017/2393 del Parlamento europeo e del Consiglio del 13 dicembre 2017;
- Decisione CE di esecuzione C(2014)8021 del 29 ottobre 2014 con la quale viene adottato l'Accordo di Partenariato 2014-2020 dell'Italia;
- Decisione CE di esecuzione C(2015) 5893 final del 19 agosto 2015 che approva il Programma di sviluppo rurale della Regione Sardegna (Italia) ai fini della concessione di un sostegno da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale;
- Decisione C(2016) n. 8506 dell'8.12.2016 che ha modificato il Programma di sviluppo rurale della Regione Sardegna (Italia);
- Orientamenti dell'Unione europea per gli aiuti di Stato nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali 2014—2020 (2014/C 204/01);
- Comunicazione COM (2012) 79 final del 29 febbraio 2012 relativa al partenariato europeo per l'innovazione "Produttività e sostenibilità dell'agricoltura";
- Criteri di selezione approvati dal Comitato di Sorveglianza del 18 novembre 2015 e ss.mm.ii.;
- Legge n. 241/90 – Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi;
- Decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 123 – Disposizioni per la razionalizzazione degli interventi di sostegno pubblico alle imprese, a norma dell'art. 4, comma 4 lettera c) della legge 15 marzo 1997, n. 59;
- Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50. Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture e ss.mm.ii.;
- Decreto legislativo n. 228/2001 "Orientamento e modernizzazione del settore agricolo, a norma dell'articolo 7 della legge 5 marzo 2001, n. 57" – articolo 4 "Esercizio dell'attività di vendita";
- Decreto MIPAAF 8 febbraio 2016, n. 3536 "Disciplina del regime di condizionalità, ai sensi del regolamento (UE) n. 1306/2013 e delle riduzioni ed esclusioni per

inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale”;

- Decreto MIPAAF 25 gennaio 2017, n. 2490 “Disciplina del regime di condizionalità, ai sensi del regolamento (UE) n. 1306/2013 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale”;
- Decreto MIPAAF 12 gennaio 2015, n. 162, relativo alla semplificazione della gestione della PAC 2014-2020;
- Decreto MIPAAF 20 novembre 2007 “Attuazione articolo 1, comma 1065, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, sui mercati riservati all’esercizio della vendita diretta da parte degli imprenditori agricoli”;
- D.P.R. 1° Dicembre 1999, n. 503 – Regolamento recante norme per l’istituzione della Carta dell’agricoltore e del pescatore e dell’anagrafe delle aziende agricole, in attuazione dell’art. 14, comma 3, del decreto legislativo 30 aprile 1998, n. 173;
- Linee Guida sull’ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale e a interventi analoghi” Intesa sancita in Conferenza Stato – Regioni nella seduta dell’11 febbraio 2016 e ss.mm.ii;
- D.G.R. n. 51/7 del 20 ottobre 2015. Programma di sviluppo rurale 2014-2020 per la Regione Sardegna. Presa d’atto della Decisione di approvazione da parte della Commissione Europea e composizione del Comitato di Sorveglianza;
- D.G.R. n. 23/7 del 20.04.2016 “Programma di sviluppo rurale. Indirizzi attuativi”;
- Decreto dell’Assessore dell’Agricoltura e riforma agropastorale n. 3066/DecA/81 del 21.12.2007 recante “Anagrafe regionale delle aziende agricole. Modalità di avviamento e gestione”;
- Determinazione dell’Autorità di Gestione n. 10181/330 del 7/7/2016. PSR2014/2020 – Delega ad Argea delle attività di ricezione e controllo delle domande di sostegno e pagamento;
- Determinazione dell’Autorità di Gestione n. 7591-134 del 6/4/2017 “Approvazione Disposizioni in materia di informazione e pubblicità e logo rappresentativo del Programma;
- “Documento di indirizzo sulle procedure per l’attuazione delle misure del PSR” approvato con determinazione dell’Autorità di Gestione n. 10409-351 del 12.07.2016 e ss.mm.ii;
- EIP AGRI Focus Group: Innovative Short Food Supply Chain Management. Final Report 30 novembre 2015;
- Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 per la Regione Sardegna, misura 19 – Sostegno allo sviluppo locale LEADER (SLTO – sviluppo locale di tipo partecipativo) – sottomisura 19.2 – Sostegno all’esecuzione degli interventi nell’ambito della strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo;
- Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 per la Regione Sardegna, misura 16 – sottomisura 16.4.1 – Cooperazione di filiera

2.13.3 Dotazione finanziaria

La dotazione finanziaria dell’intervento è pari a **euro 158.626,13**.

2.13.4 Indicatori e Target

Denominazione dell'indicatore di contesto	Valore obiettivo
Numero di aggregazione di imprese, realizzate tramite il sostegno finanziario del PdA, finalizzate alla cooperazione per la filiera dell'ORTOFRUTTA	1

2.13.5 Beneficiari

Aggregazioni di almeno 3 soggetti tra aziende agricole e altri soggetti della filiera agricola e alimentare (operatori della trasformazione e commercializzazione), finalizzate alla realizzazione ed allo sviluppo delle filiere corte e/o dei mercati locali, che hanno già formalizzato o prendono l'impegno a formalizzare un accordo tra i partecipanti coinvolti nel progetto di cooperazione.

L'aggregazione dovrà essere composta per almeno 2/3 da aziende agricole (settore ortofrutta).

2.13.6 Tipo di sostegno

Il sostegno è concesso sotto forma di **contributo in conto capitale**.

2.13.7 Livello ed entità dell'aiuto

Per gli interventi che non rientrano nel campo di applicazione dell'articolo 42 del TFUE, sono riportati i regimi di aiuto indicati nella sezione 13 del PSR.

Il sostegno massimo concedibile è pari al 100% delle spese considerate ammissibile nel rispetto del regime de minimis (Regolamento UE n. 1407/2013).

2.13.8 Massimali di finanziamento

Il contributo massimo concedibile per domanda di sostegno è fissato in **euro 158.626,13**.

2.13.9 Requisiti di ammissibilità

A. Gli ambiti di applicazione: In generale, si riporta la localizzazione dell'intervento prevista per l'intero territorio del GAL o limitata a talune sub-aree:

- La localizzazione dell'intervento prevista è per l'intero territorio del GAL Sinis (Comune di Baratili San Pietro, Cabras, Narbolia, Riola Sardo, San Vero Milis).
- Fanno eccezione la partecipazione a manifestazioni, esposizioni, rassegne ed eventi il cui ambito di intervento è quello regionale

B. Condizioni di ammissibilità relative al beneficiario:

Al momento della presentazione della domanda di sostegno le imprese dovranno essere in possesso dei seguenti requisiti:

1. Le aziende agricole che partecipano all'aggregazione devono avere sede legale e/o operativa nel territorio del GAL Sinis.

Considerata l'importanza del comparto dell'ortofrutta nel territorio più vasto, sarà possibile ammettere all'interno dell'aggregazione anche imprese agricole con sede legale e/o operativa fuori dal GAL Sinis purché sia evidente il valore aggiunto che queste apportano alla filiera **dell'ORTOFRUTTA** e purché non superino 1/3 del totale delle imprese agricole facenti parte l'aggregazione.

Per valore aggiunto si intende la comprovata esperienza di valorizzazione dell'ortofrutta tipica del Sinis, dimostrata dall'esperienza pluriennale (almeno 3 anni) nel settore oggetto dell'intervento.

Le imprese di trasformazione e commercializzazione che partecipano all'aggregazione possono avere sede legale e/o operativa anche fuori dal territorio del GAL Sinis, purché come evidenziato sopra, sia evidente il valore aggiunto che queste apportano alla valorizzazione dei prodotti della Filiera **dell'ORTOFRUTTA**

2. L'aggregazione deve essere costituita da almeno 3 soggetti e deve essere composta per almeno 2/3 da aziende agricole. Tutti i soggetti costituenti l'aggregazione (ATI, ATS, Rete d'impresa, OP, Cooperativa, Consorzio, Rete soggetto) devono appartenere alle seguenti categorie:
 - a. aziende agricole regolarmente iscritte alla CCIAA, singole o associate, la cui attività svolta deve risultare dall'oggetto sociale e dalla descrizione riportata nella visura camerale;
 - b. operatori della trasformazione e commercializzazione della filiera agricola e alimentare regolarmente iscritti alla CCIAA per le quale risulti, dall'oggetto sociale o dalla descrizione dell'attività svolta, che trasformano e/o commercializzano prodotti ortofrutticoli.
3. L'aggregazione può essere già costituita formalmente in ATI/ATS/Rete di imprese ai sensi della legge 33 del 9 aprile 2009 e s.m.i. priva di soggettività giuridica (rete contratto) o deve impegnarsi a formalizzare la sua costituzione nelle medesime forme entro 30 giorni dalla data di comunicazione della concessione del sostegno. La copia dell'atto costitutivo dovrà essere presentata in allegato alla prima domanda di pagamento.

In tutti i casi l'atto di costituzione del raggruppamento o sottoscrizione del contratto di rete deve contenere gli obiettivi, le modalità, la tempistica e quanto connesso alla gestione e realizzazione del progetto di cooperazione, anche in relazione ai ruoli di ciascun partner e prevedere una durata minima pari almeno

al tempo necessario alla liquidazione dei contributi collegati al progetto di cooperazione. L'atto deve inoltre contenere il mandato collettivo speciale con rappresentanza al capofila; il mandato deve risultare da atto pubblico o scrittura privata autenticata. La relativa procura è conferita al legale rappresentante dell'operatore economico mandatario

4. Sono ammissibili anche le aggregazioni già costituite in una delle seguenti forme giuridiche associative: Società cooperative agricole, Organizzazioni di produttori (OP) riconosciute ai sensi della pertinente normativa nazionale, Consorzi di imprese costituiti ai sensi dell'art. 2602 e seguenti del Codice civile e Reti di imprese ai sensi della legge 33 del 9 aprile 2009 e s.m.i. con soggettività giuridica (Reti soggetto). La deliberazione dell'organo competente che approva il progetto deve indicare chiaramente le aziende associate che partecipano al progetto e sia l'aggregazione che tutte le aziende che partecipano al progetto di cooperazione devono avere sede operativa nel territorio regionale, fermo restando il mantenimento dei requisiti di cui al punto 1).
5. L'aggregazione già costituita formalmente in Società cooperativa, Consorzio, OP e Rete soggetto deve obbligatoriamente intraprendere un "nuovo" progetto comune (settore ortofrutticolo). In questo caso, con deliberazione dell'organo decisionale competente, viene approvato il progetto di cooperazione e vengono individuate chiaramente le aziende associate (soci diretti) che partecipano allo stesso, fermo restando il mantenimento dei requisiti di partecipazione.
6. Nel caso in cui i soggetti del costituendo partenariato scelgano di costituire formalmente l'aggregazione dopo l'approvazione della domanda di sostegno, devono sottoscrivere una dichiarazione con cui individuano e nominano il soggetto capofila e si impegnano a costituirsi in una delle forme associative previste (Allegato B) – (vedi paragrafo D impegni).
7. Il soggetto Capofila dell'aggregazione deve essere un'azienda agricola con sede legale e operativa all'interno del territorio dei cinque comuni del GAL Sinis.

C. Condizioni di ammissibilità relative alla domanda:

- I progetti di cooperazione devono essere finalizzati alla realizzazione e allo sviluppo della filiera corta e/o mercato locale nella filiera **dell'ORTOFRUTTA**, così come indicati nell'articolo 2 "Descrizione e finalità del tipo di intervento".

2.13.10 Spese ammissibili

In conformità con l'art. 65 del Reg. 1303/2013, il contributo è riservato esclusivamente alla copertura delle spese relative alle seguenti linee di attività:

1. Per le **azioni di cooperazione per lo sviluppo delle filiere corte e/o dei mercati locali** sono ammissibili le seguenti categorie di spese:

- a) costi di animazione al fine di ampliare la partecipazione al progetto;
- b) costi per la predisposizione del progetto esecutivo della filiera corta /mercato locale, compresi studi preliminari e di contesto che comprendono l'analisi dei fabbisogni, studi di fattibilità;
- c) costi amministrativi e legali per la costituzione dell'aggregazione (come parcella notarile e imposta di registro solo nel caso in cui l'aggregazione non sia costituita formalmente al momento della presentazione della domanda di sostegno);
- d) costi di esercizio delle attività per la realizzazione del progetto, compresi quelli relativi al personale e le spese generali;
- e) costi connessi alle attività di commercializzazione ivi compresi quelli relativi alla logistica e alla stesura di eventuali accordi/contratti di commercializzazione.

2. Per le **azioni di promozione delle filiere corte e mercati locali**, sono ammissibili le seguenti categorie di spese:

- a) costi relativi alle attività di pubbliche relazioni e di incoming finalizzate alla promozione della filiera corta e dei mercati locali;
- b) costi relativi all'organizzazione e partecipazione a manifestazioni, esposizioni, rassegne ed eventi;
- c) costi del materiale e delle attività promozionali e informative.

Il contributo concesso è riservato **esclusivamente** alla copertura di spese connesse all'attività di cooperazione inserite nel progetto di filiera corta/mercato locale. **Sono escluse pertanto le spese riguardanti l'ordinaria attività di produzione o di servizio svolta dai beneficiari e la vendita diretta e la promozione svolta dalla singola azienda agricola.**

Una spesa, per essere considerata ammissibile, deve essere eseguita nel rispetto della normativa comunitaria e nazionale applicabile all'operazione considerata.

Nel caso di ATI/ATS/Rete contratto sono ammissibili le spese sostenute direttamente dal capofila e dai singoli partner e intestate agli stessi purché supportate da documentazione giustificativa della spesa.

In base a quanto previsto dall' art. 69 comma 3, lettera c, del Reg. (UE) n. 1303/2013, l'imposta sul valore aggiunto non è ammissibile a contributo, salvo nei casi in cui non sia recuperabile a norma della normativa nazionale sull'IVA.

2.13.11 Modalità di finanziamento

Il contributo concesso può essere erogato in un'unica soluzione a saldo o in più quote secondo le modalità riportate nel bando.

Non essendo previste spese di investimento, non è possibile presentare domanda di pagamento dell'anticipazione.

Il beneficiario potrà richiedere sino ad un massimo tre acconti sul contributo, dietro presentazione di SAL (stato di avanzamento lavori) e della documentazione necessaria per la certificazione della spesa sostenuta, come di seguito specificato:

- 1° SAL: può essere richiesto ad avvenuta realizzazione di almeno **il 30%** dell'importo totale di spesa ammessa;
- 2° SAL: può essere richiesto ad avvenuta realizzazione di almeno **il 50%** dell'importo totale di spesa ammessa;
- 3° SAL: può essere richiesto ad avvenuta realizzazione di almeno **l'80%** dell'importo totale di spesa ammessa.

L'importo massimo complessivo riconoscibile in acconto non può superare l'80% del contributo totale concesso, fatta salva diversa disposizione dell'Organismo pagatore AGEA.

Le domanda di pagamento in acconto può essere presentata fino a 2 mesi prima della conclusione delle operazioni fissata nella decisione di finanziamento, fatta salva diversa disposizione dell'Organismo pagatore AGEA.

Il saldo del contributo sarà erogato a seguito dell'istruttoria finale una volta accertata la regolare esecuzione delle attività previste dal progetto.

La documentazione presentata a corredo delle domande di pagamento deve essere antecedente la data di presentazione della domanda.

Il beneficiario può richiedere una proroga motivata, fino ad un massimo di ulteriori sei mesi oltre la scadenza prefissata, per la chiusura dell'operazione e la presentazione della domanda di pagamento e della relativa documentazione.

2.13.12 Criteri di selezione

Si riportano i criteri di selezione sulla base dei principi indicati nel PdA:

Criterio di selezione	Elementi di Controllo	Punti
A. Caratteristiche del Beneficiario	A1. Aggregazione composta da un numero di soggetti superiore a 10	
	A2. Aggregazione composta da un numero di soggetti compreso tra 7 e 10	
	A3. Aggregazione composta da un numero di soggetti compreso tra 4 e 6	
	A4. Aggregazione è composta da un numero di aziende agricole superiore ai 2/3	
B. Qualità del progetto	B1. Partecipazione al partenariato di almeno un'azienda che ha adottato il metodo di produzione biologico, anche in conversione	
C. Tipologia dei clienti target (aggregazioni/Enti/ singoli consumatori)	C1. Il target di riferimento individuato nel progetto è costituito da fruitori di mense pubbliche/private o del canale HORECA (Hotel/Restaurant/Catering)	
	C2. Il target di riferimento individuato nel progetto è costituito direttamente dai consumatori finali	
Punteggio massimo		

2.13.13 Procedura di selezione delle domande di sostegno

L'intervento è a bando GAL. Nella valutazione delle domande di sostegno il GAL adotta il procedimento "a graduatoria", in cui la selezione delle iniziative ammissibili è effettuata mediante valutazione comparata, sulla base di idonei parametri oggettivi predeterminati, e con la formazione di una graduatoria finale.

Le fasi procedurali di selezione delle domande di sostegno sono le seguenti:

f. Costituzione/aggiornamento del fascicolo aziendale

Gli operatori che intendono presentare una domanda di sostegno hanno l'obbligo di costituire o aggiornare il fascicolo aziendale, ai sensi dell'articolo 4 del DM 12 gennaio 2015, n. 162, presso un Centro Autorizzato di Assistenza Agricola (CAA) autorizzato dall'Organismo pagatore AGEA previo conferimento di mandato scritto unico ed esclusivo in favore di tali soggetti.

g. Presentazione della domanda di sostegno

La domanda di sostegno deve essere compilata conformemente al modello presente nel Portale SIAN, rendendo tutte le dichiarazioni ivi presenti, sottoscritta con firma digitale OTP e rilasciata per via telematica utilizzando il Sistema Informativo Agricolo Nazionale (SIAN), disponibile all'indirizzo www.sian.it, entro e non oltre il XX _____ 2018.

h. Istruttoria della domanda di sostegno

Il GAL Sinis, nel rispetto dell'art. 62 del Reg. UE 1305/2013, durante la fase istruttoria, secondo quanto definito nel sistema informativo di Verificabilità e controllabilità delle misure (VCM) provvede a effettuare i controlli amministrativi previsti dalla normativa.

Il punteggio totale da attribuire a ciascuna domanda deriva dall'applicazione dei criteri di selezione.

i. Graduatoria

La fase istruttoria si conclude con la predisposizione della graduatoria sulla base del punteggio attribuito dal tecnico istruttore del GAL. La graduatoria, approvata con provvedimento del Direttore del GAL Sinis sarà articolata in tre sezioni:

1. domande ammissibili e finanziabili;
2. domande ammissibili ma non finanziabili per esaurimento delle risorse disponibili;
3. domande non ammissibili, con l'indicazione della motivazione.

j. Presentazione e istruttoria della domanda di pagamento

La domanda di pagamento deve essere presentata dal beneficiario, con le medesime modalità della domanda di sostegno. Per richiedere l'erogazione del sostegno il beneficiario deve compilare e trasmettere la domanda di pagamento mediante la procedura on-line all'Organismo Pagatore Agea, utilizzando il Sistema Informativo Agricolo Nazionale (SIAN), disponibile all'indirizzo www.sian.it.



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali.



Repubblica Italiana



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Non essendo previste spese di investimento, non è possibile presentare domanda di pagamento dell'anticipazione. Possono essere presentate le seguenti domande di pagamento:

- ✓ Domanda di pagamento del SAL al raggiungimento del 30%, 50%, 80% della spesa ammessa a contributo;
- ✓ Domanda di Saldo finale.

3. IL CRONOPROGRAMMA DELL'ATTUAZIONE DELLE OPERAZIONI

3.1 La gerarchia strategica e attuativa tra operazioni

In questo paragrafo si riporta uno schema della gerarchia tra operazioni (Fig.1) che mostra dal punto di vista strategico come si svilupperà il PdA e con il conseguente dettaglio della tempistica prevista per l'attuazione (Fig.2)

I principi, sui quali ci si è basati per definire la gerarchia strategica tra le operazioni e, quindi, il dettaglio della tempistica per l'attuazione, sono i seguenti:

1. il cronoprogramma dell'attuazione delle operazioni del PdA è articolato in tre anni;
2. gli ultimi due quadrimestri del cronoprogramma dell'attuazione delle operazioni del PdA, sono stati considerati come 'periodo cuscinetto', da impiegare per la rimodulazione di eventuali risorse residue e per presumibili ritardi dovuti a richieste di proroghe da parte dei beneficiari;
3. le prime operazioni che verranno deliberate, sono quelle relative ad interventi di rete, sia tramite bando e sia realizzate direttamente dal Gal, in quanto necessitano tempi di attuazione più lunghi rispetto alle operazioni, i cui beneficiari sono le singole imprese private;
4. l'intervento '19.2.1.2.2 Infrastrutture turistiche su piccola scala (investimenti per itinerari turistici, aree attrezzate e percorsi segnalati e loro messa in rete)', ha tempi di realizzazione più lunghi, in quanto riguarda operazioni rivolte agli Enti Pubblici, i quali, qualora risultassero beneficiari, dovranno a loro volta avviare procedure pubbliche per la realizzazione delle attività;
5. l'intervento '19.2.S Azione di Sistema: "Destination Management Organization (DMO) SINIS", ha un tempo di realizzazione più lungo, perché racchiude le attività a regia diretta del GAL per la connessione tra le produzioni agroalimentari e l'offerta turistica e la promozione del territorio;
6. compatibilmente con l'adozione dei necessari atti da parte dell'Autorità di Gestione, in merito alle misure 19.2 e 19.4, si prevede di mettere a bando tutti gli interventi entro il terzo quadrimestre del 2018, al fine di avviare il processo di attuazione che dovrà generare la spesa su cui dovranno essere calcolate le risorse disponibili per la gestione e per le attività di animazione del GAL.

Figura 1. La gerarchia tra interventi





Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Fig. 2 Cronoprogramma dell'attuazione degli interventi del PdA

	2018			2019			2020			2021		
	I QUAD	II QUAD	III QUAD	I QUAD	II QUAD	III QUAD	I QUAD	II QUAD	III QUAD	I QUAD	II QUAD	III QUAD
19.2 Interventi strategia Leader												
19.2.S Azione di Sistema: DMO VISIT SINIS												
AZIONE CHIAVE 19.2.1.1_Promozione e diversificazione dell'offerta turistica												
19.2.1.1.1 turismo attivo: sviluppo di imprese extra-agricole (interventi materiali ed immateriali)												
19.2.1.1.2 Sostegno a investimenti per lo sviluppo di NUOVE imprese extra agricole (NUOVA e piccola ospitalità extra-agricola – strutture ricettive extra-alberghiere, così come definite dall'art.16 della L.R del 28.07.2017 N.16)												
19.2.1.1.3 Sostegno a investimenti per lo sviluppo di imprese ESISTENTI extra agricole - interventi di miglioramento funzionale e adeguamento ai principi ecosostenibili e di accessibilità delle strutture ESISTENTI (ospitalità extra-agricola) -												
19.2.1.1.4 Sostegno a investimenti nelle aziende agricole per la diversificazione e sviluppo di attività extra agricole (investimenti per la creazione e sviluppo dell'ospitalità agriturismo ivi compreso l'agricampeggio)												

	2018			2019			2020			2021		
	I QUAD	II QUAD	III QUAD	I QUAD	II QUAD	III QUAD	I QUAD	II QUAD	III QUAD	I QUAD	II QUAD	III QUAD
AZIONE CHIAVE 19.2.1.2_Definizione di prodotti d'Area												
19.2.1.2.1 Sviluppo e commercializzazione dei servizi turistici per il turismo rurale: "Reti e itinerari turistici tematizzati"												
19.2.1.2.2 Infrastrutture turistiche su piccola scala (investimenti per itinerari turistici, aree attrezzate e percorsi segnalati e loro messa in rete)												
AZIONE CHIAVE 19.2.2.1_Qualificazione dell'offerta aziendale delle imprese agricole												
19.2.2.1.1 Sostegno a investimenti a favore della trasformazione/commercializzazione e/o dello sviluppo dei prodotti agricoli												
19.2.2.1.2 Investimenti per la riqualificazione delle strutture e del contesto paesaggistico nelle aziende agricole che offrono servizi agrituristici e/o didattici e/o sociali												

	2018			2019			2020			2021		
	I QUAD	II QUAD	III QUAD	I QUAD	II QUAD	III QUAD	I QUAD	II QUAD	III QUAD	I QUAD	II QUAD	III QUAD
AZIONE CHIAVE 19.2.2.2_Sviluppo della cooperazione territoriale												
19.2.2.2.1 Rete, sia orizzontale che verticale, tra aziende agricole e altri soggetti della filiera del VINO (vitigni tipici), finalizzata alla realizzazione ed allo sviluppo delle filiere corte e/o dei mercati locali, anche attraverso la loro promozione a raggio locale												
19.2.2.2.2 Rete, sia orizzontale che verticale, tra aziende agricole e altri soggetti della filiera del GRANO, finalizzata alla realizzazione ed allo sviluppo delle filiere corte e/o dei mercati locali, anche attraverso la loro promozione a raggio locale												
19.2.2.2.3 Rete, sia orizzontale che verticale, tra aziende agricole e altri soggetti della filiera dell'OLIO, finalizzata alla realizzazione ed allo sviluppo delle filiere corte e/o dei mercati locali, anche attraverso la loro promozione a raggio locale												
19.2.2.2.4 Rete, sia orizzontale che verticale, tra aziende agricole e altri soggetti della filiera dell'ORTOFRUTTA, finalizzata alla realizzazione ed allo sviluppo delle filiere corte e/o dei mercati locali, anche attraverso la loro promozione a raggio locale												
19.3 Progetti di Cooperazione												
Progetto di cooperazione transnazionale_"accorciamo le distanze, filiera corta tra terra e mare"												
Progetto di cooperazione interterritoriale_"SINIS TEPILORA EXPERIENCE"												

4. LE STRUTTURE DI GOVERNANCE DELL'ATTUAZIONE

4.1 Struttura di governance “Forum del Turismo Sostenibile”

Il ‘Forum del Turismo Sostenibile’ è già stato attivato nel settembre 2014 grazie al percorso intrapreso dall'AMP per l'implementazione della Carta Europea per il Turismo Sostenibile. Il Forum sarà ampliato a tutti i Comuni dell'area GAL, per un miglior coordinamento delle attività e per uno sviluppo sostenibile del territorio.

4.1.1 Componenti

È stato sottoscritto, in data 12 settembre 2016, a Cabras, un protocollo di intesa per la istituzione del Forum del Turismo Sostenibile, tra l'allora Costituendo (attualmente costituito in Associazione) Gruppo di Azione Locale (GAL) SINIS e i Soggetti indicati in calce al protocollo.

Il numero dei componenti che hanno sottoscritto il protocollo è di 83, di cui n. 5 rappresentanti di Comuni, n. 1 Università, n. 1 AMP, n. 76 imprese, associazioni e liberi cittadini del mondo civile, turistico, agroalimentare, artigianato, sociale.

Possono partecipare al Forum tutti gli operatori turistici del territorio, gli operatori dei settori e delle filiere produttive locali, i rappresentanti del GAL e degli EELL che compongono il partenariato, i rappresentanti delle Pro Loco, i rappresentanti delle Associazioni di categoria del settore turistico o operanti in settori ad esso indirettamente connessi (settore agroalimentare, artigianato, ecc...) e più in generale a tutti gli stakeholders del territorio.

L'adesione al Forum può avvenire in qualunque momento, a seguito di richiesta scritta inoltrata al GAL.

La partecipazione al Forum, nelle sue riunioni, è estesa a ulteriori soggetti (ordini professionali, tecnici e funzionari con specifiche competenze per settore) sulla base degli argomenti posti all'ordine del giorno.

4.1.2 Compiti della struttura

Il Forum costituisce una struttura di governance a supporto del GAL Sinis e garantisce la partecipazione dei soggetti pubblici e privati a vario titolo coinvolti nel settore del turismo e dei settori collegati, al fine di:

- a. contribuire all'attuazione del Piano d'Azione
- b. creare una rete tra i soggetti pubblici e privati così da identificare una politica turistica “unitaria” che riconosca la specificità di ciascun soggetto e che colleghi il contributo dei singoli attori nella filiera turistica, operando di fatto come sistema turistico locale
- c. dare adeguata rappresentanza alla molteplicità di interessi e sensibilità presenti nell'area del GAL Sinis
- d. sostenere e dare continuità all'azione di attori e realtà associative che, a partire dal Percorso di progettazione partecipata per la definizione del Piano d'Azione 2014-



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali.



Repubblica Italiana



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

2020, stanno operando spontaneamente “dal basso”, dando vita a processi in cui si è riusciti a interessare realmente tutta la comunità locale

4.1.3 Regolamento di funzionamento della struttura di governance

Articolazione del Forum

Le riunioni del Forum si suddividono in due tipologie:

- a. Assemblee plenarie**
- b. Gruppo di Coordinamento e Tavoli tematici**

a. Assemblee plenarie

Le Assemblee plenarie sono incontri a cui sono invitati a partecipare tutti gli iscritti al Forum.

L'Assemblea si riunisce almeno 3 volte all'anno per lo svolgimento delle seguenti attività:

- a. individuazione degli indirizzi programmatici per il periodo di riferimento;
- b. monitoraggio dello stato di attuazione degli interventi e sulle attività dei Tavoli tematici;
- c. valutazione dei risultati delle azioni avviate;
- d. eventuali modifiche del presente regolamento;

Al fine di favorire la massima partecipazione, la sede degli incontri è itinerante.

A rotazione verranno individuate sedi ospitanti nel territorio del GAL SINIS.

b. Gruppo di Coordinamento e Tavoli tematici

Il Gruppo di coordinamento, nominato dall'Assemblea, è formato da un massimo di 10 rappresentanti dei diversi portatori di interesse pubblici e privati.

Il gruppo di coordinamento svolge le seguenti funzioni:

- a. individuare i tavoli tematici e coordinarne l'attività
- b. relazionare all'Assemblea sulle attività dei tavoli tematici e sottoporre alla sua approvazione le proposte operative emerse

I Tavoli tematici sono gruppi di lavoro volti ad affrontare particolari argomenti o progetti.

- a. L'attivazione dei Tavoli di lavoro avviene su proposta di parte degli iscritti al Forum interessati alla tematica/progetto che il gruppo di lavoro andrà a seguire.
- b. I singoli iscritti possono partecipare a più tavoli di lavoro.
- c. Ciascun tavolo tematico organizza la propria agenda di lavoro, che viene comunicata al GAL SINIS.
- d. I tavoli tematici possono essere convocati quando almeno un terzo dei propri iscritti/partecipanti ne faccia richiesta al proprio coordinatore, il quale provvederà alla convocazione dell'incontro secondo le modalità di cui al protocollo di intesa.



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali.



Repubblica Italiana



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

- e. Le riunioni potranno svolgersi presso la Sede del GAL SINIS o presso altri luoghi, individuati dagli stessi partecipanti ai vari tavoli, idonei a garantire la massima partecipazione.
- f. Ogni Tavolo tematico è coordinato da un componente del Gruppo di coordinamento che relaziona sulle attività in Assemblea plenaria.
- g. Il GAL assume il ruolo di Segreteria e coordinamento del Forum, nonché provvederà alle convocazioni e alla verbalizzazione.
- h. Ad ogni incontro sarà presente comunque un rappresentante del GAL incaricato dal medesimo e con funzioni di presidenza.

Convocazione

La convocazione del Forum sia a livello di Assemblee plenarie, sia di Tavoli tematici, viene disposta, con lettera di invito da inviare prioritariamente con posta elettronica, con preavviso di almeno 7 (sette) giorni rispetto alla data di convocazione, salvo casi "urgenti" in cui il preavviso potrà essere di 3 (tre) giorni.

Decisioni

Le decisioni sono assunte a maggioranza di almeno due terzi dei presenti purché essi rappresentino almeno 1/3 degli iscritti al Forum

I rappresentanti del GAL SINIS, presenti alle riunioni di cui agli artt. precedenti, non hanno diritto di voto

Non è ammesso il voto per delega.

La partecipazione al Forum è effettuata a titolo collaborativo e volontario e non dà diritto a compenso alcuno né a rimborsi da parte del GAL SINIS.



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali.



Repubblica Italiana



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

5. IL PIANO FINANZIARIO DEL PDA

Riportare il Piano finanziario complessivo di tutte le Operazioni descritte^{*18}

¹⁸ Risorse attribuite in via provvisoria con Determinazione n. 16532/550 del 28.10.2016 del Servizio Sviluppo dei territori e delle comunità rurali – Direzione Generale – Assessorato dell'Agricoltura e Riforma Agro-Pastorale - RAS. Con Determinazione n. 3207/98 del 06.03.2018 del Direttore del Servizio Sviluppo dei territori e delle comunità rurali, sono state attribuite in via definitiva le risorse relative alla misura 19.2 "Azioni di sistema", pari a euro 322.764,00, e sulla base della medesima Determinazione sono state quantificate anche le risorse destinate all'attuazione delle strategie di sviluppo locale con la misura 19.2, pari a euro 3.227.635,00, che rimangono comunque condizionate alla conclusione delle operazioni di trascinamento delle spese relative alla passata programmazione ed a eventuali rimodulazioni finanziarie del PSR 2014 – 2020.



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Tab. Piano finanziario PdA

Misura/Sottomisura/Operazione	COSTO TOTALE	SPESA PUBBLICA					FONDI PRIVATI
		TOTALE SPESA PUBBLICA	UE	Contributo nazionale			
			FEASR	TOTALE NAZIONALE	STATO	REGIONE	
	1	2	3	4	5	6	7
19.1 Sostegno preparatorio	50.000,00	50.000,00	24.000,00	26.000,00	18.200,00	7.800,00	0,00
19.2 Interventi strategia Leader							
19.2.S Azione di Sistema: DMO VISIT SINIS	322.764,00	322.764,00	154.926,72	167.837,28	117.486,10	50.351,18	
19.2.1.1.1 turismo attivo: sviluppo di imprese extra-agricole (interventi materiali ed immateriali)	223.970,04	128.507,40	61.683,55	66.823,85	46.776,69	20.047,15	95.462,64
19.2.1.1.2 Sostegno a investimenti per lo sviluppo di NUOVE imprese extra agricole (NUOVA e piccola ospitalità extra-agricola – strutture ricettive extra-alberghiere, così come definite dall’art.16 della L.R del 28.07.2017 N.16)	224.887,74	€ 224.887,74	107.946,12	116.941,62	81.859,14	35.082,49	
19.2.1.1.3 Sostegno a investimenti per lo sviluppo di imprese extra-agricole (Interventi di miglioramento funzionale e adeguamento ai principi eco-sostenibili e di accessibilità’ delle strutture ricettive – ospitalità extra-agricola)	550.594,71	315.915,00	151.639,20	164.275,80	114.993,06	49.282,74	234.679,71
19.2.1.1.4 Sostegno a investimenti nelle aziende agricole per la diversificazione e sviluppo di attività extra agricole (investimenti per la creazione e sviluppo dell’ospitalità agrituristica ivi compreso l’agricampeggio)	331.288,84	190.083,76	91.240,20	98.843,56	69.190,49	29.653,07	141.205,08
19.2.1.2.1 Sviluppo e commercializzazione dei servizi turistici per il turismo rurale: “Reti e itinerari turistici tematizzati”	325.676,68	266.948,10	128.135,09	138.813,01	97.169,11	41.643,90	58.728,58
19.2.1.2.2 Infrastrutture turistiche su piccola scala (investimenti per itinerari turistici, aree attrezzate e percorsi segnalati e loro messa in rete)	480.000,00	480.000,00	230.400,00	249.600,00	174.720,00	74.880,00	



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali.



Repubblica Italiana



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

19.2.2.1.1 Sostegno a Investimenti per la realizzazione di piccoli impianti aziendali di trasformazione e/o di spazi attrezzati per la vendita di prodotti aziendali	433.941,80	248.983,00	119.511,84	129.471,16	90.629,81	38.841,35	184.958,80
19.2.2.1.2 Sostegno a investimenti nelle aziende agricole per la diversificazione e sviluppo di attività extra-agricole (Interventi per la riqualificazione delle strutture e del contesto paesaggistico nelle aziende agricole che offrono servizi agrituristici e/o didattici e/o sociali e per la realizzazione di spazi aziendali attrezzati per lo svolgimento di attività didattiche e/o sociali in fattoria)	326.622,76	187.406,50	89.955,12	97.451,38	68.215,97	29.235,41	139.216,26
19.2.2.2.1 Rete, sia orizzontale che verticale, tra aziende agricole e altri soggetti della filiera del VINO (vitigni tipici), finalizzata alla realizzazione ed allo sviluppo delle filiere corte e/o dei mercati locali, anche attraverso la loro promozione a raggio locale	193.523,88	158.626,13	76.140,54	82.485,59	57.739,91	24.745,68	34.897,75
19.2.2.2.2 Rete, sia orizzontale che verticale, tra aziende agricole e altri soggetti della filiera del GRANO, finalizzata alla realizzazione ed allo sviluppo delle filiere corte e/o dei mercati locali, anche attraverso la loro promozione a raggio locale	193.523,88	158.626,13	76.140,54	82.485,59	57.739,91	24.745,68	34.897,75
19.2.2.2.3 Rete, sia orizzontale che verticale, tra aziende agricole e altri soggetti della filiera dell'OLIO, finalizzata alla realizzazione ed allo sviluppo delle filiere corte e/o dei mercati locali, anche attraverso la loro promozione a raggio locale	193.523,87	158.626,12	76.140,54	82.485,58	57.739,91	24.745,67	34.897,75
19.2.2.2.4 Rete, sia orizzontale che verticale, tra aziende agricole e altri soggetti della filiera dell'ORTOFRUTTA, finalizzata alla realizzazione ed allo sviluppo delle filiere corte e/o dei mercati locali, anche attraverso la loro promozione a raggio locale	193.523,87	158.626,12	76.140,54	82.485,58	57.739,91	24.745,67	34.897,75
TOTALE MISURA 19.2	4.160.901,53	3.000.000,00	1.440.000,00	1.560.000,00	1.092.000,00	468.000,00	1.160.901,53
19.3 Progetti di Cooperazione							
Intervento a) preparazione progetti di cooperazione	0,00		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00



UNIONE EUROPEA

Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali.



Repubblica Italiana



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Intervento b) attuazione progetti di cooperazione	160.000,00	160.000,00	76.800,00	83.200,00	58.240,00	24.960,00	0,00
TOTALE MISURA 19.3	160.000,00	160.000,00	76.800,00	83.200,00	58.240,00	24.960,00	0,00
19.4 Costi di gestione e animazione							
Intervento a) costi di gestione	272.332,00	272.332,00	130.719,36	141.612,64	99.128,85	42.483,79	0,00
Intervento b) costi di animazione	231.986,00	231.986,00	111.353,28	120.632,72	84.442,90	36.189,82	0,00
TOTALE MISURA 19.4	504.318,00	504.318,00	242.072,64	262.245,36	183.571,75	78.673,61	0,00
TOTALE PIANO FINANZIARIO	4.875.219,53	3.714.318,00	1.782.872,64	1.931.445,36	1.352.011,75	579.433,61	1.160.901,53

6. SINERGIE E COMPLEMENTARIETÀ CON GLI ALTRI STRUMENTI PREVISTI A LIVELLO LOCALE

6.1 Resoconto del fine tuning delle azioni chiave proposte sugli altri fondi

Dal processo di fine tuning sono state messe a fuoco le sinergie e le complementarità delle azioni chiave **'1.1 Promozione e diversificazione dell'offerta turistica'**, **'1.2 Definizione di prodotti d'area'**, **'2.1 Qualificazione dell'offerta aziendale delle imprese agricole'** e **'2.2 Sviluppo della cooperazione territoriale'** con le azioni, promosse a livello locale, collegate al Fondo FSE e al Fondo FEAMP.

L'obiettivo dell'azione, soddisfatta dal Fondo FSE, collegata alle azioni chiave **'1.1 Promozione e diversificazione dell'offerta turistica'**, **'1.2 Definizione di prodotti d'area'**, **'2.1 Qualificazione dell'offerta aziendale delle imprese agricole'** e **'2.2 Sviluppo della cooperazione territoriale'** è quello di finanziare interventi formativi nel settore del turismo sostenibile e dell'agricoltura finalizzati, da un lato, a rinforzare le competenze di coloro che già operano (in un'ottica di formazione continua) e - dall'altro - a creare nuove professionalità sulla base dei fabbisogni emergenti.

L'efficacia delle iniziative volte alla attuazione di politiche di sviluppo sostenibile passa attraverso l'incremento e l'aggiornamento delle competenze e della capacità professionali degli addetti. I principi di sostenibilità fanno, infatti, riferimento a molteplici soluzioni dello sviluppo turistico (ambientali, manageriali, finanziari, comunicativi e di marketing, ...) che vanno gestiti e governati – anche operativamente – da personale adeguatamente formato.

In questo senso, con questa azione il GAL, punta a rafforzare l'efficacia delle azioni chiave 1.1 e 1.2 finalizzate a potenziare il Sistema locale di offerta turistica.

Per la realizzazione di questa azione il GAL ha partecipato, attraverso accordi e collaborazioni con agenzie formative accreditate, al progetto a valere sull'*Avviso pubblico del POR Sardegna FSE 2014-2020 "Misure integrate tra sviluppo locale partecipativo e occupazione negli ambiti della Green & Blue economy"* - *Linee di sviluppo progettuale 2 e 3 Tipologia di proposta – ambito rurale*.

Nello specifico, il GAL si è visto riconosciuto **un finanziamento per la linea 2**, che prevede 4 percorsi di creazione di impresa, finalizzati all'acquisizione di specifiche competenze imprenditoriali nei seguenti ambiti:

a) Qualificazione del settore Agricolo: Percorso finalizzato all'acquisizione di competenze gestionali in agricoltura.

Obiettivo specifico:

- integrazione tra l'agricoltura e il turismo per accrescere il consumo dei prodotti locali direttamente sul territorio attraverso la vendita diretta dei prodotti e dall'utilizzazione degli stessi nella ristorazione;
- sviluppo e innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali come individuato nel PdA del GAL: Filiera del Grano, dell'Olio, dell'Ortofrutta e dei vini autoctoni quali la Vernaccia;
- qualificazione dell'offerta aziendale delle imprese agricole

b) Turismo sostenibile: Percorso per imprenditori dell'Ospitalità

Obiettivo specifico:

- promozione e diversificazione dell'offerta turistica;
- sviluppo di imprese extra-agricole;
- aumento dei posti letto dell'area;
- miglioramento degli standard qualitativi delle strutture ricettive;
- valorizzazione e recupero del patrimonio abitativo non utilizzato in una logica di sviluppo economico sostenibile.

c) Percorso per la gestione dell'impresa del food&beverage

Obiettivo specifico:

- formare imprenditori capaci di valorizzare i prodotti alimentari del territorio attraverso modalità di elaborazione, presentazione, confezionamento e vendita innovativa;
- integrazione tra l'agricoltura e il turismo per accrescere il consumo dei prodotti locali direttamente sul territorio attraverso la vendita diretta dei prodotti e dall'utilizzazione degli stessi nella ristorazione;
- sviluppo di prodotti turistici sostenibili (es. laboratori didattici esperienziali sulle produzioni tipiche) capaci di integrare le produzioni tipiche e il sistema di attrattori culturali e ambientali.

d) Percorso per l'organizzazione di servizi turistici e eventi

Obiettivo specifico:

- Avvio di imprese operante nella fornitura di servizi Turistici e organizzazione di eventi
- Sviluppare e gestire reti di servizi turistici, di accompagnamento alla ricettività extra-alberghiera;
- Sviluppare reti di servizi di export e/o distribuzione di prodotti del territorio.

Il GAL si è visto riconosciuto anche **un finanziamento per la linea 3**, che prevede l'adozione di una logica piramidale formata da più percorsi formativi di breve durata che interessano vari target di destinatari, prevedendo interventi di alta formazione manageriale, formazione continua per occupati e formazione entry level per disoccupati. In questo modo si intende promuovere la costruzione di una massa critica di soggetti orientati alla collaborazione in rete al fine di creare delle filiere produttive in cui si realizzi l'integrazione tra l'agricoltura e il turismo per accrescere il consumo dei prodotti locali direttamente sul territorio.

Nello specifico sono previsti 5 percorsi formativi:

a) Percorso per tecnico del turismo esperienziale

Obiettivo specifico:

- formare operatori specializzati nella progettazione di pacchetti turistici
- migliorare i processi di stagionalizzazione dell'incoming..

b) Percorso di Hotel Management

Obiettivo specifico:

- formare operatori specializzati nella gestione delle strutture ricettive
- migliorare l'occupabilità

c) Tecniche innovative per l'agricoltura sostenibile

Obiettivo specifico:

- formare operatori specializzati nella gestione della produzione agricola mediante strumenti informatici, robotici, sensori specifici e sistemi di pilotaggio remoto e di rilevamento;
- miglioramento dell'efficienza delle aziende agricole del territorio.

d) Gestire le certificazioni in agricoltura

Obiettivo specifico:

- formare tecnici e imprenditori agricoli sulla gestione dei disciplinari di produzione e di prodotto agroalimentare;
- valorizzare le eccellenze agroalimentari del territorio attraverso sistemi di qualità.

e) Percorso per la creazione di club di prodotto

Obiettivo specifico:

- formare operatori specializzati nella creazione di prodotti turistici integrati (club di prodotto);
- incentivare la costituzione di reti tra imprese;
- incentivare la creazione di nuovi prodotti turistici.

Le azioni chiave '1.1 Promozione e diversificazione dell'offerta turistica' e '1.2 Definizione di prodotti d'area' prevedono, anche, l'attivazione di interventi a carattere infrastrutturale e immateriale finalizzati a promuovere, potenziare e migliorare sul piano qualitativo l'offerta turistica dell'area GAL. In particolare, l'azione 1.2 identifica a tal fine come obiettivi specifici la realizzazione di itinerari e/o percorsi e la costituzione di reti tra operatori finalizzati a costruire e promuovere proposte turistiche specializzate.

Vista la specificità del territorio fortemente legato - geograficamente (fino a sovrapporsi) ma anche storicamente e culturalmente – ad alcuni di quelli ricadenti nel **FLAG "Pescando - Sardegna Costa Centro – occidentale"** e in linea con le azioni sopra richiamate, **l'intervento che è stato finanziato a valere sul Fondo FEAMP**, è finalizzato alla creazione di un itinerario enogastronomico integrato tra la costa e l'entroterra per connettere le risorse ambientali, agro/enoturistiche, ittituristiche e storico-culturali **dei comuni delle aree GAL e quelli extra GAL aderenti al FLAG**.

Con questa azione il GAL, **finanziata e da realizzare a valere sul FEAMP, in collaborazione con il FLAG PESCANDO**, intende estendere la ricaduta delle azioni chiave su un territorio più ampio, soprattutto in considerazione che i turisti difficilmente percepiscono un'offerta secondo confini amministrativi, ma soprattutto con riferimento alle esperienze motivazionali, quali l'enogastronomia, sono guidati da un filo logico esperienziale. Da un punto di vista operativo, il GAL intende integrarsi rispetto all'azione chiave collegata attivando una collaborazione con il FLAG Pescando, con il quale esiste



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali.



Repubblica Italiana



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

già un protocollo di intesa finalizzato alla condivisione e integrazione delle attività su tematiche comuni.

6.2 Sinergie e complementarietà con altri strumenti definiti in fase di fine tuning

Dal processo di fine tuning sono emerse diverse sinergie e complementarietà con azioni promosse a livello locale da altri partenariati e dall'Unione di Comuni Costa del Sinis – Terra dei Giganti all'interno della programmazione unitaria. Questo processo ha generato 'accordi di programma', tra il GAL SINIS e i diversi Partenariati titolari degli Strumenti individuati.

Tra questi Strumenti, si distingue il Programma Regionale di Sviluppo 2014-2019, approvato dal Consiglio Regionale con Risoluzione n. 6/5 del 4.2.2015 e in particolare **la Strategia 5.8 "Programmazione Territoriale"**, con il coinvolgimento degli Enti Territoriali per l'acquisizione di progettualità territoriale, attraverso una Manifestazione di Interesse. L'Unione di Comuni Costa del Sinis – Terra dei Giganti in data 14.04.2017 ha presentato una propria Manifestazione di Interesse contenente nella proposta le idee di sviluppo del territorio del SINIS, ed è stata giudicata coerente al PRS 2014-2029. A riguardo, l'Assemblea dell'Associazione GAL SINIS, ha approvato la sottoscrizione di un Accordo di Programma tra l'Unione dei Comuni Costa del Sinis Terra dei Giganti, e l'Associazione GAL SINIS, sottoscritto l'8/06/2018 per la disciplina delle attività e la ripartizione degli impegni relativi alla Programmazione Territoriale del SINIS,

Le attività di supporto che dovrà svolgere il GAL sono le seguenti:

- Condivisione della perimetrazione dell'area;
- Definizione del partenariato di progetto;
- Definizione di una diagnosi condivisa da realizzare secondo i tematismi indicati;
- Definizione della strategia di sviluppo, degli obiettivi e dei risultati attesi;
- Individuazione e selezione delle azioni a valere sui fondi disponibili con annesso quadro finanziario;
- Stesura del piano e dello strumento di gestione
- Monitoraggio e rendicontazione.